



Member of the YAMA group

Progetto di Bilancio 2008

Emak S.p.A.

Sede legale

42011 Bagnolo in Piano (RE), Via E. Fermi 4, Italia

Capitale sociale: Euro 7.189.910

Registro imprese di Reggio Emilia, C.F. e P. IVA N. 00130010358

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 Marzo 2009.

Il presente fascicolo è disponibile su internet all'indirizzo www.emak.it

Indice

Convocazione di Assemblea	p.	3
Organi sociali	p.	4
Struttura del Gruppo	p.	5
Principali azionisti di Emak S.p.A.	p.	6
Dati di sintesi (principali dati economici e finanziari)	p.	7
Relazione sulla gestione	p.	8
1. Quadro economico	p.	8
2. Andamento del settore	p.	8
3. Disegno strategico	p.	9
4. Segmentazione del mercato e marchi di Emak	p.	10
5. Attività di ricerca e sviluppo	p.	10
6. Risorse umane	p.	11
7. Fatti di rilievo dell'esercizio	p.	11
8. Posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali, significative e non ricorrenti	p.	11
9. Risultati economico finanziari del Gruppo Emak	p.	11
10. Andamento delle società del Gruppo	p.	15
11. Rapporti con parti correlate	p.	18
12. Piano di acquisto di azioni Emak S.p.A.	p.	18
13. Corporate governance	p.	19
14. Vertenze in corso	p.	20
15. Altre informazioni	p.	20
16. Evoluzione della gestione, principali rischi e incertezze	p.	20
17. Eventi successivi	p.	21
18. Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio	p.	21
Gruppo Emak – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008	p.	22
Conto economico consolidato	p.	22
Stato patrimoniale consolidato	p.	23
Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto consolidato	p.	24
Rendiconto finanziario consolidato	p.	24
Note illustrative al bilancio consolidato	p.	26
Emak S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008	p.	66
Conto economico	p.	66
Stato patrimoniale	p.	67
Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto	p.	68
Rendiconto finanziario	p.	69
Note illustrative	p.	70
Prospetti supplementari	p.	107
Dichiarazione del dirigente preposto alle redazioni dei documenti contabili	p.	112

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 16 aprile 2009, alle ore 10,00, presso la sede sociale in Bagnolo in Piano (RE), Via Fermi, 4, ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 17 aprile 2009, stessi luogo ed ora, allo scopo di discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Presentazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008, relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357, c.c. e segg., c.c., e deliberazioni conseguenti.

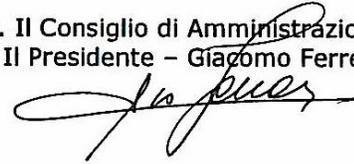
Si ricorda che, a sensi di legge e di statuto, per l'intervento in Assemblea deve pervenire presso la sede sociale, almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la prima convocazione, la comunicazione rilasciata dagli Intermediari che ne hanno facoltà, attestante il relativo possesso azionario.

Il progetto di bilancio di esercizio e consolidato e la relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione verranno resi disponibili al Pubblico dal giorno 16/3/2009, a sensi dell'art. 2.2.3., punto 3, lett. a), del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito www.emak.it.

La restante documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, come prevista dalla normativa vigente, verrà posta a disposizione del Pubblico nei termini prescritti e nelle medesime forme sopra indicate. Gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

Bagnolo in Piano, (RE) 14 marzo 2009

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente – Giacomo Ferretti



Organi sociali

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Capogruppo Emak S.p.A. del 27 aprile 2007 ha deliberato la nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2007, 2008 e 2009; contestualmente è stato nominato il Collegio Sindacale, con pari durata, ed è stato conferito l'incarico per la revisione del bilancio relativo agli esercizi dal 2007 al 2015 alla società Fidital revisione ed organizzazione contabile S.r.l. L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Capogruppo Emak S.p.A. del 28 aprile 2008 ha deliberato la nomina a consigliere di Stefano Slanzi, in sostituzione del dimissionario Ivano Salsapariglia.

Consiglio di Amministrazione

<u>Presidente</u>	<u>Giacomo Ferretti</u>
<u>Vice Presidente</u>	<u>Aimone Burani</u>
<u>Amministratore Delegato</u>	<u>Fausto Bellamico</u>
<u>Consiglieri esecutivi</u>	<u>Stefano Slanzi</u>
	<u>Luigi Bartoli</u>
Consiglieri indipendenti	Ivano Accorsi
	Andrea Barilli
	Gian Luigi Basini
Consiglieri non esecutivi	Carlo Baldi
	Paola Becchi
	Giuliano Ferrari
	Vilmo Spaggiari
	Guerrino Zambelli

Comitato per il Controllo Interno

<u>Presidente</u>	<u>Andrea Barilli</u>
	Ivano Accorsi
	Gian Luigi Basini

Comitato per la remunerazione

<u>Presidente</u>	<u>Andrea Barilli</u>
	Ivano Accorsi
	Gian Luigi Basini

Collegio Sindacale

<u>Presidente</u>	<u>Marco Montanari</u>
Sindaci effettivi	Claudia Catellani
	Martino Masini
Sindaci supplenti	Mario Venezia
	Eugenio Poletti

Società di revisione

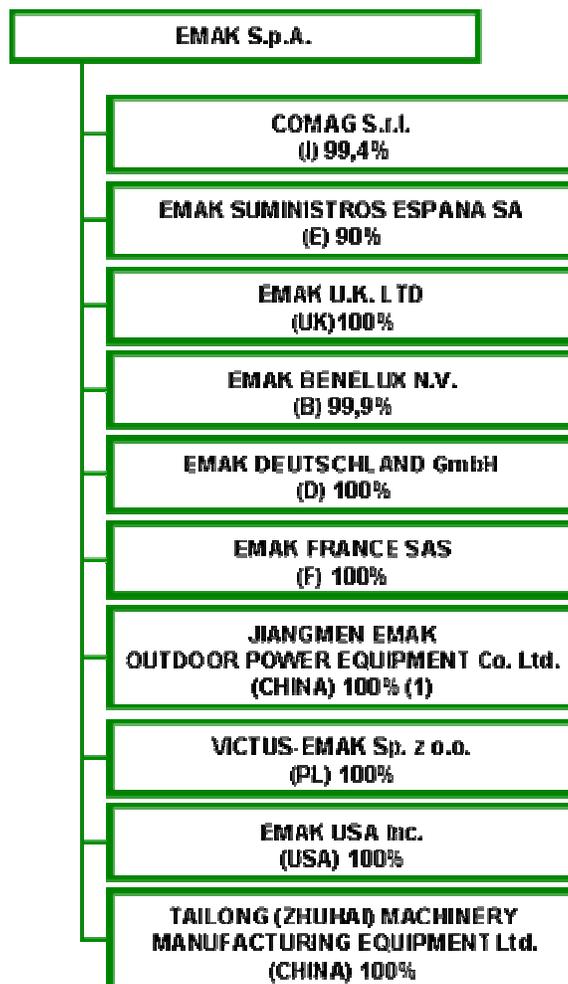
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Fidital Revisione e Organizzazione Contabile S.r.l. Aimone Burani

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01

<u>Presidente</u>	Francesca Baldi
Componenti effettivi	Roberto Bertuzzi
	Guido Ghinazzi

Struttura del Gruppo

Al 31.12.2008 il Gruppo Emak si compone come segue:



La quota di partecipazione in Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. di competenza del Gruppo comprende la partecipazione di Simest S.p.A., pari al 49%. In base al contratto siglato a dicembre 2004, e successive integrazioni, la quota di partecipazione societaria di proprietà di Simest S.p.A. è oggetto di patto di riacquisto vincolante da parte di Emak S.p.A. alla data del 30.06.2013.

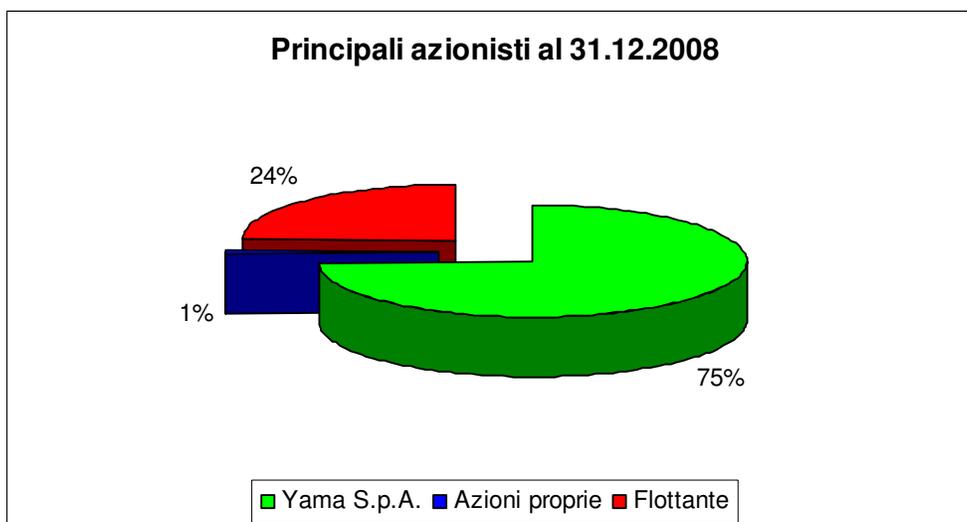
Principali azionisti di Emak S.p.A.

Si riepiloga di seguito la composizione dell'azionariato di Emak S.p.A. al 31.12.2008.

Il capitale sociale si compone di 27.653.500 azioni, del valore nominale di 0,26 euro per azione.

La società è quotata alla Borsa Valori di Milano dal 25 giugno 1998. A partire da settembre 2001 il titolo è entrato a far parte del Segmento Titoli Alti Requisiti (STAR), caratterizzato da superiori requisiti di trasparenza informativa, liquidità e corporate governance.

Principali azionisti	Numero azioni	%
Yama S.p.A.	20.542.500	74,29%
Azioni proprie in portafoglio al 31.12.2008	382.163	1,38%
Flottante	6.728.837	24,33%
Numero di azioni totale	27.653.500	100,00%



Dati di sintesi (principali dati economici e finanziari)

Dati economici (in migliaia di euro)

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Ricavi netti	243.449	217.834
Ebitda (1)	31.657	29.992
Utile operativo	24.913	24.472
Utile netto	14.866	15.246

Investimenti e autofinanziamento (in migliaia di euro)

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Investimenti in immobilizzazioni materiali	14.201	7.927
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	958	679
Autofinanziamento gestionale (2)	21.610	20.766

Dati patrimoniali (in migliaia di euro)

	31.12.08	31.12.07
Capitale investito netto	161.213	122.481
Posizione finanziaria netta	(61.806)	(31.042)
Patrimonio netto del Gruppo e dei Terzi	99.407	91.439

Altri dati

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Ebitda / Ricavi netti (%)	13,0%	13,8%
Utile operativo / Ricavi netti (%)	10,2%	11,2%
Utile netto / Ricavi netti (%)	6,1%	7,0%
Utile operativo / Capitale investito netto (%)	15,5%	20,0%
Debt / Equity	0,62	0,34
Dipendenti a fine periodo (numero)	1.049	844

Dati azionari e borsistici

	31.12.2008	31.12.2007
Utile per azione (euro)	0,543	0,550
PN per azione (euro) (3)	3,65	3,32
Prezzo di riferimento (euro)	3,96	5,30
Prezzo massimo telematico del periodo (euro)	5,30	6,92
Prezzo minimo telematico del periodo (euro)	3,50	4,83
Capitalizzazione borsistica (milioni di euro)	109	146
Numero medio di azioni in circolazione	27.312.193	27.581.709
Numero azioni che compongono il Capitale sociale	27.653.500	27.653.500
Cash flow per azione: utile + ammortamenti (euro) (4)	0,79	0,75
Dividendo per azione (euro)	0,150	0,220

(1) Si ottiene sommando le voci "Utile operativo" e "Svalutazioni e ammortamenti"

(2) Si ottiene sommando le voci "Utile netto" e "Svalutazioni e ammortamenti"

(3) Si ottiene dividendo la voce "Patrimonio netto del gruppo" per il Numero delle azioni in circolazione a fine periodo

(4) Si ottiene dividendo la voce "utile del gruppo + ammortamenti" per il Numero medio di azioni in circolazione

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato di Emak S.p.A. al 31.12.2008 chiude con un utile netto di 14.866 migliaia di euro, contro 15.246 migliaia di euro del 2007 in calo del 2,5%.

La quota dell'utile 2008 di competenza del Gruppo è di 14.822 migliaia di euro contro 15.181 migliaia di euro del 2007.

Il Gruppo al 31.12.2008 si compone di undici società tutte incluse con il metodo dell'integrazione globale.

Le vendite nette 2008 raggiungono 243.449 migliaia di euro con un aumento del 11,8% rispetto al 2007.

L'Ebitda 2008 risulta pari a 31.657 migliaia di euro, contro 29.992 migliaia di euro del 2007 in crescita del 5,6%.

L'utile operativo 2008 risulta di 24.913 migliaia di euro, contro 24.472 migliaia di euro del 2007 in crescita del 1,8%.

La posizione finanziaria netta passiva passa da 31.042 migliaia di euro a fine 2007, a 61.806 migliaia di euro a fine 2008.

Il bilancio al 31.12.2008 di Emak S.p.A., società Capogruppo, chiude con un utile di 8.384 migliaia di euro rispetto a 9.813 migliaia di euro del 2007, in calo del 14,6%.

1. Quadro economico

L'esercizio 2008 è stato caratterizzato da un andamento discontinuo dell'economia mondiale. Nel corso del primo semestre, infatti, lo scenario macroeconomico è stato positivo ed in crescita, nonostante l'impennata dei prezzi delle materie prime. A partire dal secondo semestre, ed in particolare nell'ultimo trimestre, quasi tutte le principali economie avanzate hanno registrato forti contrazioni dell'attività economica, risentendo della forte caduta dei prezzi delle attività finanziarie, della riduzione delle disponibilità di credito, del peggioramento del clima di fiducia di famiglie ed imprese. Le economie emergenti, d'altro canto, sono state penalizzate dal deflusso dei capitali esteri.

La crescita mondiale a fine anno è stata del 3,4%. Le economie dei paesi avanzati hanno registrato un incremento del proprio PIL del 1%. Italia (-0,6%) e Giappone (-0,3%) sono gli unici Paesi ad aver chiuso in territorio negativo. Seppur a livelli leggermente inferiori rispetto agli anni passati, i Paesi emergenti (+6,3%) e quelli dell'Europa dell'Est (+3,2%) hanno continuato a crescere.

Sulla scia dei dati di chiusura del 2008, le previsioni per il prossimo esercizio parlano di una crescita dell'economia mondiale dello 0,5%, con segno negativo per tutti i Paesi Occidentali e tassi positivi, ma in rallentamento per i Paesi Emergenti e gran parte dell'Europa dell'Est.

2. Andamento del settore

Il valore della domanda per i prodotti di riferimento di Emak S.p.A. è stimata in circa 16 miliardi di euro, di cui il 65% proviene da mercati con presenza diretta del Gruppo.

La domanda di macchine per la manutenzione degli spazi verdi e per l'attività forestale è principalmente condizionata dal clima. La domanda dei prodotti per il verde risente anche dell'andamento del ciclo economico, della disponibilità di reddito pro-capite e della quota di reddito disponibile destinata al tempo libero e più in generale della tendenza verso una "cultura del verde".

Nei paesi industrializzati la domanda è prevalentemente di sostituzione ed è concentrata per l'80% circa in Nord America ed Europa. Nel Resto del Mondo le aree più significative sono rappresentate da Sud America e Far East.

La domanda globale 2008 risulta sostanzialmente stabile rispetto al 2007: la flessione del mercato nordamericano è stata bilanciata dalla buona performance dell'Est Europa e del Far East. In Italia si è registrata una generale debolezza della domanda. In Europa Occidentale il mercato è risultato complessivamente stabile, con l'eccezione di alcuni Paesi che hanno maggiormente risentito dell'attuale quadro macroeconomico.

3. Disegno strategico

Il Gruppo Emak intende essere, nella manutenzione del verde, uno dei leader in Europa e uno dei players di riferimento a livello mondiale nell'offerta di soluzioni tecnologiche e di servizio all'avanguardia, che rendano efficiente e piacevole l'attività per i nostri clienti professionali e consumer, garantendo loro il miglior valore. In sintesi la mission recita: "Soluzioni d'avanguardia con il miglior valore per il cliente".

Soddisfare il cliente finale anticipando e superando le sue aspettative e **creare valore** a beneficio sia degli azionisti sia degli "stakeholders" (dipendenti, fornitori, distributori, comunità e sistema finanziario) sono gli obiettivi principali della mission aziendale.

a) INDIRIZZI STRATEGICI E OBIETTIVI PRINCIPALI

L'obiettivo di creazione di valore passa attraverso la capacità di Emak S.p.A. di soddisfare il cliente finale. A tal fine Emak S.p.A. intende puntare con decisione su cinque fattori:

- **Innovazione di prodotto**, per offrire ai propri clienti finali una gamma di prodotti all'avanguardia e innovativa in termini di affidabilità, prestazioni, design e confort.
- **Livello di servizio**, per offrire ai propri clienti finali un livello di servizio all'avanguardia ed eccellente in termini di consegna e di supporto pre e post vendita.
- **Competitività**, per offrire il miglior valore per il cliente.
- **Sviluppo del business**, per garantire una presenza radicata e capillare in tutti i mercati a livello mondiale.
- **Sviluppo delle risorse umane e relazione con il cliente**, per disporre di una organizzazione con un forte orientamento al cliente che sappia coniugare entusiasmo, empatia, competenza, e correttezza.

b) I VALORI

In Emak S.p.A. siamo convinti che un'impresa possa raggiungere grandi risultati solo se si fonda su valori forti e positivi, come quelli che animavano i nostri soci fondatori e che abbiamo continuato a mantenere vivi nel tempo quali:

- la **correttezza**: rispetto delle regole, trasparenza, salvaguardia dei diritti delle persone e dell'ambiente;
- la **competenza**: investimenti sulla formazione e sull'apprendimento continuo, valorizzazione della professionalità;
- lo **spirito di squadra**: lavoro di team per raggiungere obiettivi comuni, rispetto dei ruoli, fiducia negli altri;
- lo **spirito innovativo**: obiettivi nuovi e sfidanti, soluzioni innovative, nuove idee, attitudine al cambiamento.

c) LA RESPONSABILITA' SOCIALE E LE CERTIFICAZIONI

L'impegno di Emak S.p.A. nella **Responsabilità Sociale d'Impresa** si esplica nella volontà di misurare, gestire ed integrare l'impatto ambientale, sociale ed economico dell'attività dell'impresa, nella convinzione che siano le scelte responsabili a garantire all'impresa e alla comunità una crescita sostenibile nel tempo. Consapevole del proprio ruolo nel contesto sociale ed economico, Emak S.p.A. persegue il proprio sviluppo attraverso la creazione di valore a beneficio dell'impresa stessa e di tutte le parti interessate, coniugando:

- **sostenibilità economica**, ovvero l'impegno ad investire nella crescita dell'azienda e del Gruppo, garantendone la continuità nel tempo, attraverso un piano strategico articolato sui cinque fondamentali fattori critici di successo;
- **sostenibilità sociale**, intesa come la volontà di farsi carico delle legittime aspettative degli stakeholders e a ridistribuire il valore creato nel rispetto dell'interesse comune;
- **sostenibilità ambientale**, attraverso l'individuazione, la regolamentazione, il controllo e la riduzione progressiva degli impatti ambientali derivanti direttamente e indirettamente dalle attività dell'impresa.

Coerentemente con i propri principi e la propria missione, Emak S.p.A. ha intrapreso questo percorso formalizzando la politica integrata per la qualità, l'etica e l'ambiente e implementando un sistema di gestione integrato ai tre principali standard internazionali ISO 9001:2000, ISO 14000:2004 e SA 8000:2001

4. Segmentazione del mercato e marchi di Emak

Emak nasce nel 1992 dalla fusione tra OLEO-MAC e EFCO, ed è oggi uno dei maggiori player a livello europeo nella produzione e nella distribuzione di macchine per la manutenzione del verde, l'attività forestale, l'agricoltura e le costruzioni, quali decespugliatori, rasaerba, motoseghe, motozappe e troncatore.

Il mercato di riferimento dei prodotti Emak può essere segmentato secondo due criteri: utente finale e canale distributivo. L'utente finale, in base all'utilizzo che questo fa delle macchine, si suddivide in cliente privato (colui che utilizza i prodotti per il proprio giardino), semi-professionale/agricoltore (colui che cura appezzamenti di terreno di medie dimensioni), professionale (colui che ricava reddito dall'utilizzo dei prodotti). Il canale distributivo, invece, comprende la grande distribuzione, destinata prevalentemente ai clienti privati, e i rivenditori specializzati (o canale tradizionale), rivolti a tutti i tipi di clientela che necessitano di un elevato livello di servizio pre e post vendita.

Per quanto riguarda i canali di vendita circa la metà della domanda mondiale – a quantità - è oggi rappresentata dalla Distribuzione Moderna, dato fortemente influenzato dal mercato nordamericano in cui copre circa i 2/3 della domanda. Il canale tradizionale assorbe il 40% dei volumi mondiali. Il 10% è rappresentato dai canali alternativi, tra cui si evidenziano soprattutto il canale ferramenta (Europa mediterranea, Sudamerica, Medioriente) e, tipici solo dell'Europa occidentale, garden centers, cooperative agricole e gruppi d'acquisto. Il breakdown a livello di valore rovescia questi equilibri, garantendo al tradizionale almeno la metà della domanda mondiale.

In questo scenario, Emak realizza la quasi totalità delle proprie vendite nel canale tradizionale.

Il Gruppo Emak opera sul mercato con i marchi Oleo-Mac, Efco, Victus, Bertolini, Nibbi, Staub.

Oleo-Mac ed Efco sono i 2 marchi del Gruppo destinati al canale del rivenditore specializzato. Il core dell'offerta è rappresentata da prodotti per il giardinaggio e il forestale, anche se il progressivo allargamento dell'offerta ha permesso ai marchi di toccare anche segmenti sinergici (in termini di rete distributiva) quali la piccola agricoltura e la manutenzione degli spazi aperti.

Bertolini e Nibbi sono i 2 marchi del Gruppo destinati alla media agricoltura, sempre all'interno del canale del rivenditore specializzato: nella maggioranza dei casi vi è coincidenza di rete con Oleo-Mac ed Efco, anche se una quota delle vendite si rivolge a rivenditori agricoli più specializzati (es. concessionari di macchinari agricoli e trattori).

Staub (distribuito in Francia) è un marchio storico nel comparto terra (oltre 100 anni di tradizione), per prodotti quali motozappe e motocoltivatori; il marchio si rivolge a rivenditori specializzati che trattano piccola / media agricoltura e prodotti giardinaggio / forestale.

Victus è una gamma che si rivolge ai canali intermedi europei, quali gruppi d'acquisto, catene di ferramenta e cooperative agricole.

5. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2008 l'attività di Ricerca e Sviluppo è proseguita coerentemente con il Business Plan che vede nell'innovazione di prodotto il driver principale della crescita del Gruppo.

Il Piano pluriennale prevede di dedicare gran parte degli investimenti allo sviluppo di nuovi prodotti con l'obiettivo di lanciare sul mercato mediamente da 10 a 15 nuovi modelli all'anno. Nel 2008 sono stati lanciati in produzione circa 20 nuovi prodotti tra completamente nuovi e aggiornati.

L'attività di Ricerca e Sviluppo si è quindi concentrata sul lancio delle nuove famiglie di prodotto, equipaggiate con motorizzazioni conformi alle prescrizioni normative sulle emissioni che prevedevano il passaggio alla fase Euro 2, e sulla sostituzione o sul rinnovo di quelle esistenti.

Il rinnovo ha interessato tutte le principali famiglie di prodotti in particolar modo le macchine per il taglio dell'erba: la gamma dei decespugliatori è stata completamente rinnovata con l'obiettivo di potenziare l'offerta, migliorare la posizione competitiva e la "value proposition" alla nostra clientela.

Di particolare interesse è stato il lancio della gamma MULTIMATE che consiste in una nuova famiglia di prodotto per la cura del giardino caratterizzata da un'unica unità di potenza alla quale vengono applicate con estrema facilità cinque diverse applicazioni.

Importanti risorse sono state dedicate anche allo sviluppo di nuove tecnologie finalizzate alla riduzione dei consumi, alla salvaguardia dell'ambiente ed alla migliore ergonomia attraverso sensibili abbattimenti delle emissioni acustiche e delle vibrazioni.

L'ammontare dei costi di ricerca direttamente imputati a conto economico ammonta a 4.677 migliaia di euro rispetto a 4.540 migliaia di euro dello scorso esercizio.

6. Risorse umane

La ripartizione del personale per Paese al 31.12.2008 è riportata nella seguente tabella:

Dipendenti finali	31.12.2008	31.12.2007
Italia	514	464
Francia	44	43
Belgio	4	6
Inghilterra	15	16
Spagna	21	17
Germania	19	17
Polonia	58	60
Cina	367	214
Usa	7	7
Totale	1.049	844

Nel 2008 i dipendenti complessivi del Gruppo Emak sono passati da 844 a 1.049 (il dato medio varia da 848 a 1.024), escludendo i lavoratori interinali. L'aumento del personale è da ricondursi principalmente alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio: Bertolini S.p.A. (58 dipendenti), Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd. (110 dipendenti). Va inoltre segnalato l'incremento di manodopera nella controllata cinese Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co.Ltd. correlato alla crescita produttiva dello stabilimento.

In Emak S.p.A., la formazione manageriale e tecnica si è svolta secondo i programmi stabiliti, sono state effettuate complessivamente 8.446 ore di addestramento e formazione tecnico – specialistica, di cui 452 ore inerenti l'area della sicurezza.

7. Fatti di rilievo dell'esercizio

Non si segnalano fatti rilevanti occorsi nell'esercizio 2008 ad eccezione di quelli elencati alle note 7 e 8 del bilancio consolidato.

8. Posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali, significative e non ricorrenti.

Si rimanda alle note 7 e 8 dell'allegato bilancio consolidato.

9. Risultati economico finanziari del Gruppo Emak

Sintesi dei risultati economici

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2008	%	Esercizio 2007	%	Variazione
Ricavi netti	243.449	100	217.834	100	11,8%
Ebitda	31.657	13,0	29.992	13,8	5,6%
Utile operativo	24.913	10,2	24.472	11,2	1,8%
Utile prima delle imposte	20.905	8,6	22.615	10,4	-7,6%
Utile netto	14.866	6,1	15.246	7,0	-2,5%

Analisi dell'andamento delle vendite

Nel prospetto che segue è riportata l'analisi delle vendite riferite all'esercizio 2008, suddivise per segmento di prodotto, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente:

In migliaia di euro	31.12.2008	%	31.12.2007	%	Var. %
Agricoltura e Forestale	77.606	31,9%	56.574	26,0%	37,2%
Costruzioni ed Industria	6.620	2,7%	5.673	2,6%	16,7%
Giardinaggio	129.052	53,0%	131.890	60,5%	-2,2%
Ricambi ed accessori	30.171	12,4%	23.697	10,9%	27,3%
Totale	243.449	100%	217.834	100%	11,8%

Il fatturato consolidato dell'esercizio 2008 registra un incremento del 11,8%, attestandosi a 243.449 migliaia di euro rispetto a 217.834 migliaia di euro dell'esercizio precedente. A parità di perimetro di consolidamento l'incremento sarebbe stato pari al 3%.

L'incremento delle vendite del segmento *Agricoltura&Forestale* è da attribuirsi alla buona performance dei prodotti per l'agricoltura - principalmente grazie al nuovo perimetro di consolidamento -, che ha più che compensato il calo del forestale.

La crescita del segmento *Costruzioni&Industria* è stata determinata dal business OEM.

Il fatturato del segmento *Giardinaggio* ha registrato un leggero calo rispetto all'esercizio precedente a causa della riduzione di ordini pre-stagionali in seguito al rallentamento dell'economia globale.

Infine il buon risultato del segmento *Ricambi&Accessori* è stato favorito dal nuovo perimetro di consolidamento.

Nel prospetto che segue è riportata l'analisi delle vendite per aree geografiche registrate nell'esercizio 2008 raffrontate con quelle dell'esercizio precedente:

In migliaia di euro	31.12.2008	%	31.12.2007	%	Var. %
Italia	47.993	19,7%	41.082	18,9%	16,8%
Europa	158.837	65,2%	145.206	66,7%	9,4%
Resto del mondo	36.619	15,1%	31.546	14,4%	16,1%
Totale	243.449	100%	217.834	100%	11,8%

La crescita sul mercato italiano è stata favorita dal nuovo perimetro di consolidamento. Sul mercato europeo, i buoni risultati ottenuti dai Paesi dell'Europa dell'Est hanno più che compensato il calo registratosi in Europa dell'Ovest. Le vendite nel Resto del Mondo hanno beneficiato del buon andamento del mercato sud americano e della crescita della attività della controllata Emak USA Inc.

Analisi reddituale

EBITDA

L'Ebitda dell'esercizio, in crescita del 5,6%, ammonta a 31.657 migliaia di euro, contro 29.992 migliaia di euro dello scorso esercizio. In termini comparativi, escludendo le componenti non ricorrenti dell'esercizio 2007, l'incremento dell'Ebitda è stato del 10%.

Sul risultato dell'esercizio hanno influito positivamente i seguenti fattori:

- i maggiori volumi di vendita;
- la plusvalenza derivante dalla vendita di immobilizzazioni strumentali pari a 650 migliaia di euro;
- la dinamica dei prezzi di vendita.

Sul risultato dell'esercizio hanno invece contribuito negativamente:

- la dinamica dei costi d'acquisto delle materie prime;
- i costi di carattere straordinario derivanti dal nuovo perimetro di consolidamento.

L'incidenza percentuale dell'Ebitda sui ricavi è passata dal 13,8% (13,2% escludendo le componenti non ricorrenti) del 31 dicembre 2007 al 13% del 31 dicembre 2008.

Utile operativo

L'utile operativo dell'esercizio è pari a 24.913 migliaia di euro, contro 24.472 migliaia di euro del 2007, con un incremento dell'1,8%. In termini comparativi, escludendo le componenti non ricorrenti già descritte nei commenti dell'Ebitda, l'incremento dell'utile operativo dell'esercizio 2008, rispetto all'anno precedente, è stato del 7,1%.

I costi per ammortamenti sono aumentati in virtù del nuovo perimetro di consolidamento e dell'entrata a regime di alcuni impianti produttivi.

L'incidenza percentuale dell'utile operativo sui ricavi è passata dal 11,2% (10,7% escludendo le componenti non ricorrenti) del 2007, al 10,2% del 2008.

L'incidenza dell'utile operativo sul capitale investito netto è passata dal 20% (19,1% escludendo le componenti non ricorrenti) dell'esercizio 2007 al 15,5% dell'esercizio 2008.

Utile netto

L'utile netto dell'esercizio è di 14.866 migliaia di euro, pari al 6,1% dei ricavi, contro 15.246 migliaia di euro, pari al 7% dei ricavi dell'esercizio precedente.

Il risultato della gestione finanziaria dell'esercizio 2008 è correlato all'aumento della posizione finanziaria netta passiva, dei tassi di interesse e all'andamento sfavorevole delle valute nell'ultimo trimestre.

Il tax rate dell'esercizio, pari al 28,9%, è in diminuzione rispetto al 32,6% dello scorso esercizio, principalmente per effetto della diversa fiscalità vigente nei paesi in cui opera il Gruppo, della riduzione delle aliquote fiscali in Italia ed in parte del beneficio derivante dall'affrancamento di alcune deduzioni pregresse.

Analisi patrimoniale e finanziaria

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007
Attivo fisso netto	58.014	41.410
Circolante netto	103.199	81.071
Totale capitale investito netto	161.213	122.481
Patrimonio netto del Gruppo	98.881	90.924
Patrimonio netto di terzi	526	515
Posizione finanziaria netta	(61.806)	(31.042)

Attivo fisso netto

Nel corso dell'esercizio 2008 il Gruppo Emak ha investito in Immobilizzazioni materiali e immateriali 15.159 migliaia di euro, così dettagliati:

- innovazione di prodotto per 4.964 migliaia di euro;
- adeguamento della capacità produttiva e innovazione di processo per 2.669 migliaia di euro;
- potenziamento della rete informatica per 1.270 migliaia di euro;
- lavori di ampliamento e costruzione di fabbricati per complessivi 6.215 migliaia di euro;
- altri investimenti di funzionamento gestionale per 41 migliaia di euro.

Gli investimenti per area geografica sono così suddivisi:

- Italia per 11.853 migliaia di euro;
- Europa per 445 migliaia di euro;
- Resto del Mondo per 2.861 migliaia di euro.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto, rispetto al 31 dicembre 2007, aumenta di 22.128 migliaia di euro, passando da 81.071 migliaia di euro a 103.199 migliaia di euro.

Nella tabella seguente si evidenzia la variazione del capitale circolante netto dell'esercizio 2008 comparata con quella dell'esercizio precedente:

In migliaia di euro	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Capitale circolante netto al 01/01	81.071	81.785
aumento/(diminuzione) delle rimanenze	22.825	(1.868)
aumento/(diminuzione) dei crediti v/clienti	9.858	434
(aumento)/diminuzione dei debiti v/fornitori	(11.772)	(548)
altre variazioni	1.217	1.268
Capitale circolante netto al 31/12	103.199	81.071

L'incremento del capitale circolante netto nell'esercizio 2008 è da attribuirsi principalmente al nuovo perimetro di consolidamento ed all'aumento delle scorte determinato dal rallentamento dell'economia mondiale nell'ultimo trimestre.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2008 è pari a 99.407 migliaia di euro contro 91.439 migliaia di euro al 31 dicembre 2007. L'utile per azione al 31 dicembre 2008 è pari a euro 0,543 contro euro 0,550 dell'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007
Cassa e depositi bancari	4.306	6.036
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	317	91
Altre attività finanziarie	24	4
Passività finanziarie	(39.586)	(23.840)
Strumenti finanziari derivati passivi	(139)	(189)
Posizione finanziaria netta a breve	(35.078)	(17.898)
Passività finanziarie	(26.728)	(13.144)
Posizione finanziaria netta a medio lungo	(26.728)	(13.144)
Cassa e depositi bancari	4.306	6.036
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	317	91
Altre attività finanziarie	24	4
Passività finanziarie	(66.314)	(36.984)
Strumenti finanziari derivati passivi	(139)	(189)
Totale posizione finanziaria netta	(61.806)	(31.042)

La posizione finanziaria netta passiva aumenta da 31.042 migliaia di euro al 31.12.2007 a 61.806 migliaia di euro al 31.12.2008. La variazione è correlata al maggior fabbisogno di circolante, al nuovo perimetro di consolidamento ed ai consistenti investimenti effettuati.

L'autofinanziamento gestionale dell'esercizio 2008, al netto delle imposte, è pari a 21.610 migliaia di euro, contro 20.766 migliaia di euro dello scorso esercizio.

Tra i debiti finanziari a medio/lungo termine, oltre alle quote capitale dei mutui, sono comprese le *quote* scadenti oltre i 12 mesi dei leasing finanziari.

Tra i debiti finanziari a breve sono compresi principalmente:

- i conti correnti passivi;
- le rate dei mutui scadenti entro il 31.12.2009;
- i debiti verso altri finanziatori scadenti entro il 31.12.2009.

Si segnala che la posizione finanziaria netta non contiene saldi in essere con le parti correlate sia al 31 dicembre 2007 che al 31 dicembre 2008.

10. Andamento delle società del Gruppo

I dati commentati si riferiscono ai bilanci delle società controllate redatti nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Emak S.p.A.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali indicatori economici della Capogruppo:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2008	%	Esercizio 2007	%	Variazione
Ricavi netti	187.465	100	157.996	100	18,7%
Ebitda	17.959	9,6	17.852	11,3	0,6%
Utile operativo	14.382	7,7	14.742	9,3	-2,4%
Utile prima delle imposte	12.904	6,9	15.307	9,7	-15,7%
Utile netto	8.384	4,5	9.813	6,2	-14,6%

La redditività della Capogruppo è stata pesantemente condizionata dagli effetti relativi alla fusione per incorporazione di Bertolini S.p.A., che ha portato nel breve periodo ad un più che proporzionale aumento dei costi di struttura, maggiori ammortamenti, maggiori costi del personale ed oneri una tantum legati alla riorganizzazione di tutti i processi principali dell'azienda.

L'aumento della posizione finanziaria netta passiva, dei tassi di interesse ed i minori dividendi incassati dalle società controllate hanno causato un peggioramento del risultato della gestione finanziaria rispetto allo scorso esercizio.

La situazione patrimoniale della Capogruppo è così dettagliata:

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007
Attivo fisso netto	41.047	27.301
Circolante netto	74.326	59.946
Totale capitale investito netto	115.372	87.247
Patrimonio netto	79.702	77.790
Posizione finanziaria netta	(35.670)	(9.457)

L'aumento della posizione finanziaria netta passiva è dovuto alle acquisizioni effettuate nel periodo, al conseguente aumento del capitale circolante netto ed ai consistenti investimenti.

Relativamente al prospetto di raccordo tra risultato e patrimonio della Capogruppo e del Gruppo si rimanda alla nota 40 del bilancio consolidato.

Emak France SAS

L'andamento economico della società evidenzia un utile di 434 migliaia di euro, contro un utile di 950 migliaia di euro nel 2007. Il fatturato è stato pari a 36.400 migliaia di euro contro 38.374 migliaia di euro del 2007, in diminuzione del 5,1%.

Il risultato risente del rallentamento delle vendite nell'ultima parte dell'anno che non ha consentito una immediata revisione e riduzione dei costi di struttura.

La società distribuisce i prodotti Emak in Francia.

Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.

L'andamento economico della società evidenzia un utile di 3.732 migliaia di euro, contro un utile di 3.040 migliaia di euro nel 2007. Il fatturato è stato pari a 43.868 migliaia di euro contro 28.598 migliaia di euro del 2007, l'aumento è da attribuirsi ai maggiori volumi produttivi realizzati.

Dall'esercizio 2008 la società paga imposte sul reddito con una aliquota pari al 12,5%, mentre negli anni precedenti non era sottoposta a tassazione ("tax holiday").

Victus Emak Sp. z o.o.

L'andamento economico della società evidenzia un utile di 2.765 migliaia di euro contro un utile di 2.052 migliaia di euro nel 2007. Il fatturato è stato pari a 25.453 migliaia di euro contro 23.635 migliaia di euro del 2007, in crescita del 7,7%.

Il risultato economico ha beneficiato di un mix di vendita in canali più remunerativi e della rivalutazione della moneta locale rispetto all'euro.

La società distribuisce i prodotti Emak sul mercato polacco.

Comag S.r.l.

L'andamento economico della società evidenzia una perdita di 102 migliaia di euro, contro un utile netto di 436 migliaia di euro nel 2007. Il fatturato è stato pari a 17.210 migliaia di euro, contro 18.459 migliaia di euro nel 2007. La diminuzione del fatturato è da porre in relazione al calo dei volumi produttivi. Il risultato ha risentito dell'andamento al rialzo del costo delle materie prime, della maggiore incidenza dei costi di struttura e dei maggiori ammortamenti connessi ai piani di investimento realizzati.

Nell'esercizio 2008, conseguentemente al piano di investimenti effettuato ai fini della Legge 488/92, sono stati contabilizzati ricavi per contributi in conto capitale per un ammontare di 279 migliaia di euro.

Emak Deutschland GmbH

L'andamento economico della società evidenzia una perdita di 148 migliaia di euro, contro una perdita di 178 migliaia di euro del 2007.

Il fatturato pari a 10.393 migliaia di euro, contro 10.642 migliaia di euro del 2007, è diminuito del 2,3%.

Il risultato del 2008 è stato influenzato negativamente dall'andamento della domanda per alcune famiglie di prodotto che non ha consentito di concretizzare gli investimenti degli esercizi precedenti. Inoltre ha influito il cambiamento dei criteri di stima delle imposte differite attive relative alle perdite pregresse, che ha avuto un effetto negativo di circa 100 migliaia di euro.

La società distribuisce i prodotti Emak in Germania.

Emak Suministros España SA

L'andamento economico della società evidenzia un utile netto di 440 migliaia di euro, contro 631 migliaia di euro nel 2007. Il fatturato, pari a 7.602 migliaia di euro, contro 8.943 migliaia di euro nel 2007, è diminuito del 15%.

I risultati sono stati influenzati dal trend fortemente negativo della economia Iberica. Queste sfavorevoli condizioni non hanno consentito di cogliere i benefici della riorganizzazione apportata alla fine dell'esercizio 2007.

La società distribuisce i prodotti Emak in Spagna.

Emak U.K. LTD

L'andamento economico della società evidenzia una perdita pari a 110 migliaia di euro, contro un utile netto pari a 64 migliaia di euro del 2007. Il fatturato è stato pari a 4.557 migliaia di euro, in diminuzione del 25,8% rispetto ai 6.140 migliaia di euro del 2007.

Sul risultato netto ha influito negativamente lo scenario economico sfavorevole del paese e la svalutazione della Sterlina britannica nei confronti dell'euro.

La società distribuisce i prodotti Emak in Gran Bretagna.

Emak Benelux N.V.

La società Emak Benelux N.V. evidenzia una perdita di 19 migliaia di euro, contro un utile di 46 migliaia di euro del 2007.

Il fatturato pari a 2.675 migliaia di euro è in diminuzione del 12,2% rispetto a quello del 2007 pari a 3.046 migliaia di euro.

I risultati sono stati penalizzati sia da un forte calo della domanda interna (Belgio), sia dal calo dell'attività in Olanda.

La società distribuisce i prodotti Emak sul mercato belga e olandese.

Emak USA Inc.

L'andamento economico evidenzia un utile netto di 11 migliaia di euro contro una perdita di 247 migliaia di euro nell'esercizio precedente.

Il fatturato è di 3.158 migliaia di euro contro i 1.500 migliaia di euro del 2007.

Il risultato positivo è conseguente alla crescita progressiva della copertura distributiva sul mercato americano.

La società distribuisce i prodotti Emak sul mercato nordamericano.

Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.

La società chiude con un utile pari a 439 migliaia di euro e con un fatturato di 2.060 migliaia di euro (tali dati si riferiscono al secondo semestre dell'anno, periodo di pertinenza del Gruppo).

La società è stata acquisita nel luglio 2008, i dettagli di tale acquisizione e della natura della operazioni sono esposti alla nota numero 7 del bilancio consolidato.

11. Rapporti con parti correlate

Relativamente ai rapporti con le parti correlate si rimanda alla nota 38 del bilancio consolidato e alla nota 36 del bilancio d'esercizio.

12. Piano di acquisto di azioni Emak S.p.A.

A seguito dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti, Emak S.p.A. ha effettuato acquisti sul mercato di azioni proprie, con la finalità di migliorare la liquidità del titolo.

Al 31.12.2007 la società deteneva in portafoglio n. 277.413 azioni proprie per un controvalore pari a 1.516 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2008 la società ha acquistato n. 104.750 azioni proprie per un controvalore di 463 migliaia di euro.

Pertanto al 31.12.2008 la società detiene n. 382.163 azioni proprie in portafoglio per un controvalore di 1.979 migliaia di euro.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2009 Emak S.p.A. ha acquistato n.1.800 azioni proprie per un valore di 7 migliaia di euro. La giacenza al 28 febbraio 2009 è pari a n. 383.963 azioni proprie in portafoglio per un controvalore complessivo di 1.986 migliaia di euro.

13. Corporate governance ed altre informazioni richieste dal Regolamento Emittenti

Emak S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina, approvato dal Comitato istituito presso Borsa Italiana s.p.a. e da ultimo rielaborato nel marzo 2006. Il Codice è disponibile al pubblico presso il sito istituzionale di Borsa, nella sezione "Documenti" ed ivi: "Pubblicazioni".

Emak S.p.A. è allineata alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina nei termini e con le particolarità illustrate dall'apposita relazione sul governo societario, che ha predisposto ex artt. 124-bis, D.Lgs 58/1998, e 89-bis, Regolamento Emittenti approvato con delibera Consob n. 11971/1999.

La relazione viene resa disponibile al pubblico nei termini prescritti presso la sede sociale, presso Borsa Italiana e sul sito web: www.emak.it, alla sezione "Investor Relations" ed ivi: "Documentazione societaria".

* * * * *

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 78 del Regolamento Emittenti, in relazione ai compensi corrisposti, anche dalle società controllate, ad Amministratori e Sindaci nonché al Direttore Generale della Emak S.p.A., si forniscono le seguenti informazioni:

In migliaia di euro		Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	
Giacomo Ferretti	Presidente C.d.A. e A.D.	01.01.08-31.12.08	142	-	111	(a)	-
Fausto Bellamico	Direttore Generale e A.D.	01.01.08-31.12.08	53	3	154	(a)	207
Aimone Burani	Vice Presidente e A.D.	01.01.08-31.12.08	25	3	88	(a)	184
Stefano Slanzi	Consigliere e Vice Direttore Generale	28.04.08-31.12.08	9	2	86	(a)	208
Carlo Baldi	Consigliere	01.01.08-31.12.08	2	-	-	(b)	41
Andrea Barilli	Consigliere	01.01.08-31.12.08	18	-	-		-
Vilmo Spaggiari	Consigliere	01.01.08-31.12.08	2	-	-		-
Guerrino Zambelli	Consigliere	01.01.08-31.12.08	2	-	-		-
Paola Becchi	Consigliere	01.01.08-31.12.08	2	-	-		-
Ivano Salsapariglia	Consigliere	01.01.08-26.03.08	1	-	-		-
Giuliano Ferrari	Consigliere	01.01.08-31.12.08	2	-	-		-
Luigi Bartoli	Consigliere	01.01.08-31.12.08	14	2	-	(a)	76
Ivano Accorsi	Consigliere	01.01.08-31.12.08	12	-	-		-
Gianluigi Basini	Consigliere	01.01.08-31.12.08	12	-	-		-
Marco Montanari	Presidente Coll.Sindacale	01.01.08-31.12.08	19	-	-		-
Claudia Catellani	Sindaco Effettivo	01.01.08-31.12.08	12	-	-	(b)	14
Martino Masini	Sindaco Effettivo	01.01.08-31.12.08	12	-	-		-

(a) Retribuzione quale dipendente della società, costo per TFR, emolumenti per altre cariche ricoperte nelle controllate e altre remunerazioni;

(b) Comprende compensi per consulenze.

* * * * *

In ossequio all'art. 79 del Regolamento Emittenti (Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni), si presentano nella tabella seguente le partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e controllo e dai direttori generali in Emak S.p.A. e nelle sue controllate:

Nome e Cognome	Società partecipata	N. Azioni poss. al 01.01.2008	acquistate	vendute	N. Azioni poss. al 31.12.2008
Consiglieri					
Giacomo Ferretti	Emak S.p.A.	10.000	20.499	-	30.499
Aimone Burani	Emak S.p.A.	5.000	-	-	5.000
Fausto Bellamico	Emak S.p.A.	10.000	-	-	10.000
Ivano Accorsi	Emak S.p.A.	2.000	-	-	2.000
Andrea Barilli	Emak S.p.A.	1.000	-	-	1.000
Collegio Sindacale					
Martino Masini	Emak S.p.A.	17.000	-	-	17.000

14. Vertenze in corso

Non si segnalano vertenze in corso diverse da quelle già commentate nella nota 35 del bilancio consolidato, alla quale si fa rimando.

15. Altre informazioni

Ai sensi dell'Allegato B del D.Lgs 196/2003 dichiariamo di aver controllato e revisionato il Documento programmatico sulla sicurezza in data 10 marzo 2009.

In ordine alle prescrizioni di cui agli artt. 36 e 39 del Regolamento Mercati -Deliberazione di Consob n° 16191-, Emak S.p.a. riferisce di avere attualmente il controllo su due società di dimensioni significative, costituite e regolate dalla legge di uno stato non appartenente all'Unione Europea, entrambe disciplinate dalla legislazione vigente nella Repubblica popolare cinese:

- Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd;
- Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.

Per entrambe le società Emak S.p.A. si è allineata alle prescrizioni normative richiamate.

16. Evoluzione della gestione, principali rischi ed incertezze.

Il forte e persistente calo della domanda mondiale ha avuto ripercussioni anche sul settore in cui opera Emak. Tenendo conto del contesto macroeconomico incerto ed in continua evoluzione, è lecito prevedere che le vendite potranno subire un calo compreso in un range tra il 10% e il 15% rispetto al 2008. Al fine di non compromettere l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della società, il Gruppo ha posto in essere iniziative volte al contenimento dei costi di struttura, alla razionalizzazione degli investimenti, alla riorganizzazione dei processi, ivi incluso il ricorso alla cassa integrazione guadagni.

Tuttavia nel medio lungo periodo si confermano le strategie di sviluppo basate sull'innovazione di prodotto, lo sviluppo del business e la crescita sia per vie interne che esterne.

Le condizioni generali dell'economia, il livello degli stock presso la rete distributiva, la situazione meteorologica, il prezzo delle materie prime e lo scenario competitivo sono i fattori esterni che possono influire sul raggiungimento degli obiettivi.

Nei primi mesi del 2009 si conferma la tendenza di calo del fatturato già registrata nel corso del quarto trimestre 2008.

Per ciò che concerne l'analisi dell'impatto dei rischi di natura finanziaria si rimanda agli appositi paragrafi delle note illustrative del bilancio consolidato.

17. Eventi successivi

Non si segnalano eventi successivi degni di nota.

18. Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Signori Azionisti,
sottoponiamo alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2008, che presenta un utile di euro 8.383.851.

Vi proponiamo altresì la distribuzione di un dividendo di euro 0,150 per ciascuna azione in circolazione.

Vi invitiamo pertanto ad assumere la presente delibera:

<<L'Assemblea dei Soci di Emak s.p.a.

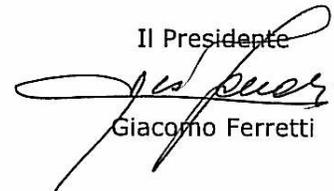
delibera

- a. di approvare il bilancio al 31 dicembre 2008, chiuso con un utile di esercizio di 8.383.851 euro;
- b. di destinare l'utile di esercizio di 8.383.851 euro come segue:
 - agli Azionisti, quale dividendo, nella misura di euro 0,150 per ciascuna azione, al lordo delle ritenute di legge, con esclusione delle azioni proprie detenute dalla società, con data di stacco 1 giugno 2009 e pagamento 4 giugno 2009;
 - alla riserva di utili portati a nuovo per tutto l'ammontare residuo, avendo la riserva legale raggiunto il limite stabilito per legge.>>

Bagnolo in Piano (RE), lì 16 marzo 2009

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



Giacomo Ferretti

Gruppo Emak – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008

Prospetti contabili consolidati

Conto economico consolidato

Dati in migliaia di euro	Nota	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Ricavi	10	243.449	217.834
Altri ricavi operativi	10	2.391	2.104
Variazione nelle rimanenze		13.169	(1.474)
Materie prime e di consumo	11	(151.434)	(126.500)
Costo del personale	12	(34.001)	(27.671)
Altri costi operativi	13	(41.917)	(34.301)
Svalutazioni ed ammortamenti	14	(6.744)	(5.520)
Utile operativo		24.913	24.472
Proventi finanziari	15	588	591
Oneri finanziari	15	(3.941)	(2.634)
Utili e perdite su cambi	15	(655)	186
Utile prima delle imposte		20.905	22.615
Imposte sul reddito	16	(6.039)	(7.369)
Utile netto		14.866	15.246
Utile di pertinenza di terzi		(44)	(65)
Utile netto di pertinenza del gruppo		14.822	15.181
Utile base per azione	17	0,543	0,550
Utile base per azione diluito	17	0,543	0,550

Stato patrimoniale consolidato

ATTIVITA'

Dati in migliaia di euro	Nota	31.12.2008	31.12.2007
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	18	50.991	38.689
Immobilizzazioni immateriali	20	3.318	2.795
Avviamento	21	10.101	6.773
Investimenti immobiliari	19	136	174
Partecipazioni	22	224	224
Attività fiscali per imposte anticipate	30	3.320	2.845
Altri crediti	24	852	854
Totale		68.942	52.354
Attività correnti			
Rimanenze	25	89.258	66.434
Crediti commerciali e altri crediti	24	72.897	63.373
Crediti tributari	30	3.440	3.071
Altre attività finanziarie		24	4
Strumenti finanziari derivati	23	317	86
Titoli negoziabili valutati al fair value		-	5
Cassa e disponibilità liquide	26	4.306	6.036
Totale		170.242	139.009
TOTALE ATTIVITA'		239.184	191.363

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Dati in migliaia di euro		31.12.2008	31.12.2007
Capitale sociale e riserve			
Capitale emesso		7.190	7.190
Sovrapprezzo azioni		21.047	21.047
Azioni proprie		(1.979)	(1.516)
Altre riserve		30.054	30.397
Utili accumulati		42.569	33.806
Patrimonio netto di Gruppo	27	98.881	90.924
Patrimonio netto di terzi		526	515
Patrimonio netto totale		99.407	91.439
Passività non correnti			
Passività finanziarie	29	26.728	13.144
Passività fiscali per imposte differite	30	3.044	3.204
Benefici per i dipendenti	31	5.017	4.562
Fondi per rischi ed oneri	32	638	582
Altre passività	33	2.228	2.596
Totale		37.655	24.088
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività	28	59.902	49.639
Debiti tributari	30	2.167	1.788
Passività finanziarie	29	39.586	23.840
Strumenti finanziari derivati	23	139	189
Fondi per rischi ed oneri	32	328	380
Totale		102.122	75.836
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		239.184	191.363

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO EMAK AL 31.12.2006 E AL 31.12.2008

Dati in migliaia di euro	CAPITALE SOCIALE	SOVRAPPREZZO AZIONI	AZIONI PROPRIE	ALTRE RISERVE				UTILI ACCUMULATI		TOTALE GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE GENERALE
				Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserva per differenze di conversione	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Utile del periodo			
Saldo al 31.12.2006	7.190	21.047	(527)	1.438	1.138	36	27.611	12.221	11.239	81.393	483	81.876
Movimento della riserva per differenze di conversione						174				174		174
Variazioni di azioni proprie			(989)					40		(949)		(949)
Destinazione utile e distribuzione dividendi								6.400	(11.239)	(4.839)	(42)	(4.881)
Altri movimenti								(36)		(36)	9	(27)
Utile netto del periodo									15.181	15.181	65	15.246
Saldo al 31.12.2007	7.190	21.047	(1.516)	1.438	1.138	210	27.611	18.625	15.181	90.924	515	91.439
Movimento della riserva per differenze di conversione						(343)				(343)		(343)
Variazioni di azioni proprie			(463)							(463)		(463)
Destinazione utile e distribuzione dividendi								9.173	(15.181)	(6.008)	(44)	(6.052)
Altri movimenti								(51)		(51)	11	(40)
Utile netto del periodo									14.822	14.822	44	14.866
Saldo al 31.12.2008	7.190	21.047	(1.979)	1.438	1.138	(133)	27.611	27.747	14.822	98.881	526	99.407

Rendiconto finanziario consolidato

Dati in migliaia di euro	Nota	2008	2007
Flusso monetario dell'attività di esercizio			
Utile netto		14.866	15.246
Svalutazioni e ammortamenti	14	6.744	5.520
(Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni		(670)	(536)
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali e diversi		(1.086)	(5.807)
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze		(13.298)	1.868
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi		1.910	5.158
Variazione dei benefici per i dipendenti	31	(194)	(1.234)
Decrementi/incrementi dei fondi per rischi ed oneri	32	(75)	110
Decrementi/incrementi degli strumenti finanziari derivati		(281)	(126)
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di esercizio		7.916	20.199
Flusso monetario dell'attività di investimento			
Incrementi delle attività materiali e immateriali		(15.264)	(8.625)
(Incrementi) e decrementi dei titoli e delle attività finanziarie		(16)	5
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali e altre variazioni		702	805
Fusione di Bertolini S.p.A.(1)	7	(6.533)	0
Variazione dell'area di consolidamento (2)	7	(2.550)	0
Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di investimento		(23.661)	(7.815)
Flusso monetario della attività di finanziamento			
Variazioni del patrimonio netto		(502)	(976)
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine		10.291	4.227
Variazione dei finanziamenti tramite leasing		(465)	(524)
Dividendi corrisposti		(6.052)	(4.881)
Effetto variazione riserva di conversione		(343)	174
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di finanziamento		2.929	(1.980)
INCREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		(12.816)	10.404
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		(2.516)	(12.920)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		(15.332)	(2.516)
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO			
Dati in migliaia di euro		2008	2007
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI:			
Disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo, così dettagliate:	26	(2.516)	(12.920)
Disponibilità liquide		6.036	4.028
Conti correnti passivi		(8.552)	(16.948)
Disponibilità liquide alla fine del periodo, così dettagliate:	26	(15.332)	(2.516)
Disponibilità liquide		4.306	6.036
Conti correnti passivi		(19.638)	(8.552)
Altre informazioni:			
Imposte sul reddito pagate		(5.128)	(8.401)
Interessi attivi incassati		465	355
Interessi passivi pagati		(3.071)	(1.941)
Variazione nei crediti commerciali e diversi verso parti correlate		198	(1.043)
Variazione nei debiti di fornitura e diversi verso le parti correlate		(2.088)	912
(1) Dettaglio dell'effetto della fusione di Bertolini :			
variazioni imputabili alle attività di esercizio		(10.834)	0
variazione imputabili alle attività di investimento		(3.467)	0
variazioni imputabili alle attività di finanziamento		7.768	0
(1)Totale effetto della fusione		(6.533)	0
(2) Dettaglio dell'effetto della variazione dell'area di consolidamento :			
variazioni imputabili alle attività di esercizio		963	0
variazione imputabili alle attività di investimento		(4.164)	0
variazioni imputabili alle attività di finanziamento		651	0
(2)Totale effetto variazione area di consolidamento.		(2.550)	0

Note illustrative al Bilancio Consolidato del Gruppo Emak

Note al Bilancio Consolidato - Indice

1. Informazioni generali
2. Sintesi dei principali principi contabili
3. Gestione del capitale
4. Gestione del rischio finanziario
5. Giudizi e stime contabili chiave
6. Informazioni settoriali
7. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
8. Posizioni o transazioni da operazioni atipiche ed inusuali
9. Posizione finanziaria netta
10. Vendite ed altri ricavi operativi
11. Costi per materie prime e di consumo
12. Costi del personale
13. Altri costi operativi
14. Svalutazioni e ammortamenti
15. Proventi ed oneri finanziari
16. Imposte sul reddito
17. Utile per azione
18. Immobilizzazioni materiali
19. Investimenti immobiliari
20. Immobilizzazioni immateriali
21. Avviamento
22. Partecipazioni
23. Strumenti finanziari derivati
24. Crediti commerciali e altri crediti
25. Rimanenze
26. Disponibilità liquide
27. Patrimonio netto
28. Debiti commerciali e altri debiti
29. Passività finanziarie
30. Attività e passività fiscali
31. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti
32. Fondi per rischi ed oneri
33. Altre passività a lungo termine
34. Passività potenziali
35. Informazioni sui rischi finanziari
36. Impegni
37. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi
38. Operazioni con parti correlate
39. Eventi successivi
40. Raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo Emak S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato

1. Informazioni generali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 di Emak S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2009 che ne ha autorizzato la contestuale diffusione attraverso comunicato stampa .

Il Gruppo Emak è uno dei principali costruttori a livello europeo di macchine per il giardinaggio, attività forestale e piccola agricoltura, quali motoseghe, decespugliatori, rasaerba, trimmers, motozappe e troncatore e un vasto assortimento di accessori.

La Capogruppo è una società per azioni quotata sul mercato borsistico italiano con sede legale in Via Fermi, 4 a Bagnolo in Piano (RE).

Il Gruppo impiega circa 1.050 dipendenti.

EMAK è sottoposta al controllo di YAMA S.p.A., la quale detiene stabilmente la maggioranza del suo capitale e designa, a sensi di legge e di statuto, i suoi Organi sociali.

Il Consiglio di Amministrazione di Emak S.p.A., tuttavia, opera le proprie scelte strategiche ed operative in piena autonomia.

Emak S.p.A. dispone di specifiche procedure per la disciplina delle decisioni che vedano taluni Consiglieri in conflitto di interessi e per lo svolgimento delle operazioni con parti correlate. Le une e le altre sono finalizzate alla migliore tutela della società e del suo patrimonio.

Il Gruppo Yama opera principalmente nei settori dei macchinari ed attrezzi per l'agricoltura ed il giardinaggio, componenti per motori e nel settore finanziario ed immobiliare.

I valori esposti nelle note sono in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

2. Sintesi dei principali principi contabili

I principali principi contabili utilizzati nella redazione del presente bilancio consolidato sono di seguito illustrati e, se non diversamente indicato, sono stati uniformemente adottati per tutti gli esercizi presentati.

2.1 Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea al momento della sua predisposizione. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, modificato per le attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutate al fair value.

Gli amministratori in base alle informazioni disponibili ed alla attuale e prevedibile situazione reddituale finanziaria hanno redatto il bilancio consolidato secondo il presupposto della continuità aziendale.

Il Gruppo ha adottato nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 i seguenti schemi di bilancio:

- Stato patrimoniale: classificazione delle poste in attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti;
- Conto Economico: classificazione delle poste basata sulla loro natura;
- Rendiconto finanziario: presentazione dei flussi finanziari secondo il metodo indiretto.

La redazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l'uso di stime contabili da parte degli amministratori. Le aree che comportano un elevato grado di giudizio o di complessità e le aree in cui le ipotesi e le stime possono avere un impatto significativo sul bilancio consolidato sono illustrate nella Nota 5.

2.2 Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Emak S.p.A. e delle imprese italiane e straniere sulle quali Emak S.p.A. esercita il controllo, direttamente o indirettamente, determinandone le scelte finanziarie e gestionali ed ottenendone i relativi benefici. La società controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. è consolidata al 100% in virtù dell'impegno di riacquisto delle quote detenute da Simest S.p.A. pari al 49%. Le imprese controllate sono consolidate col metodo integrale dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo.

L'acquisizione delle imprese controllate viene rilevata utilizzando il metodo dell'acquisto. Il costo di acquisizione corrisponde inizialmente al fair value delle attività acquistate, degli strumenti finanziari emessi e delle passività alla data di acquisizione, incrementato dei costi direttamente imputabili all'acquisizione, senza considerare gli interessi di minoranza. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al fair value delle attività nette acquisite, per la quota di pertinenza del Gruppo, è rilevata come avviamento. Se il costo di acquisizione è minore, la differenza è rilevata direttamente a conto economico (nota 2.7).

Le transazioni, i saldi e gli utili non realizzati in operazioni tra società del Gruppo sono eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate allo stesso modo, a meno che l'operazione evidenzi una perdita di valore dell'attività trasferita. I bilanci delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono stati opportunamente modificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2008 include le seguenti società:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di gruppo	Partecipante	% di partecipazione sul capitale
Emak S.p.A.	Bagnolo in Piano - RE (I)	7.189.910	€			
Emak Suministros Espana SA	Getafe-Madrid (E)	270.459	€	90,000	Emak S.p.A.	90,000
Comag S.r.l.	Pozzilli - IS (I)	1.850.000	€	99,442	Emak S.p.A.	99,442
Emak U.K. Ltd	Lichfield (UK)	17.350	GBP	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Emak Deutschland GmbH	Fellbach-Oeffingen (D)	553.218	€	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Emak Benelux NV	Meer (B)	130.000	€	99,999	Emak S.p.A. Comag S.r.l.	99,800 0,200
Emak France SAS	Rixheim (F)	2.000.000	€	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co.Ltd (*)	Jiangmen (RPC)	18.171.788	RMB	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Victus-Emak Sp. Z o.o.	Poznan (PL)	10.168.000	PLN	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Emak USA Inc.	Wooster-Ohio (USA)	50.000	USD	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Tai Long (Zhuhai) machinery Manufacturing Ltd.	Zhuhai (RPC)	16.353.001	RMB	100,000	Emak S.p.A.	100,000

(*) La quota di partecipazione di competenza del Gruppo comprende la partecipazione di Simest S.p.A., pari al 49%. In base al contratto siglato a dicembre 2004 e successive integrazioni la quota di partecipazione societaria di proprietà di Simest S.p.A. è oggetto di patto di riacquisto vincolante da parte di Emak S.p.A. alla data del 30.06.2013.

2.3 Criteri per la definizione dei settori di attività

L'IFRS 8, applicato dal Gruppo dal 1 gennaio 2008 in sostituzione dello IAS 14, prevede che per alcune voci di bilancio sia data una informativa sulla base dei settori operativi in cui opera l'azienda.

Un settore operativo è una componente di una entità:

- (a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di costi e ricavi;
- (b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- (c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'IFRS 8 si fonda sul c.d. "management approach", che prevede di enucleare i settori esclusivamente in relazione alla struttura organizzativa e al reporting interno utilizzato per valutare le performance e allocare le risorse.

2.4 Differenze di traduzione

(a) Valuta funzionale e valuta di presentazione

Gli elementi inclusi nel bilancio di ciascuna impresa del Gruppo sono rilevati utilizzando la valuta dell'ambiente economico principale in cui l'impresa opera (valuta funzionale). Il bilancio consolidato è presentato in euro, valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

(b) Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alle date delle operazioni. Gli utili e le perdite su cambi derivanti dagli incassi e dai pagamenti in valuta estera e dalla conversione ai cambi di chiusura dell'esercizio delle attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono imputati al conto economico. Vengono differiti nel patrimonio netto gli utili e le perdite realizzate su strumenti per la copertura dei flussi per i quali non si è ancora realizzata la transazione oggetto di copertura.

(c) Società del Gruppo

I bilanci di tutte le imprese del Gruppo con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del bilancio consolidato sono convertiti come segue:

- (i) le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- (ii) i ricavi e i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- (iii) tutte le differenze di traduzione sono rilevate come specifica riserva di patrimonio netto ("riserva di traduzione").

I cambi utilizzati per la conversione dei bilanci sono i seguenti:

Ammontare di valuta estera per 1 euro	Medio 2008	31.12.2008	Medio 2007	31.12.2007
Sterlina (Inghilterra)	0,80	0,95	0,68	0,73
Renminbi (Cina)	10,22	9,66	10,42	10,75
Zloty (Polonia)	3,51	4,15	3,78	3,59
Dollari (Usa)	1,47	1,39	1,37	1,47

2.5 Immobilizzazioni materiali

I terreni e fabbricati sono costituiti essenzialmente da stabilimenti produttivi, magazzini e uffici; sono esposti in bilancio al costo storico, incrementato delle rivalutazioni legali effettuate negli anni precedenti la prima applicazione degli IAS/IFRS, al netto dell'ammortamento per i fabbricati. Le altre immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo storico al netto dell'ammortamento e delle perdite durevoli di valore.

Il costo storico comprende tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto dei beni.

I costi incrementativi sostenuti sono inclusi nel valore contabile dell'attività o contabilizzati come attività separata, solo quando è probabile che da essi deriveranno futuri benefici economici e tali costi possono essere valutati attendibilmente. I costi delle altre riparazioni e manutenzioni sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I terreni non sono ammortizzati. L'ammortamento delle altre attività è calcolato a quote costanti sul periodo di vita utile stimata come segue:

- fabbricati, 10-33 anni;
- impianti e macchinari, 7-10 anni;
- altri, 4-8 anni.

Il valore residuo e la vita utile delle attività sono rivisti e modificati, se necessario, al termine di ogni esercizio.

Il valore contabile di un'attività è immediatamente ridotto al valore di realizzo se il valore contabile risulta maggiore del valore recuperabile stimato.

I leasing, in cui il Gruppo ha sostanzialmente tutti i rischi ed il diritto al riscatto, sono classificati come leasing finanziari ed i relativi beni sono contabilizzati tra le immobilizzazioni materiali al valore dei pagamenti futuri da effettuare.

Le quote capitale dei rimborsi da effettuare vengono inserite come debito tra le passività finanziarie. Il costo per interessi è caricato nel conto economico in modo tale da produrre un tasso costante di interesse sulla quota di debito rimanente.

I leasing, nei quali una parte significativa dei rischi e benefici connessi con la proprietà è mantenuta dal locatore, sono classificati come leasing operativi i cui canoni sono imputati al conto economico a quote costanti sulla durata del contratto.

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in fabbricati e impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

2.6 Immobilizzazioni immateriali

(a) Costi di sviluppo

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita.

I costi di sviluppo su progetti di nuovi prodotti sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate le seguenti condizioni:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi, indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in 5 anni a partire dall'inizio della produzione dei prodotti oggetto dell'attività di sviluppo.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

(b) Concessioni licenze e marchi

I marchi e le licenze sono valutati al costo storico. I marchi e le licenze hanno una vita utile definita e sono valutati al costo al netto dell'ammortamento accumulato. L'ammortamento è calcolato con il metodo a quote costanti per ripartire il loro valore sulla vita utile stimata.

(c) Altre attività immateriali

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita.

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente.

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

2.7 Avviamento

L'avviamento relativo all'acquisto di controllate classificato tra le attività non correnti è verificato annualmente per individuare possibili perdite di valore, è valutato al costo al netto delle svalutazioni per perdite di valore accumulate.

L'avviamento è allocato alle unità operative che generano flussi finanziari al fine di verificare le possibili perdite di valore. Ognuna di queste unità operative, che generano flussi finanziari, rappresenta l'investimento del Gruppo in ogni paese in cui opera. L'avviamento è considerato dal Gruppo Emak un'attività a vita utile indefinita.

2.8 Svalutazione delle attività (Impairment)

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono ammortizzate e sono verificate annualmente per accertare possibili perdite di valore. Le attività soggette ad ammortamento sono verificate per accertare possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, pari al più alto tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Al fine di valutare la perdita di valore, le attività sono raggruppate al più basso livello per il quale si prevedono flussi di cassa identificabili separatamente (unità operative che generano flussi finanziari).

2.9 Investimenti immobiliari

Gli immobili detenuti per un apprezzamento a lungo termine del capitale investito ed i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore.

2.10 Attività finanziarie e investimenti

Il Gruppo classifica le attività finanziarie e gli investimenti nelle categorie seguenti: attività finanziarie valutate al fair value (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico), prestiti e crediti, investimenti detenuti fino alla scadenza e attività finanziarie disponibili per la vendita. La classificazione dipende dallo scopo per cui gli investimenti sono stati effettuati. La classificazione viene attribuita alla rilevazione iniziale dell'investimento e riconsiderata ad ogni data di riferimento del bilancio.

(a) Attività finanziarie negoziabili valutate al fair value (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico dell'esercizio).

Questa categoria comprende i titoli che sono stati acquistati principalmente con l'intento di lucrare un profitto di breve periodo (o a titolo di investimento temporaneo del surplus di cassa) a seguito delle fluttuazioni dei prezzi, tale categoria è esposta nelle attività e passività correnti, gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico direttamente in base alla quotazione di chiusura alla fine dell'esercizio.

I derivati sono allo stesso modo classificati come detenuti per la negoziazione, se non definiti come strumenti di copertura.

(b) Altre attività finanziarie

Tale voce comprende i finanziamenti concessi, i titoli detenuti fino a scadenza e gli altri crediti derivanti dalla gestione finanziaria. Sono inclusi nelle attività non correnti tranne quelle con scadenza entro 12 mesi che sono riclassificate a breve.

Tali attività finanziarie sono caratterizzate da incassi determinabili, con scadenze fisse, ed il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza.

Tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato e gli utili contabilizzati direttamente a conto economico secondo il metodo del rendimento effettivo.

(c) Partecipazioni

La voce include le quote di minoranza in società di capitali, valutate con il criterio del costo rettificato di eventuali perdite durevoli di valore.

(d) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono una categoria residuale che riguarda solo le attività non classificate nelle tre precedenti. Sono incluse nelle attività non correnti a meno che gli amministratori non abbiano intenzione di disporre entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento.

Gli acquisti e le vendite degli investimenti sono contabilizzati alla data dell'operazione, che è la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o a vendere l'attività.

Gli utili e le perdite non realizzati, che derivano dai cambiamenti del fair value dei titoli non monetari classificati come disponibili per la vendita, sono rilevati nel patrimonio netto. Quando tali titoli sono venduti o svalutati, le rettifiche accumulate del fair value sono rilevate nel conto economico come utili e perdite su investimenti in titoli.

Gli investimenti per tutte le attività finanziarie non registrate al fair value attraverso il conto economico sono rilevati inizialmente al fair value maggiorato degli oneri relativi alla transazione. Gli investimenti vengono

eliminati contabilmente quando il diritto ai flussi di cassa si estingue oppure quando il Gruppo ha sostanzialmente trasferito a terzi tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Il fair value degli investimenti quotati è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di riferimento. Per un'attività finanziaria senza un mercato attivo e per i titoli sospesi dalla quotazione, il Gruppo stabilisce il fair value attraverso tecniche di valutazione. Tali tecniche comprendono l'uso di operazioni recenti tra parti indipendenti ed informate, il riferimento al fair value di un altro strumento sostanzialmente simile, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati e i modelli di valutazione delle opzioni, considerando le caratteristiche specifiche dell'emittente.

Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se vi è l'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Se tale evidenza esiste per le attività finanziarie disponibili per la vendita, l'ammontare della perdita – misurato come differenza tra il costo di acquisto e il fair value corrente meno le relative perdite di valore imputate precedentemente nel conto economico – è stornato dal patrimonio netto e imputato a conto economico. Le perdite di valore imputate a conto economico in riferimento a strumenti rappresentativi del patrimonio netto non vengono recuperate attraverso successivi accrediti al conto economico.

2.11 Attività non correnti destinate alla dismissione

In questa voce vanno classificate le attività possedute per la vendita e la dismissione quando:

- l'attività è immediatamente disponibile per la vendita;
- la vendita è altamente probabile entro un anno;
- il management è impegnato nella vendita;
- si hanno a disposizione prezzi e quotazioni ragionevoli;
- è improbabile il cambiamento del piano di dismissione;
- c'è la ricerca attiva di un compratore.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita. Una volta riclassificate in tale categoria l'ammortamento cessa.

2.12 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo e valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base al metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione comprende costi di materie prime, costi di lavoro diretto, le spese generali di produzione e gli altri costi diretti e indiretti che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base dei prezzi di vendita prevalenti al netto dei costi stimati di completamento e di vendita.

2.13 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo al netto degli accantonamenti per perdite di valore.

Un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali è rilevato quando vi è l'obiettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni. L'ammontare dell'accantonamento è imputato al conto economico.

2.14 Debiti commerciali

I Debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

2.15 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa contanti, i depositi a vista presso banche e gli investimenti finanziari a breve termine con scadenze originali di tre mesi o inferiori e ad alta liquidità, al netto dei conti correnti bancari passivi. Nello stato patrimoniale i conti correnti bancari passivi sono inclusi nei finanziamenti a breve termine nelle passività correnti.

2.16 Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Quando una società del Gruppo acquista azioni della Capogruppo, il corrispettivo pagato comprensivo di qualsiasi costo attribuibile alla transazione al netto del relativo effetto fiscale è dedotto, come azioni proprie, dal totale del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo fino a quando esse non saranno eliminate o vendute. Qualsiasi corrispettivo incassato per la loro vendita, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, viene rilevato nel patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

2.17 Passività finanziarie

I finanziamenti sono contabilizzati inizialmente in base al fair value, al netto dei costi della transazione sostenuti. Successivamente sono esposti al costo ammortizzato; il differenziale tra l'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione, e l'ammontare da rimborsare è contabilizzato nel conto economico sulla base della durata dei finanziamenti, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti se il Gruppo non ha un diritto incondizionato di differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

2.18 Imposte

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono tutte le imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate nel conto economico, transitano nel patrimonio netto solo quando si riferiscono a voci addebitate o accreditate a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli altri costi operativi.

Le attività per le imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate. La regola generale prevede che, salvo specifiche eccezioni, le imposte differite passive debbano essere sempre rilevate.

Le attività per imposte anticipate e passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando le aliquote fiscali e la normativa fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività. Si è in grado di compensare le imposte differite attive e passive solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabile dal medesimo ente impositore.

2.19 Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel conto economico come costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nell'esercizio in cui si manifestano.

2.20 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

2.21 Ricavi

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni, resi e premi e sono contabilizzati come segue:

(a) Vendite di beni

Le vendite di beni sono contabilizzate quando una società del Gruppo ha consegnato i beni al cliente, il cliente ha accettato i prodotti e l'esigibilità del credito correlato è ragionevolmente certa.

(b) Vendita di servizi

Le vendite di servizi sono rilevate nell'esercizio nel quale avviene la prestazione, con riferimento all'avanzamento della specifica operazione, valutato in base al servizio realmente prestato in proporzione al servizio totale da fornire.

2.22 Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio i contributi in conto esercizio) sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Nel caso di contributo correlato ad un'attività (es. contributo in conto impianti) il suo ammontare è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente avviene il rilascio a conto economico a rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

2.23 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

2.24 Distribuzione di dividendi

I dividendi sulle azioni ordinarie della Capogruppo sono rilevati come passività nel bilancio dell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea.

2.25 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.
Emak S.p.A. non ha azioni ordinarie potenziali.

2.26 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.
Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio di periodo. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

2.27 Nuovi principi contabili

Si segnala che lo IASB e l'IFRIC hanno approvato alcune variazioni agli IAS/IFRS, applicabili per la prima volta dal 1 gennaio 2008. Le principali variazioni riguardano:

- IAS 39 - "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" e IFRS 7 - "Strumenti finanziari: informazioni integrative": modifiche che consentono di riclassificare alcune attività finanziarie inizialmente inserite nella categoria "attività finanziarie negoziabili valutate al fair value" nella categoria "investimenti detenuti fino a scadenza". Inoltre consentono di riclassificare le "attività disponibili per la vendita" e le "attività finanziarie negoziabili al fair value" nella categoria "finanziamenti e crediti" se la società ha l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro. L'emendamento è applicabile dal 1 luglio 2008, tuttavia la sua adozione non ha comportato la rilevazione di alcun effetto, dal momento che il Gruppo non ha operato alcuna delle riclassifiche consentite.
- IFRIC 11, "IFRS 2 - Operazioni con azioni proprie e del gruppo": il principio disciplina l'applicazione dell'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" a certe tipologie di piani che coinvolgono diverse entità dello stesso gruppo. Attualmente non è applicabile al Gruppo.
- IFRIC 12 - "Contratti e servizi in concessione": il principio, non ancora omologato dall'Unione Europea, è rivolto ad operatori del settore privato coinvolti nella fornitura di servizi tipici del settore pubblico (ad es. strade, aeroporti, forniture elettriche ed idriche in forza di un contratto di concessione) e non è applicabile al Gruppo.
- IFRIC 13 - "Programmi fedeltà per la clientela": tale principio definisce il trattamento contabile che deve essere adottato dalle entità che concedono alla propria clientela premi legati a programmi fedeltà connessi all'acquisto di beni o servizi, e stabilisce che il fair value delle obbligazioni legate alla concessione di tali premi debba essere scorporato dal ricavo di vendita e differito fino al momento in cui l'obbligazione nei confronti dei clienti non sia estinta. Il principio attualmente non è applicabile al Gruppo.
- IFRIC 14 "IAS 19 - Limiti alla rilevazione di attività per piani a benefici definiti (defined benefit asset)". Tale interpretazione fornisce le linee guida su come valutare tali limiti e chiarisce l'impatto su attività e passività relative ad un piano a benefici definiti derivante dall'esistenza di requisiti minimi di finanziamento di natura contrattuale o statutaria. Il principio attualmente non è applicabile al Gruppo.

Nel corso del 2008 il Gruppo ha adottato in via anticipata il principio IFRS 8 relativo all'informativa di settore, introdotto con regolamento CE n° 1358/2007. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 2.3.

Oltre a quanto indicato sopra, le seguenti modifiche a principi e interpretazioni sono state emanate ma non sono effettive per l'esercizio 2008 e il Gruppo non ha optato per un'eventuale adozione anticipata.

- IAS 23 "Oneri finanziari": modifiche che eliminano l'opzione che consentiva di rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene e impongono la loro capitalizzazione come parte del costo del bene. Tali modifiche saranno effettive a partire dal 1 gennaio 2009. Non si prevedono impatti sul bilancio dall'applicazione futura delle modifiche al principio.

- IAS 1 “Presentazione del bilancio”: lo IAS 1 è stato sottoposto ad una revisione non sostanziale che comporterà un cambio nella denominazione di alcuni dei prospetti che compongono il bilancio e l'introduzione di un nuovo prospetto di bilancio (“prospetto dei movimenti di patrimonio netto”). Tali modifiche saranno effettive a partire dal 1 gennaio 2009.
- IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e annullamenti”. Modifiche effettive a partire dal 1 gennaio 2009. Il principio, che meglio chiarisce le condizioni di maturazione e annullamento dei pagamenti basati su azioni, non risulta comunque applicabile al Gruppo.
- IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” e IAS 27 - “Bilancio consolidato e separato”: le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano in particolare l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il goodwill in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al fair value, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede inoltre l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere una interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le modifiche, non ancora omologate dall'Unione Europea, non sono attualmente rilevanti per il Gruppo.
- IAS 32 “Strumenti finanziari: esposizione in bilancio” e IAS 1 “Presentazione del bilancio”: Modifiche riguardanti gli strumenti finanziari rimborsabili su richiesta del detentore (“puttable financial instruments”) e gli strumenti con obbligazioni che sorgono al momento della liquidazione. Tali modifiche, applicabili a partire dal 1 gennaio 2009, non sono attualmente rilevanti per il Gruppo.
- IAS 27 “Bilancio consolidato e separato” - Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate: si elimina dallo IAS 27 la definizione di «metodo del costo» e di conseguenza gli investitori sono tenuti a rilevare come entrate nel bilancio separato tutti i dividendi di una controllata, di un'entità a controllo congiunto o di una società collegata, anche se i dividendi sono versati a titolo di riserve precedenti all'acquisizione. Tali modifiche, applicabili a partire dal 1 gennaio 2009, non sono attualmente rilevanti per il Gruppo.
- IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”: l'emendamento, effettivo dal 1 gennaio 2009, chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Il Gruppo non ha optato per l'applicazione anticipata dell'emendamento che non dovrebbe avere impatti nella valutazione degli strumenti finanziari.
- IFRIC 15 “Contratti per la costruzione di beni immobili”: il principio, effettivo a partire dal 1 gennaio 2009, non risulta applicabile al Gruppo.
- IFRIC 16 “Copertura di un investimento netto in valuta”: l'interpretazione ha eliminato la possibilità di applicare l'hedge accounting per le operazioni di copertura delle differenze cambio originate tra valuta funzionale della controllata estera e valuta di presentazione del bilancio consolidato. L'interpretazione chiarisce inoltre che nel caso di dismissione dell'investimento netto in valuta, ai fini della determinazione dell'ammontare che deve essere riclassificato a conto economico dalla riserva di traduzione, si deve far riferimento a quanto previsto dallo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione per la parte relativa allo strumento di copertura ed allo IAS 21- Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere per la parte relativa allo strumento coperto. L'interpretazione, applicabile dal 1 gennaio 2009, non è attualmente rilevante per il Gruppo.

3. Gestione del capitale

Nella gestione del capitale, gli obiettivi del Gruppo sono:

- la salvaguardia della capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- fornire un ritorno adeguato agli azionisti.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale in proporzione al rischio. Al fine di mantenere o rettificare la struttura del capitale, il Gruppo può variare l'importo dei dividendi pagati agli azionisti, il ritorno sul capitale agli azionisti, l'emissione di nuove azioni, o la vendita delle attività per ridurre l'indebitamento.

Il Gruppo nel corso degli ultimi anni ha adottato una politica di pay out dividendi per un ammontare pari a circa il 40% dell'Utile netto di pertinenza del Gruppo del bilancio consolidato.

Il Gruppo effettua il monitoraggio del capitale sulla base del rapporto tra la posizione finanziaria netta ed il patrimonio netto.

Durante il 2008, la strategia del Gruppo, in linea con gli esercizi precedenti, è di mantenere il rapporto debt-equity ad un valore non superiore a 1, al fine di garantire l'accesso ai finanziamenti ad un costo limitato mantenendo il rating del credito ai massimi livelli.

I rapporti debt-equity al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007 sono i seguenti:

	31 Dic. 08	31 Dic. 07
	€1.000	€1.000
Posizione finanziaria netta passiva (nota 9)	61.806	31.042
Totale patrimonio netto	99.407	91.439
Rapporto debt-equity	0,62	0,34

L'aumento del valore durante l'esercizio 2008 è conseguenza dei maggiori investimenti, della variazione dell'area di consolidamento e dall'aumento del capitale circolante netto.

4. Gestione del rischio finanziario

4.1 Fattori di rischio di tipo finanziario

L'attività del Gruppo è esposta ad una varietà di rischi finanziari: rischio di mercato (compresi il rischio di tasso, il rischio di valuta ed il rischio dei prezzi di mercato), rischio di credito e rischio di liquidità. Il programma di controllo e gestione dei rischi finanziari del Gruppo focalizza la propria attenzione sulla imprevedibilità dei mercati finanziari e ha l'obiettivo di minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati a copertura di alcuni rischi.

La copertura dei rischi finanziari del Gruppo è gestita da una funzione centrale della capogruppo in coordinamento con le singole unità operative.

(a) Rischio di mercato

(i) Rischio dei tassi di interesse

Dato che il Gruppo non ha attività fruttifere significative, gli utili e i flussi di cassa operativi sono sostanzialmente indipendenti dalle variazioni dei tassi di interesse di mercato. Il rischio di tassi di interesse del Gruppo deriva dai finanziamenti ottenuti a lungo termine. I finanziamenti erogati a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio sui flussi di cassa attribuibile ai tassi di interesse. I finanziamenti erogati a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio sul fair value attribuibile ai tassi di interesse.

La politica del Gruppo si basa su una costante valutazione del livello di indebitamento finanziario e della sua struttura; sull'andamento dei tassi di interesse e delle variabili macroeconomiche che possono esercitare un'influenza diretta sugli stessi, con l'obiettivo di cogliere le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro. Al 31 dicembre 2008, i finanziamenti con istituti bancari e società di locazione finanziaria sono a tassi variabili.

Nel corso dell'esercizio 2008 la società ha posto in essere operazioni di copertura volte a contenere gli effetti della variabilità dei tassi di interesse.

(ii) Rischio di cambio

Il Gruppo svolge la propria attività in campo internazionale ed è esposto al rischio di cambio derivante dalle valute utilizzate, principalmente dollari statunitensi, yen, sterline inglesi, renminbi cinesi e zloty polacchi. Il rischio di cambio deriva dalle future transazioni commerciali, dalle attività e passività contabilizzate e dagli investimenti netti in imprese estere.

A copertura dei rischi di cambio delle valute estere che derivano da future transazioni commerciali e dalle attività e passività contabilizzate, le società del Gruppo utilizzano prevalentemente contratti a termine.

(iii) Rischio di prezzo

Il Gruppo è esposto alla fluttuazione del prezzo delle materie prime. L'esposizione è prevalente verso fornitori di componenti essendo i prezzi di questi ultimi generalmente legati con clausole contrattuali all'andamento del mercato delle materie prime. Il Gruppo è solito stipulare con alcuni fornitori contratti a medio termine per gestire e limitare il rischio della fluttuazione del prezzo delle materie prime di maggiore utilizzo quali alluminio, lamiera, plastica e rame, nonché di semilavorati quali i motori.

(b) Rischio di credito

Il Gruppo non ha concentrazioni significative di rischio di credito ed ha posto in essere politiche che assicurano che le vendite dei prodotti siano effettuate a clienti con una solvibilità accertata e alcune categorie di credito sono oggetto di assicurazione. Le controparti di contratti derivati e le operazioni eseguite sulle disponibilità sono limitate alle istituzioni finanziarie qualificate. Il Gruppo ha politiche che limitano l'esposizione al credito verso un singolo istituto finanziario.

(c) Rischio di liquidità

Una prudente gestione del rischio di liquidità implica il mantenimento di una sufficiente disponibilità finanziaria di liquidità e titoli negoziabili, la disponibilità di finanziamenti attraverso un adeguato ammontare di fidi bancari e l'abilità di chiudere le posizioni fuori mercato. Come conseguenza della natura dinamica dell'attività svolta, la Tesoreria del Gruppo mira alla flessibilità della provvista mantenendo linee di credito disponibili.

4.2 Contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura al fine di ridurre i rischi di fluttuazione delle valute estere e dei tassi di interesse. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace e possa essere attendibilmente misurata.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al fair value alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati e si rivelano efficaci per una copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della società sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta direttamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività rilevate, gli utili o le perdite sul derivato, che sono state rilevate direttamente nel patrimonio netto, vanno a rettificare la valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico della attività e della passività.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno girati a conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura verranno rilevati a conto economico.

Le variazioni del fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o viene esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. Gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura, rilevati direttamente nel patrimonio netto, sono mantenuti fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico del periodo.

4.3 Stima del valore corrente

Il valore corrente degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi (come i derivati negoziati pubblicamente e i titoli destinati alla negoziazione e disponibili per la vendita) è basato sul prezzo di mercato alla data di bilancio. Il prezzo di mercato utilizzato per le attività finanziarie detenute dal Gruppo è il prezzo denaro; il prezzo di mercato per le passività finanziarie è il prezzo lettera.

Il valore corrente degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo (per esempio, i derivati quotati fuori borsa) è determinato utilizzando tecniche di valutazione. Il Gruppo utilizza diversi metodi e formula ipotesi che sono basate sulle condizioni di mercato esistenti alla data di bilancio. Per i debiti a medio-lungo termine sono utilizzate le quotazioni di mercato o i prezzi di negoziazione per gli strumenti specifici o similari. Altre tecniche, come ad esempio la stima del valore attuale dei futuri flussi di cassa, sono utilizzate per determinare il valore corrente degli altri strumenti finanziari. Il valore corrente dei contratti a termine in valuta estera è determinato utilizzando i tassi di cambio a termine previsti alla data di bilancio.

Si ipotizza che il valore nominale meno una stima dei crediti dubbi approssimi il valore corrente dei crediti e dei debiti commerciali. Ai fini delle presenti note, il valore corrente delle passività finanziarie è stimato in base all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa contrattuali al tasso di interesse di mercato corrente disponibile per il Gruppo per strumenti finanziari simili.

5. Giudizi e stime contabili chiave

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

6. Informazioni settoriali

Sulla base dei nuovi criteri introdotti per la definizione dei settori operativi dall'IFRS 8, il Gruppo, come evidenziato nella nota 2.3, ha identificato secondo la logica del "management approach" un unico settore di attività, quello della produzione e commercializzazione di macchine per l'agricoltura, la forestazione, il giardinaggio ed il verde.

7. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti operazioni:

7.1. Acquisizione e fusione Bertolini S.p.A.

In data 15 gennaio 2008 Emak S.p.A. ha acquisito dalla controllante Yama S.p.A. il pacchetto azionario di partecipazione totalitaria (100%) nella società Bertolini S.p.A..

Bertolini S.p.A. vende prodotti con marchio "Bertolini" e "Nibbi" ed è uno dei maggiori players sul mercato per la produzione e commercializzazione di motocoltivatori, motofalciatrici, motozappe, transporter e di altre macchine per la piccola agricoltura ed il giardinaggio.

La finalità di tale operazione è di perseguire una strategia di sviluppo in settori contigui e sinergici rispetto all'attività attuale. Le prospettive di crescita giustificano pertanto il maggior valore allocato ad avviamento.

Il corrispettivo per l'acquisto della partecipazione è stato pari a 6.500 migliaia di euro versati da Emak S.p.A. contestualmente alla girata delle azioni avvenuta il 15 gennaio 2008.

Il fair value della attività e passività oggetto di aggregazione con effetto 1 gennaio 2008, il prezzo pagato e l'esborso finanziario sono di seguito dettagliati:

Valori in Euro/1000	Valori contabili Bertolini S.p.A.	Rettifiche las e fair value	Fair value attività acquisite
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1.211		1.211
Immobilizzazioni immateriali	182		182
Avviamento	10		10
Attività fiscali per imposte differite	124		124
Attività correnti			0
Rimanenze di magazzino	9.078		9.078
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	7.393		7.393
Attività fiscali per imposte correnti	326		326
Cassa e disponibilità liquide	507		507
Passività non correnti			0
Finanziamenti a lungo termine	(2.690)		(2.690)
Passività fiscali per imposte differite		(48)	(48)
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(804)	155	(649)
Fondi a lungo termine	(79)		(79)
Passività correnti			0
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	(5.165)		(5.165)
Passività fiscali per imposte correnti	(146)		(146)
Finanziamenti a breve termine	(5.585)		(5.585)
Totale attività nette acquisite	4.362	107	4.469
Avviamento			2.064
Prezzo di acquisizione interamente pagato tramite bonifico bancario			6.533
di cui costi capitalizzati			33
Cassa e disponibilità liquide acquisite			507
Uscita netta di cassa			6.026

La transazione è stata contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione (Purchase method).

I principali dati economico-finanziari della Bertolini S.p.A. relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 ed elaborati secondo i principi IFRS sono i seguenti:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007
Ricavi netti	21.439
Utile Operativo	937
Utile ante imposte	455
Utile netto	224
Patrimonio netto	4.469
Posizione finanziaria netta	(7.768)
Attivo Fisso netto	835
Capitale circolante netto	11.402

In data 23 ottobre 2008 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Bertolini S.p.A. in Emak S.p.A.. Gli effetti della fusione verso i terzi hanno avuto decorrenza dal giorno 1 novembre 2008, mentre gli effetti contabili e fiscali della fusione retroagiscono al giorno 1 gennaio 2008.

Per maggiori informazioni si rinvia all'apposito documento informativo depositato presso la sede sociale, presso Borsa Italiana e pubblicato sul sito internet di Emak S.p.A..

7.2 Acquisizione Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.

In data 1 luglio 2008 la società ha acquisito dalle società consociate Tecno S.p.A. e Selettra S.r.l. la partecipazione totalitaria nella società cinese Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd. Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd., di cui il Gruppo Emak è il principale cliente, è stata fondata nel 2005 per la produzione di cilindri nichelati con riporto galvanico per piccoli motori a scoppio.

Le finalità dell'operazione sono di acquisire il controllo di una tecnologia poco disponibile sul mercato (visto il ridotto numero di fornitori) per la produzione di un componente strategico per nostri prodotti, quale è il cilindro; verticalizzare il processo produttivo; avere un maggior presidio della qualità dei prodotti e una notevole flessibilità produttiva; sfruttare sinergie organizzative in ambito di ricerca e sviluppo, qualità, supply chain con la controllata cinese Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.. Tali fattori giustificano il maggior valore allocato ad avviamento.

Il corrispettivo pagato per l'acquisto della partecipazione totalitaria in Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd. ammonta a 2.500 migliaia di euro.

Il maggiore prezzo pagato rispetto al patrimonio netto di riferimento è stato interamente allocato ad avviamento per un ammontare corrispondente a 1.937 migliaia di euro.

Il fair value delle attività e passività oggetto di acquisizione al 1 luglio 2008 che non differisce dal loro valore contabile, ed il relativo prezzo pagato e l'esborso finanziario sono di seguito dettagliati:

Valori in Euro/1000	Fair value attività acquisite
Attività non correnti	
Immobilizzazioni materiali	1.693
Immobilizzazioni immateriali	534
Attività correnti	
Rimanenze di magazzino	445
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	1.291
Attività fiscali per imposte correnti	146
Cassa e disponibilità liquide	227
Passività non correnti	
Finanziamenti a lungo termine	(508)
Passività correnti	
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	(2.845)
Finanziamenti a breve termine	(370)
Totale attività nette acquisite	613
Avviamento	1.937
Prezzo di acquisizione interamente versato tramite bonifico bancario di cui costi capitalizzati	2.550 50
Cassa e disponibilità liquide acquisite	227
Uscita netta di cassa	2.323

La transazione è stata contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione (Purchase method).

Per maggiori informazioni si rinvia all'apposito documento informativo depositato presso la sede sociale, presso Borsa Italiana e pubblicato sul sito internet di Emak S.p.A.

7.3 Incrementi di capitale

In data 28 marzo 2008 la Capogruppo Emak S.p.A. ha ricapitalizzato la controllata Emak USA Inc. mediante conversione di un credito commerciale per un ammontare di 1.000 migliaia di dollari pari a 633 migliaia di euro.

Inoltre nel corso del terzo trimestre Emak S.p.A ha versato un ammontare di 2.173 migliaia di euro in conto futuro aumento di capitale della controllata Comag S.r.l..

8. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

Nel corso dell'esercizio 2008 non si sono verificate operazioni di natura atipica ed inusuale.

9. Posizione finanziaria netta

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è riepilogato nella seguente tabella:

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007
Cassa e depositi bancari	4.306	6.036
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	317	91
Altre attività finanziarie	24	4
Passività finanziarie	(39.586)	(23.840)
Strumenti finanziari derivati passivi	(139)	(189)
Posizione finanziaria netta a breve	(35.078)	(17.898)
Passività finanziarie	(26.728)	(13.144)
Posizione finanziaria netta a medio lungo	(26.728)	(13.144)
Cassa e depositi bancari	4.306	6.036
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	317	91
Altre attività finanziarie	24	4
Passività finanziarie	(66.314)	(36.984)
Strumenti finanziari derivati passivi	(139)	(189)
Totale posizione finanziaria netta	(61.806)	(31.042)

Si segnala che la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007 non contiene saldi in essere con le parti correlate.

10. Vendite ed altri ricavi operativi

I ricavi del Gruppo pari a 243.449 migliaia di euro, contro 217.834. migliaia di euro dello scorso esercizio, sono esposti al netto dei resi per 620 migliaia di euro, contro 866 migliaia di euro dello scorso esercizio.

Il dettaglio della voce ricavi è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Ricavi netti di vendita (al netto di sconti ed abbuoni)	242.237	217.114
Ricavi per addebiti dei costi di trasporto	1.832	1.586
Resi	(620)	(866)
Totale	243.449	217.834

La voce altri ricavi operativi è così composta:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	686	16
Recupero spese di garanzia	149	44
Rimborsi assicurativi	68	28
Contributi pubblicitari	330	353
Ricavi per affitti (nota 19)	133	131
Plusvalenza per cessioni imm. disp. per la vendita	0	531
Contributo Legge 488/92	434	357
Altri ricavi operativi	591	644
Totale	2.391	2.104

La voce "Plusvalenze" da cessione di immobilizzazioni materiali pari a 686 migliaia di euro si riferisce per un importo di 650 migliaia di euro alla cessione di macchine utensili per la lavorazione dei cilindri alla società consociata Tecnol S.p.A..

11. Costo per materie prime e di consumo

Il dettaglio della voce Costo per materie prime e di consumo è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Materie prime, semilavorati e prodotti finiti	147.838	124.221
Altri acquisti	3.596	2.279
Totale	151.434	126.500

L'aumento della voce "Materie prime semilavorati e prodotti finiti" è imputabile principalmente alla variazione del perimetro di consolidamento.

12. Costo del personale

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Salari e stipendi	22.739	19.701
Contributi sociali	6.589	5.798
Costi per Tfr	1.097	1.166
Adeguamento TFR per perdite/(utili) attuariali (nota 31)	415	(878)
Altri costi del personale	1.082	685
Indennità degli amministratori	765	449
Spese per personale interinale	1.314	750
Totale	34.001	27.671

Il dettaglio dei movimenti del personale è esposto al capitolo 6 della relazione sulla gestione.

L'incremento dei costi del personale è imputabile all'aumento del personale medio in conseguenza alle operazioni di aggregazione aziendale dell'esercizio.

13. Altri costi operativi

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Lavorazioni esterne	5.912	4.300
Manutenzione	2.125	1.802
Trasporti	11.812	9.371
Promozione e pubblicità	4.631	3.981
Provvigioni	2.830	2.561
Spese di viaggio	1.332	1.230
Spese postali e di telecomunicazione	693	650
Consulenze	1.762	1.561
Altri servizi	6.245	4.869
Costi per servizi	37.342	30.325
Affitti, noleggi e godimento dei beni di terzi	2.159	1.669
Accantonamenti (nota 32)	180	339
Perdite su crediti	176	15
Accantonamento f.do svalutazione crediti (nota 24)	290	384
Minusvalenze da cessioni di immobilizzazioni materiali	16	11
Altre imposte (non sul reddito)	417	382
Altri costi operativi	1.337	1.176
Altri costi	2.236	1.968
Totale	41.917	34.301

L'aumento di tutti i costi è conseguenza della maggior dimensione raggiunta dal gruppo a seguito delle operazioni di aggregazione aziendali dell'esercizio.

14. Svalutazioni e ammortamenti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (nota 20)	1.235	969
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (nota 18)	5.471	4.513
Ammortamento degli investimenti immobiliari (nota 19)	38	38
Totale	6.744	5.520

L'aumento dei costi per ammortamenti è conseguenza della maggior dimensione raggiunta dal gruppo a seguito delle operazioni di aggregazione aziendali dell'esercizio.

15. Proventi ed oneri finanziari

Il dettaglio della voce proventi finanziari è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Interessi da clienti	223	217
Interessi da conti correnti bancari e postali	327	196
Sconti cassa	3	99
Altri proventi finanziari	35	79
Proventi finanziari	588	591

Il dettaglio della voce oneri finanziari è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Interessi su debiti a medio lungo termine verso banche	1.229	387
Interessi su debiti a breve termine verso banche	1.696	1.364
Oneri finanziari per adeguamento del TFR (nota 31)	215	227
Sconti cassa	373	369
Altri costi finanziari	428	287
Oneri finanziari	3.941	2.634

L'incremento degli interessi passivi è stato determinato sia dal maggior utilizzo degli affidamenti bancari che dall'aumento dei tassi di interesse.

Il dettaglio della voce utili e perdite su cambi è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Differenze cambio su operazioni commerciali	(247)	(64)
Differenze cambio su saldi di natura finanziaria	(408)	250
Utili e perdite su cambi	(655)	186

16. Imposte sul reddito

Il carico fiscale stimato nell'esercizio 2008 per imposte correnti, differite e anticipate ammonta a 6.039 migliaia di euro, (7.369 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

La composizione della voce è la seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Imposte correnti sul reddito	6.580	6.641
Imposte degli esercizi precedenti	(19)	(32)
Imposte anticipate (nota 30)	(346)	257
Imposte differite (nota 30)	(176)	503
Totale	6.039	7.369

Tra le imposte correnti figura il costo per Irap pari a 1.253 migliaia di euro, contro 1.218 migliaia di euro dell'esercizio 2007.

Nell'esercizio 2008 non si sono registrati ammontari di imposte sul reddito che sono transitate direttamente nei movimenti di patrimonio netto. Nell'esercizio precedente tali imposte ammontavano a 19 migliaia di euro, riferite a plusvalenze realizzate per la vendita di azioni proprie.

Le imposte, calcolate sul risultato lordo, differiscono dall'ammontare teorico che si determinerebbe utilizzando l'aliquota in vigore nel paese dove ha sede la Capogruppo per i seguenti motivi:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2008	% Aliquota	Esercizio 2007	% Aliquota
Utile prima delle imposte	20.905		22.615	
Imposta teorica	6.564	31,4	8.424	37,25
Effetto delle differenze Irap calcolate su diversa base	749	3,6	554	2,4
Proventi non tassabili	(96)	(0,5)	(75)	(0,3)
Costi non deducibili a fini fiscali	299	1,4	259	1,2
Differenze di aliquota con altri paesi	(1.346)	(6,5)	(1.715)	(7,6)
Variazioni aliquote fiscali anno 2007	-	-	(219)	(1,0)
Affrancamento deduzioni pregresse	(181)	(0,9)	-	-
Altre differenze	50	0,4	141	0,6
Carico fiscale effettivo	6.039	28,9	7.369	32,6

Il tax rate è pari al 28,9%, in diminuzione rispetto al 32,6% del 31 dicembre 2007.

Tale decremento è dovuto in parte alla riduzione della aliquota di imposta in Italia, in parte al beneficio connesso all'affrancamento di alcune deduzioni pregresse effettuate solo in dichiarazione dei redditi (0,9%). La distribuzione dei redditi tra i diversi paesi ha un effetto meno favorevole rispetto allo scorso esercizio a causa dell'abbassamento delle aliquote d'imposta in Italia.

17. Utile per azione

L'utile per azione "base" è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante l'esercizio, escluso il numero medio di azioni ordinarie acquistate dalla Capogruppo o possedute come azioni proprie (vedi nota 37). La Capogruppo ha in circolazione esclusivamente azioni ordinarie.

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Capogruppo (€/1.000)	14.822	15.181
Numero di azioni ordinarie in circolazione - media ponderata	27.312.193	27.581.709
Utile per azione base(€)	0,543	0,550

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

18. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle voce immobilizzazioni materiali è qui di seguito esposta:

Dati in migliaia di euro	31.12.2006	Increm.	Decrem.	Altri movimenti	Effetto cambio	31.12.2007
Terreni e fabbricati	29.634	2.442	-	150	(147)	32.079
Fondo ammortamento	(5.867)	(792)	-	-	-	(6.659)
Terreni e fabbricati	23.767	1.650	0	150	(147)	25.420
Impianti macchinari	12.824	2.411	(124)	155	(61)	15.205
Fondo ammortamento	(8.386)	(1.026)	124	-	13	(9.275)
Impianti e macchinari	4.438	1.385	0	155	(48)	5.930
Altre immobilizzazioni materiali	42.496	2.754	(383)	49	(38)	44.878
Fondo ammortamento	(35.796)	(2.695)	352	-	5	(38.134)
Altri beni	6.700	59	(31)	49	(33)	6.744
Anticipi e immobilizzazioni in corso	630	320	(1)	(354)	0	595
Costo	85.584	7.927	(508)	0	(246)	92.757
Amm.to accumulato (nota 14)	(50.049)	(4.513)	476	0	18	(54.068)
Valore netto contabile	35.535	3.414	(32)	0	(228)	38.689

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	Increm.	Incr. da fusione	Variaz. area	Decrem.	Altri movimenti	Effetto cambio	31.12.2008
Terreni e fabbricati	32.079	2.024	-	-	(28)	47	396	34.518
Fondo ammortamento	(6.659)	(909)	-	-	18	-	(19)	(7.569)
Terreni e fabbricati	25.420	1.115	-	-	(10)	47	377	26.949
Impianti macchinari	15.205	2.030	871	1.218	(1.410)	40	337	18.291
Fondo ammortamento	(9.275)	(1.356)	(495)	(228)	1.359	5	(47)	(10.037)
Impianti e macchinari	5.930	674	376	990	(51)	45	290	8.254
Altre immobilizzazioni materiali	44.878	5.451	2.052	887	(660)	59	147	52.814
Fondo ammortamento	(38.134)	(3.206)	(1.217)	(184)	603	42	(20)	(42.116)
Altri beni	6.744	2.245	835	703	(57)	101	127	10.698
Anticipi e immobilizzazioni in corso	595	4.696	-	-	(8)	(193)	-	5.090
Costo	92.757	14.201	2.923	2.105	(2.106)	(47)	880	110.713
Amm.to accumulato (nota 14)	(54.068)	(5.471)	(1.712)	(412)	1.980	47	(86)	(59.722)
Valore netto contabile	38.689	8.730	1.211	1.693	(126)	-	794	50.991

Non sono stati rilevati segnali di perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Gli investimenti più significativi nella categoria terreni e fabbricati nel corso del 2008 si riferiscono:

- per circa 500 migliaia di euro all'ampliamento dello stabilimento produttivo della Comag S.r.l.;
- per circa 1.400 migliaia di euro all'inizio dei lavori edili per la costruzione di un nuovo stabilimento della controllata cinese Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.

L'incremento delle altre immobilizzazioni si riferisce all'acquisto di stampi per la produzione, adeguamento ed acquisto di macchine elettroniche, di attrezzature produttive ed altri minori per la restante parte.

Gli investimenti classificati nella categoria immobilizzazioni in corso fanno riferimento prevalentemente allo stato avanzamento lavori per la costruzione del nuovo centro logistico ricambi a Bagnolo in Piano (Re), da parte della Capogruppo Emak S.p.A.

Il Gruppo non ha capitalizzato spese sostenute internamente ed oneri finanziari.

Il valore contabile netto dei Terreni e Fabbricati oggetto di leasing finanziario in corso è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007
Valore lordo dei cespiti	3.659	3.659
Fondo ammortamento	(440)	(330)
Valore netto	3.219	3.329

Il contratto di leasing finanziario in essere riguarda la palazzina uffici di Emak S.p.A. sita in Via Fermi 4 adibita a sede sociale, contratto stipulato con la Locat S.p.A. il 10.11.2005 e scadente al 10.11.2013 per un ammontare lordo del cespite pari a 3.659 migliaia di euro;

La società Comag S.r.l. ha ottenuto la concessione di contributi in conto capitale in base alla Legge 488/92 per i seguenti importi:

- 1.615 migliaia di euro nel 1998 a fronte di investimenti effettuati per un ammontare di 4.532 migliaia di euro;

-636 migliaia di euro nel 2002 a fronte di investimenti effettuati nel corso degli esercizi 2001 e 2002 per circa 4.250 migliaia di euro;

La società Comag S.r.l. ha inoltre presentato nel corso del 2004 una nuova richiesta per l'ottenimento di contributi per un importo di 2.401 migliaia di euro, a fronte di investimenti per un ammontare di circa 9.538 migliaia di euro, per tale contributo è stata accettata la richiesta ed è stato contabilizzato, in virtù del piano di investimenti effettuati, il relativo credito nella voce altri crediti a breve per un ammontare di 1.601 migliaia di euro e nella voce altri crediti a lungo per un ammontare di 800 migliaia di euro, (nota 24). Tale ripartizione è basata sulla previsione di incasso desunta dalla documentazione ad oggi presentata. Nel mese di dicembre 2008 è stato completato il piano di investimenti previsto nella richiesta.

Tali contributi vengono accreditati al conto economico gradatamente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti a cui si riferiscono e sono esposti in bilancio tra i risconti passivi.

La ripartizione delle immobilizzazioni materiali per area geografica è la seguente:

- Italia	36.462 migliaia di euro;
- Europa	4.216 migliaia di euro;
- Resto del Mondo	10.313 migliaia di euro;
Totale	50.991 migliaia di euro.

19. Investimenti immobiliari

Si tratta di un fabbricato locato ad azienda del Gruppo Yama. Il costo al 31 dicembre 2008 ammonta a 1.257 migliaia di euro, il fondo ammortamento a 1.121 migliaia di euro (1.083 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

I canoni d'affitto ricavati nel 2008 da tali immobilizzazioni ammontano a 133 migliaia di euro (nota 10), nello scorso esercizio ammontavano a 131 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2008 il fair value degli investimenti non strumentali ammonta a circa 2,5 milioni di euro.

20. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente movimentazione:

Dati in migliaia di euro	31.12.2006	Increment.	Effetto cambio	31.12.2007
Costi di sviluppo	1.194	47	-	1.241
Fondo ammortamento	(519)	(119)	-	(638)
Costi di sviluppo	675	(72)	-	603
Brevetti e utilizzo op. ingegno	3.971	465	9	4.445
Fondo ammortamento	(2.639)	(683)	(15)	(3.337)
Brevetti	1.332	(218)	(6)	1.108
Concessioni, licenze e marchi	697	12	44	753
Fondo ammortamento	(150)	(149)	(6)	(305)
Concessioni, licenze e marchi	547	(137)	38	448
Altre immobilizzazioni immateriali	527	38	(23)	542
Fondo ammortamento	(5)	(18)	-	(23)
Altre imm. Immateriali	522	20	(23)	519
Anticipi e immobilizzazioni in corso	-	117	-	117
Costo	6.389	679	30	7.098
Ammortamenti accumulati (nota14)	(3.313)	(969)	(21)	(4.303)
Valore netto contabile	3.076	(290)	9	2.795

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	Increment.	Incr. da fusione	Variaz. area	Decrem.	Effetto cambio	31.12.2008
Costi di sviluppo	1.241	-	61	-	-	(1)	1.301
Fondo ammortamento	(638)	(130)	(60)	-	-	-	(828)
Costi di sviluppo	603	(130)	1	-	-	(1)	473
Brevetti e utilizzo op. ingegno	4.445	613	139	321	(4)	32	5.546
Fondo ammortamento	(3.337)	(803)	(77)	(65)	4	(2)	(4.280)
Brevetti	1.108	(190)	62	256	0	30	1.266
Concessioni, licenze e marchi	753	17	-	-	-	(94)	676
Fondo ammortamento	(305)	(149)	-	-	-	62	(392)
Concessioni, licenze e marchi	448	(132)	-	-	-	(32)	284
Altre immobilizzazioni immateriali	542	105	1.794	373	-	102	2.916
Fondo ammortamento	(23)	(153)	(1.675)	(95)	-	(15)	(1.961)
Altre imm. Immateriali	519	(48)	119	278	-	87	955
Anticipi e immobilizzazioni in corso	117	223	-	-	-	-	340
Costo	7.098	958	1.994	694	(4)	39	10.779
Ammortamenti accumulati (nota14)	(4.303)	(1.235)	(1.812)	(160)	4	45	(7.461)
Valore netto contabile	2.795	(277)	182	534	-	84	3.318

Gli investimenti nella categoria dei diritti di brevetto e opere di ingegno si riferiscono principalmente agli acquisti di nuovo software applicativo.

I costi di ricerca e sviluppo direttamente imputati a conto economico ammontano a 4.677 migliaia di euro contro 4.540 migliaia di euro dello scorso esercizio.

Tutte le immobilizzazioni immateriali hanno vita durevole residua definita.

21. Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2008, pari a 10.101 migliaia di euro, è di seguito dettagliato:

	31.12.2007	Increment.	Effetto Cambio	31.12.2008
Avviamento da acquis. Victus-Emak Sp. z o.o.	1.032	-	(134)	898
Avviamento da acquis. Ramo d'azienda Victus IT	5.741	-	(779)	4.962
Avviamento da fusione Bertolini S.p.A. (nota 7)	-	2.074	-	2.074
Avviamento da acquis. Tailong Machinery Ltd. (nota 7)	-	1.937	230	2.167
Totale	6.773	4.011	(683)	10.101

L'avviamento per l'acquisto della Victus-Emak Sp. z.o.o., pari a 898 migliaia di euro si riferisce alla differenza emergente tra il prezzo di acquisizione del 100% della società di diritto polacco Victus-Emak Sp. z.o.o. ed il suo patrimonio netto alla data di acquisizione, mentre l'importo pari a 4.962 migliaia di euro si riferisce all'acquisizione del ramo d'azienda di Victus International Trading SA.

Tali avviamenti sono attribuibili al maggior reddito che ci si attende per effetto dei maggiori volumi di vendita e dei margini che il Gruppo realizzerà sul mercato polacco nei prossimi esercizi.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono:

-al maggior valore emergente dalla fusione della società Bertolini S.p.a. in Emak S.p.A. per un ammontare di 2.074 migliaia di euro (nota 7);

-al maggior valore emergente dalla acquisizione di Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd. per un ammontare di 1.937 migliaia di euro (nota 7).

Il Gruppo verifica la recuperabilità degli avviamenti almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile dell'unità generatrice di cassa (cash generating unit), cui l'avviamento è stato attribuito, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso.

Il test di impairment è stato effettuato con il metodo del Discounted Cash Flow e con riferimento al 31 dicembre 2008. La previsione dei futuri flussi di cassa operativi deriva dai budget predisposti dal Gruppo per il 2009 tenuto conto delle attuali incertezze del mercato, supponendo uno scenario di stabilità per i due anni successivi e considerando la stima del valore terminale. I flussi attesi sono stati attualizzati sulla base di un costo medio del capitale (WACC lordo) pari al 13,6% per l'avviamento relativo alla Victus-Emak Sp Z.o.o., al 10,6% per Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd. e al 12,6% per Bertolini S.p.A..

I test di sensitività effettuati giustificano gli avviamenti iscritti a bilancio anche in presenza di scenari ragionevolmente più prudenti rispetto a quello utilizzato.

22. Partecipazioni

L'ammontare del saldo di bilancio è pari a 224 migliaia di euro, le partecipazioni non sono soggette a perdite durevoli di valore; i rischi e i benefici connessi al possesso della partecipazione sono trascurabili.

Il Gruppo detiene una quota minoritaria in Netribe S.r.l., società che opera nel settore I.T. Tale partecipazione è valutata al costo per un ammontare di 223 migliaia di euro in quanto il suo fair value non è determinabile.

La quota di partecipazione di Emak S.p.A. in Netribe S.r.l. è pari al 10,42%.

23. Strumenti finanziari derivati

I valori a bilancio si riferiscono alle variazioni di fair value degli strumenti finanziari:

- di copertura delle operazioni di acquisto in valuta;
- di copertura delle rischio di variabilità dei tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2008 risultano in essere acquisti a termine di valuta estera per:

- 1.995 migliaia di euro con scadenza entro luglio 2009 ad un cambio medio di 0,80 Sterline (trattasi di operazioni con finalità di copertura effettuate dalla controllata inglese Emak U.K. Ltd.);
- 1.000 migliaia di euro con scadenza entro gennaio 2009 ad un cambio medio di 9,36 Renmimbi (trattasi di operazioni con finalità di copertura effettuate dalla controllata cinese Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.);

La Capogruppo Emak S.p.A. ha altresì sottoscritto alcuni contratti IRS e opzioni su tassi d'interesse con l'obiettivo di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti per un importo nozionale di 7.000 migliaia di euro.

Il tasso medio degli strumenti è pari a 4,27%.

Tali contratti si chiuderanno nel 2009, nel 2010 e nel 2011 e sono valutati al fair value rappresentato dalla quotazione "market to market" fornita dalla Banca.

Tutti i contratti, pur avendo la finalità e le caratteristiche di operazioni di copertura, non rispettano formalmente le regole per essere contabilizzati come tali; per questo tutte le variazioni di fair value sono imputate a conto economico nel periodo di competenza.

24. Crediti commerciali e altri crediti

Il dettaglio delle voci è di seguito esplicitato:

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007
Crediti commerciali	68.518	58.251
Fondo svalutazione crediti	(1.585)	(1.372)
Crediti commerciali netti	66.933	56.879
Crediti commerciali verso parti correlate (nota 38)	1.618	1.816
Ratei e risconti	514	200
Altri crediti	3.832	4.478
Totale parte corrente	72.897	63.373
Altri crediti non correnti	852	854
Totale parte non corrente	852	854

La voce altri crediti a breve termine si riferisce prevalentemente:

- per un ammontare di 1.601 migliaia di euro al credito per il contributo Legge 488 ricevuto dalla controllata Comag che sarà presumibilmente incassato nel 2009 (vedi nota 18);

- per un ammontare di 1.405 migliaia di euro, ad anticipi versati a fornitori per la costruzione di stampi ed attrezzature la cui proprietà verrà successivamente trasferita ad un cliente nell'ambito di uno specifico progetto di sviluppo di nuovo prodotto.

Il cliente ha a sua volta anticipato ad Emak S.p.A. un ammontare 933 migliaia di euro, per le spese sostenute che è stato contabilizzato nella voce altri debiti correnti (vedi nota 28).

Nella voce "Altri crediti non correnti" è contabilizzato il credito per il contributo Legge 488 che sarà incassato dopo il 31 dicembre 2009, per un ammontare di circa 800 migliaia di euro.

I crediti commerciali sono infruttiferi ed hanno generalmente scadenza a circa 100 giorni.

Tutti i crediti non correnti scadono entro 5 anni. Non esistono crediti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007
Saldo iniziale	1.372	1.165
Accantonamenti (nota 13)	290	384
Decrementi	(151)	(177)
Differenze di cambio	(4)	-
Acquisizione ramo d'azienda	78	-
Saldo finale	1.585	1.372

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo fair value.

25. Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono così dettagliate:

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007
Materie prime, sussidiarie e di consumo	38.050	25.487
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	10.734	6.900
Prodotti finiti e merci	40.474	34.047
Totale	89.258	66.434

Le rimanenze al 31 dicembre 2008 sono esposte al netto del fondo svalutazione pari a 1.683 migliaia di euro (1.511 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) destinato ad allineare le voci obsolete ed a lento rigiro al loro presumibile valore di realizzo.

Il dettaglio del movimento del fondo svalutazione magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Saldo iniziale	1.511	1.442
Accantonamento	246	358
Variazioni per acquisizioni aziendali	289	-
Utilizzi	(363)	(289)
Saldo finale	1.683	1.511

Al 31 dicembre 2008 il Gruppo non ha giacenze soggette a vincoli di garanzia di passività.

26. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007
Depositi postali e bancari	4.295	6.028
Cassa	11	8
Totale	4.306	6.036

Al fine del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide ed equivalenti di fine esercizio comprendono:

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007
Disponibilità liquide	4.306	6.036
Conti correnti passivi (nota 29)	(19.638)	(8.552)
Totale	(15.332)	(2.516)

27. Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale interamente sottoscritto e versato, che non ha subito variazioni nell'esercizio in esame, ammonta a 7.190 migliaia di euro ed è costituito da n. 27.653.500 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,26 cadauna.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2008 la riserva sovrapprezzo azioni pari a 21.047 migliaia di euro, invariata rispetto all'esercizio precedente, è costituita dai sovrapprezzi sulle azioni di nuova emissione.

Azioni proprie

La rettifica del patrimonio netto per acquisti di azioni proprie, pari a 1.979 migliaia di euro, rappresenta il controvalore complessivo pagato da Emak S.p.A. per l'acquisto sul mercato delle azioni proprie possedute al 31 dicembre 2008 (nota 37).

Il valore nominale di tali azioni proprie è pari a 99 migliaia di euro.

Altre riserve:

Al 31 dicembre 2008 la riserva legale, pari a 1.438 migliaia di euro, è invariata rispetto all'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2008 la riserva di rivalutazione comprende le riserve derivanti dalle rivalutazioni ex L. 72/83 per 371 migliaia di euro ed ex L. 413/91 per 767 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Al 31 dicembre 2008 la riserva straordinaria è pari a 27.088 migliaia di euro, comprensiva di tutti gli accantonamenti per destinazione dell'utile degli esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2008 le altre riserve comprendono inoltre:

- le riserve in sospensione d'imposta si riferiscono ad accantonamenti fiscali per contributi e liberalità per 129 migliaia di euro;
- riserve per avanzi da fusione per 394 migliaia di euro.

Tali riserve sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2008 la riserva per differenza di conversione di ammontare negativo per 133 migliaia di euro, è interamente imputabile alle differenze generatesi dalla traduzione dei bilanci nella valuta funzionale del Gruppo.

Per il dettaglio relativo ai vincoli e alla distribuibilità delle riserve si rimanda allo specifico prospetto illustrato nelle note al bilancio della Capogruppo Emak S.p.A.

Inoltre la riserva per "Utili a nuovo" del bilancio consolidato è soggetta a vincolo di non distribuibilità per un ammontare di 4.383 migliaia di euro.

Utili (perdite) contabilizzate direttamente a Patrimonio netto

La composizione e la movimentazione dei proventi ed oneri contabilizzati direttamente a patrimonio netto è la seguente:

- Riserva utili a nuovo:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Plusvalenze vendita azioni proprie	-	59
Imposte	-	(19)
Utile netto su azioni proprie	-	40

28. Debiti commerciali e altri debiti

Il dettaglio dei debiti commerciali e verso altri è così composto:

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007
Debiti commerciali	48.932	35.071
Debiti commerciali verso parti correlate (nota 38)	3.120	5.209
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	4.467	4.399
Ratei e risconti (nota 33)	543	580
Altri debiti	2.840	4.380
Totale	59.902	49.639

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a circa 80 giorni.

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo fair value.

La voce altri debiti è diminuita a seguito del rimborso del debito verso cedenti ramo d'azienda Victus IT pari a circa 1.500 migliaia di euro che si riferiva alla quota residua corrisposta nel mese di novembre 2008 a saldo dell'operazione di acquisizione del ramo d'azienda.

Nella voce altri debiti sono compresi 933 migliaia di euro di anticipi ricevuti da un cliente con il quale è in corso un progetto di sviluppo di nuovi prodotti (nota 24) e per un ammontare di 762 migliaia di euro relativi al premio incentivante per gli amministratori.

29. Passività finanziarie

I debiti per leasing in caso di insolvenza sono garantiti dal diritto del locatore sulla attività locata.

Il dettaglio dei **finanziamenti a breve termine** è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007
Conti correnti passivi (nota 26)	19.638	8.552
Finanziamenti bancari	19.277	13.935
Finanziamenti leasing	469	456
Ratei e risconti finanziari	189	177
Altre passività finanziarie	13	-
Garanzie ricevute	-	720
Totale corrente	39.586	23.840

Il dettaglio dei finanziamenti a lungo termine è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007
Finanziamenti bancari	23.865	9.798
Finanziamenti leasing	1.967	2.450
Altri finanziamenti	896	896
Totale non corrente	26.728	13.144

La voce altri finanziamenti, pari a 896 migliaia di euro, si riferisce alla quota sottoscritta da Simest S.p.A. nella società controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. Tale società viene consolidata al 100% in virtù dell'impegno di riacquisto delle quote detenute da Simest S.p.A. pari al 49% alla data del 30 giugno 2013. Il valore nominale del finanziamento non differisce significativamente dal suo fair value.

Il valore di rimborso che Emak S.p.A. dovrà corrispondere alla Simest S.p.A. nel 2013 sarà pari al maggiore tra il valore pro-quota del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato della società cinese Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. e la quota di capitale sottoscritta da Simest S.p.A.

L'operazione non presenta rischi significativi di altra natura a carico del Gruppo.

I **finanziamenti a medio e lungo termine** sono rimborsabili secondo il seguente piano di rientro:

Dati in migliaia di euro	Esigibili 2° anno	Esigibili 3° anno	Esigibili 4° anno	Esigibili 5° anno	Totale entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	3.276	2.220	6.535	1.834	13.865	10.000
Leasing finanziari	483	497	512	475	1.967	-
Altri finanziamenti	0	0	0	0	0	896
Totale	3.759	2.717	7.047	2.309	15.832	10.896

I tassi di interesse applicati sono i seguenti:

-sui finanziamenti bancari in Euro si applica l'Euribor più uno spread variabile da un minimo di 0,20% ad un massimo di 1%;

-sui finanziamenti in Renminbi si applica il tasso di interesse di riferimento comunicato dalla People's Bank of China, scontato/aumentato del 10%;

- sui leasing finanziari si applica l'Euribor aumentato di uno spread di 0,633% con indicizzazione trimestrale dei canoni;

- sul finanziamento SIMEST si applica in parte il tasso del 6,75% annuo ed in parte il tasso del 3% annuo.

Relativamente ai debiti per finanziamenti ottenuti per acquisto di beni in leasing si forniscono le seguenti informazioni:

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007
Pagamenti minimi futuri <1 anno	531	531
Pagamenti minimi futuri tra 1 e 5 anni	2.080	2.140
Pagamenti minimi futuri oltre 5 anni	-	479
Totale pagamenti minimi	2.611	3.150
Debiti per futuri oneri finanziari	(175)	(244)
Valore attuale	2.436	2.906
Tasso di interesse	5,7%	4,9%

Il valore contabile delle poste in bilancio non differisce dal suo fair value.

30. Attività e passività fiscali

Il dettaglio delle **attività fiscali** per imposte anticipate è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	Increm.	Decrem.	Incr. da fusione	Effetto cambio	31.12.2008
Imposte anticipate su storno utili infragruppo non realizzati	1.328	188	-	-	-	1.516
Imposte anticipate su svalutazione magazzino	230	-	(59)	91	-	262
Imposte anticipate su perdite fiscali pregresse	623	60	(106)	-	16	593
Imposte anticipate su svalutazione crediti	34	3	(8)	12	1	42
Altre imposte anticipate attive	630	376	(108)	21	(12)	907
Totale (nota 16)	2.845	627	(281)	124	5	3.320

La parte di imposte che presumibilmente si riverseranno entro i 12 mesi successivi ammonta a 2.201 migliaia di euro.

L'utilizzabilità delle perdite fiscali pregresse è di durata illimitata.

Il dettaglio delle imposte **differite passive** è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	Increm.	Decrem.	Incr. da fusione	Effetto cambio	31.12.2008
Imposte differite su immobili IAS 17	1.447	95	-	-	-	1.542
Imposte differite su valutazione del fondo TFR secondo IAS 19	301	-	(114)	48	-	235
Altre imposte differite passive	1.456	615	(772)	-	(32)	1.267
Totale (nota 16)	3.204	710	(886)	48	(32)	3.044

La altre imposte differite si riferiscono principalmente a ricavi che fiscalmente saranno riconosciuti nei prossimi esercizi.

La diminuzione degli altri debiti per imposte differite passive è riconducibile all'affrancamento di parte di tali imposte effettuato a seguito della finanziaria 2008 da Emak S.p.A e Comag S.r.l..

L'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio ammonta a 273 migliaia di euro ed è contabilizzata in parte tra i debiti tributari.

La parte di imposte che si riverserà entro i 12 mesi successivi ammonta a 342 migliaia di euro.

Non sono state iscritte le imposte differite sulle riserve di utili non distribuiti delle controllate, dal momento che il Gruppo è in grado di controllare le tempistiche di distribuzione di dette riserve ed è probabile che esse non verranno distribuite nel prevedibile futuro. L'ammontare complessivo di tali imposte al 31 dicembre 2008 è di 425 migliaia di euro.

Si precisa inoltre che non sono state stanziare le imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione, che costituiscono riserve in parziale sospensione d'imposta, in quanto è probabile che non verranno effettuate operazioni che ne determinano la tassazione. L'ammontare complessivo di tali imposte al 31 dicembre 2008 è di circa 374 migliaia di euro.

I crediti tributari ammontano al 31 dicembre 2008 a 3.440 migliaia di euro, contro 3.071 migliaia di euro al 31 dicembre 2007, si riferiscono a crediti per Iva, agli acconti d'imposte dirette eccedenti il debito ed ad altri crediti tributari.

I debiti tributari ammontano al 31 dicembre 2008 a 2.167 migliaia di euro, contro 1.788 migliaia di euro dell'esercizio precedente e comprendono debiti per imposte dirette di competenza, debiti per Iva e ritenute da versare.

31. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti

Al 31 dicembre 2008 si riferiscono principalmente al debito attualizzato per trattamento di fine rapporto da corrispondere al termine della vita lavorativa del dipendente per un importo di 4.898 migliaia di euro, contro 4.460 migliaia di euro al 31 dicembre 2007. La valutazione del Tfr effettuata secondo il metodo del debito nominale in essere alla data di chiusura risulterebbe pari ad un ammontare di 5.755 migliaia di euro contro 5.554 migliaia di euro al 31 dicembre 2007.

Movimento della passività iscritta nello stato patrimoniale:

Dati in migliaia di euro	2008	2007
Saldo iniziale	4.562	5.796
Costo corrente del servizio e altri accantonamenti	16	-
(Utili)/perdite attuariali (nota 12)	415	(203)
(Utili)/perdite attuariali su TFR iniziale	-	(675)
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte (nota 15)	215	227
Incremento da fusione (nota 7)	649	-
Erogazioni	(840)	(583)
Saldo finale	5.017	4.562

Le principali ipotesi economico finanziarie utilizzate sono le seguenti:

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Tasso annuo inflazione	2,0%	2,6%
Tasso di attualizzazione	3,5%	4,5%
Frequenza di licenziamento (tasso medio complessivo)	3%	3%

Le frequenze di decesso sono state valutate sulla base della più recente tavola italiana di popolazione pubblicata dall'Istat.

Nel esercizio 2009 le erogazioni si stimano in linea con l'esercizio 2008.

32. Fondi per rischi e oneri

Dettaglio movimenti degli accantonamenti:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	Incr.	Incr. da fusione	Decrem.	31.12.2008
Fondo indennità suppletiva di clientela	582	51	79	(74)	638
Totale non corrente	582	51	79	(74)	638
Fondo garanzia prodotti	320	91	-	(121)	290
Altri fondi	60	38	-	(60)	38
Totale corrente	380	129	-	(181)	328

Il fondo per indennità suppletiva di clientela è calcolato considerando i rapporti di agenzia in essere alla chiusura dell'esercizio, si riferisce alla probabile indennità che dovrà essere corrisposta agli agenti.

Il fondo garanzia prodotti si riferisce alle future spese per riparazioni in conto garanzia che saranno sostenute per i prodotti venduti nell'esercizio; l'accantonamento si basa su stime estrapolate da trend storici.

Gli altri fondi sono pari a 38 migliaia di euro, di cui 31 migliaia di euro si riferiscono al fondo rischi accantonato per franchigie su sinistri per responsabilità civile prodotti.

33. Altre passività a lungo termine

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007
Risconto contributi legge 488	2.197	2.542
Debiti per oneri sociali	31	54
Totale	2.228	2.596

Il risconto si riferisce ai contributi in conto impianti ricevuti ai sensi della Legge 488/92 dalla Comag S.r.l. e rinviati per competenza agli esercizi successivi. La parte di contributo riscontabile entro l'anno è inserita nel passivo corrente tra i ratei e risconti (nota 28) ed ammonta a 279 migliaia di euro (214 migliaia di euro nello scorso esercizio).

34. Passività potenziali

Il Gruppo alla data del 31 dicembre 2008 non ha in essere contenziosi che potrebbero dar luogo a passività in futuro che non siano già stati previste nelle poste di bilancio.

35. Informazioni sui rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a una varietà di rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito, in relazione sia ai normali rapporti commerciali, che alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di mercato, con particolare riguardo ai tassi di cambio e di interesse, in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi.

Come descritto nel capitolo Gestione del rischio finanziario, il Gruppo Emak monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari.

Vengono di seguito fornite indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo Emak.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *analisi di sensitività* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2008 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Premesso che l'erogazione dei crediti ai dealer e ai distributori è oggetto di specifiche valutazioni sulla loro solvibilità, generalmente il Gruppo ottiene delle garanzie finanziarie e non finanziarie a fronte dei crediti concessi per forniture di prodotti; alcune categorie di crediti a clienti esteri sono altresì oggetto di assicurazione con SACE a partire dall'esercizio 2007.

Sono oggetto di costante analisi e di eventuale svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

L'ammontare della svalutazione è stimato sulla base dei flussi recuperabili, della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché delle eventuali garanzie in essere. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono accantonati fondi svalutazione su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2008 non sono in essere posizioni significative di inesigibilità oggetto di svalutazione individuale; lo stanziamento del fondo svalutazione crediti si riferisce all'analisi costante dello scaduto su base collettiva.

Al 31 dicembre 2008 i Crediti commerciali e gli Altri crediti, pari a 72.897 migliaia di euro (63.373 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), includono 4.794 migliaia di euro (2.889 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) scaduti da più di 3 mesi.

La massima esposizione al rischio di credito derivante da crediti commerciali a fine esercizio, suddivisa per area geografica (utilizzando la riclassifica di Sace) è la seguente:

Dati in migliaia di euro	2008	2007
Crediti con clienti di paesi con rating SACE 1	47.778	48.025
Crediti con clienti di paesi con rating SACE 2 e 3	20.428	10.079
Crediti con clienti di paesi con rating SACE non assicurabili	312	147
Totale (Nota 24)	68.518	58.251

I paesi con rating 1 per Sace sono quelli per i quali l'assicurazione copre per il 90% l'incasso del credito, i paesi con rating pari a 2 sono coperti per l'85% dell'ammontare, quelli con rating 3 per l'80%, per i paesi non assicurabili o sospesi la SACE non prevede nessuna copertura.

Il valore dei crediti coperti da assicurazione SACE o da altre garanzie al 31 dicembre 2008 è pari a 23.254 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2008 i primi 10 clienti rappresentano il 33,9% del totale dei crediti commerciali, mentre il primo cliente rappresenta il 6,6% del totale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo Gestione del rischio finanziario, il Gruppo riduce il rischio di liquidità e ottimizza la gestione delle risorse finanziarie con:

- il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- l'ottenimento di linee di credito adeguate;
- il monitoraggio dell'andamento della liquidità futura, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Le caratteristiche di natura e scadenza dei debiti e delle attività finanziarie del Gruppo sono riportate nelle

Note 26 e 29 relative rispettivamente alle Disponibilità liquide ed alle Passività finanziarie.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente non utilizzate pari a 87 milioni di euro, oltre a quelli che saranno generati dall'attività di esercizio e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

In particolare:

- nei casi in cui le società del Gruppo sostengono costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la fluttuazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.

Nell'esercizio 2008 l'ammontare complessivo dei ricavi direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente a circa il 15,4% del fatturato aggregato del Gruppo (12% nell'esercizio 2007), mentre l'ammontare dei costi esposti al rischio di cambio è pari al 11,9% del fatturato aggregato del Gruppo (14% nell'esercizio 2007).

I saldi netti a cui il Gruppo è esposto al rischio cambio in quanto la valuta non è quella di funzionamento locale delle società del Gruppo sono i seguenti al 31 dicembre 2008:

Posizione debitoria in dollari Statunitensi	1.315.685
Posizione debitoria in Yen	108.791.658
Posizione debitoria in Sterline	29.275
Posizione creditoria in Zloty	8.015.385
Posizione debitoria in Franchi Svizzeri	113.213
Posizione debitoria in dollari Taiwan	1.233.000
Posizione creditoria in Euro	1.043.310

I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano:

- EUR/USD, in relazione alle vendite in dollari effettuate sul mercato nordamericano e su altri mercati in cui il dollaro sia valuta di riferimento per gli scambi commerciali e alle produzioni/acquisti in area Euro;
- EUR/GBP, essenzialmente in relazione alle vendite sul mercato UK;
- EUR/RMB, in relazione all'attività produttiva cinese e ai relativi flussi import/export;
- EUR/YEN, relativamente agli acquisti sul mercato giapponese ed alle vendite su altri mercati;
- EUR/PLN, relativamente alle vendite sul mercato polacco.

Con altre valute non sono in essere flussi commerciali rilevanti.

È politica del Gruppo coprire i flussi netti di valuta, tipicamente mediante utilizzo di contratti a termine, valutando a seconda delle condizioni di mercato e di esposizione netta futura l'ammontare e le scadenze, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto di eventuali variazioni dei tassi di cambio futuri.

- in relazione alle attività commerciali, le società del Gruppo possono detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto dell'entità che li detiene e la variazione dei tassi di cambio può determinare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio.

È politica del Gruppo coprire in parte, dopo appropriate valutazioni sul corso dei cambi, le esposizioni derivanti da crediti e debiti denominati in valuta diversa da quella di conto della società detentrici.

- alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea, in particolare Stati Uniti, Regno Unito, Polonia e Cina. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società sono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici.
- attività e passività delle società controllate del Gruppo la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella

voce Riserva di traduzione (si veda Nota 27).

Alla data di bilancio non vi erano coperture in essere a fronte di tali esposizioni per rischio di cambio da conversione.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* del saldo netto di attività a passività finanziarie soggette a rischio di variazione dei tassi di cambio detenuti dal Gruppo al 31 dicembre 2008, in conseguenza di un'ipotetica variazione sfavorevole ed immediata del 10% di tutti i singoli tassi di cambio delle valute funzionali con quelle estere, sarebbe pari a circa 105 migliaia di euro (355 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

Rischio di tasso d'interesse

Le società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiegano le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari del Gruppo.

Il Gruppo dal 2008 utilizza strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse.

Analisi di sensitività

Gli effetti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse vengono analizzati per il loro potenziale impatto in termini di flussi di cassa, in quanto il Gruppo dispone quasi esclusivamente di attività e passività finanziarie a tasso variabile.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione negativa di un punto base dei tassi di interesse annuali applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile in essere al 31 dicembre 2008 comporterebbe un maggiore onere netto, su base annua, di circa 606 migliaia di euro (363 migliaia di euro al 31 dicembre 2007). Ai fini del calcolo si sono considerati gli ammontari dei finanziamenti passivi al netto dell'ammontare delle operazioni IRS aventi finalità di copertura.

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di un punto base del livello dei tassi di interesse di riferimento.

Altri rischi su strumenti finanziari derivati

Come descritto nella Nota 23, il Gruppo detiene alcuni strumenti finanziari derivati il cui valore è collegato all'andamento dei tassi di cambio (operazioni di acquisto a termine di valuta) e all'andamento dei tassi di interesse.

Sebbene tali operazioni siano stipulate con finalità di copertura, i principi contabili non ne permettono il trattamento in hedge accounting. Pertanto la variabilità dei valori sottostanti può incidere sui risultati economici del Gruppo.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2008, in conseguenza di un'ipotetica istantanea e sfavorevole variazione del 10% nei valori sottostanti, sarebbe pari a circa 264 migliaia di euro (319 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

36. Impegni

Acquisti di immobilizzazioni

Il gruppo ha impegni per acquisti di immobilizzazioni non contabilizzati nel bilancio alla data del 31 dicembre 2008 per un importo pari a 4.734 migliaia di euro (875 migliaia di euro al 31 dicembre 2007). Tali impegni si riferiscono al completamento di fabbricati in corso di costruzione, all'acquisto di attrezzature, impianti e macchinari.

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2008 il Gruppo ha prestato fidejussioni a terzi per 934 migliaia di euro (686 migliaia di euro nel 2007).

37. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2008 a 7.190 migliaia di euro ed è costituito da n. 27.653.500 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,26 cadauna.

	31.12.2008	31.12.2007
Numero azioni ordinarie	27.653.500	27.653.500
Azioni proprie in portafoglio	(382.163)	(277.413)
Totale azioni in circolazione	27.271.337	27.376.087

Nel corso dell'esercizio 2008 sono stati pagati i dividendi deliberati nell'assemblea del 28 aprile 2008 relativi all'esercizio 2007 per complessivi 6.008 migliaia di euro.

A seguito dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti, Emak S.p.A. ha effettuato acquisti sul mercato di azioni proprie, con la finalità di migliorare la liquidità del titolo.

Al 31.12.2007 la società deteneva in portafoglio n. 277.413 azioni proprie per un controvalore pari a 1.516 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2008 sono state acquistate numero 104.750 azioni proprie per un controvalore di 463 migliaia di euro.

Pertanto al 31.12.2008 la società detiene n. 382.163 azioni proprie in portafoglio per un controvalore di 1.979 migliaia di euro.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2009 Emak S.p.A. ha acquistato n. 1.800 azioni proprie per un valore di 7 migliaia di euro. La giacenza al 28 febbraio 2009 è pari a n. 383.963 azioni proprie in portafoglio per un controvalore complessivo di 1.986 migliaia di euro.

38. Operazioni con parti correlate

Si illustrano di seguito gli effetti di natura patrimoniale ed economica derivati sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 per effetto delle operazioni intercorse nell'esercizio con parti correlate.

Le parti correlate con cui sono intercorse relazioni significative sono essenzialmente: la società controllante di Emak s.p.a, cioè Yama s.p.a., e le società facenti capo a quest'ultima, consociate di Emak.

Nell'ambito delle società appartenenti al Gruppo Yama ve ne sono alcune che forniscono al Gruppo Emak componenti e materiali, con sinergie legate alla ricerca tecnologica. Si tratta in buona parte di componenti strategici per i quali vengono adottate politiche di acquisto basate su criteri di qualità e di economicità.

Il Gruppo Emak fornisce prodotti finiti ad alcune società commerciali del Gruppo Yama, a completamento della loro gamma.

Tutti i rapporti intercorsi e qui documentati sono regolati secondo le normali condizioni di mercato.

Eccettuate le operazioni descritte ai paragrafi 7.1 e 7.2, non sono intercorse nell'esercizio con parti correlate operazioni di natura straordinaria, e comunque non sono intercorse operazioni atipiche o inusuali.

I principali rapporti con le società controllanti e consociate intercorsi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ed i saldi di debito e credito alla stessa data sono di seguito riportati:

Vendite di beni e servizi e crediti

Società controllate da Yama S.p.A. (Dati in migliaia di euro)	Ricavi di vendita prodotti	Altri ricavi	Totale ricavi	Crediti
Agro D.o.o.	62	-	62	32
Cofima S.r.l.	1	-	1	-
Comet S.p.A.	5.468	28	5.496	742
Comet France SAS	3	-	3	-
Euro Reflex D.o.o.	3	7	10	8
Garmec S.p.A.	423	-	423	24
Mac Sardegna S.r.l.	772	5	777	585
Sabart S.p.A.	222	3	225	68
Selettra S.r.l.	108	2	110	1
Speed France SAS	2	-	2	-
Tecnol S.p.A.	-	-	0	1
Tecomec S.p.A.	121	145	266	147
Unigreen S.p.A.	37	3	40	10
Totali (nota 24)	7.222	193	7.415	1.618

Acquisto di beni e servizi e debiti

Società appartenenti al Gruppo Yama (Dati in migliaia di euro)	Acquisto materie prime e prodotti finiti	Altri costi	Totale costi	Debiti
Agro D.o.o.	-	2	2	-
Cofima S.r.l.	626	20	646	422
Comet S.p.A.	2.248	1	2.249	296
Comet France SAS	54	-	54	1
Euro Reflex D.o.o.	507	-	507	158
Garmec S.p.A.	3	1	4	-
Mac Sardegna S.r.l.	-	6	6	5
Mecline S.r.l.	118	-	118	27
Sabart S.p.A.	201	-	201	77
Selettra S.r.l.	1.772	-	1.772	615
Speed France SAS	744	-	744	96
Tecnol S.p.A.	3.690	2	3.692	1.062
Tecomec S.p.A.	1.154	1	1.155	268
Unigreen S.p.A.	117	-	117	30
Yama Immobiliare S.r.l.	-	283	283	-
Yama S.p.A.	-	126	126	63
Totali (nota 28)	11.234	442	11.676	3.120

I compensi per l'esercizio 2008 dovuti agli amministratori e sindaci della capogruppo da parte delle società del Gruppo sono riportate nella nota n. 36 al bilancio individuale di Emak S.p.A.

Non si sono registrati rapporti di importo significativo con altre parti correlate.

39. Eventi successivi

Non si segnalano eventi di rilievo.

40. Raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo Emak S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato

Dati in migliaia di euro	Patrimonio netto 31.12.2008	Risultato del periodo 31.12.2008	Patrimonio netto 31.12.2007	Risultato del periodo 31.12.2007
Patrimonio netto e risultato della Emak S.p.A.	79.702	8.384	77.790	9.813
Patrimonio netto e risultato delle società controllate consolidate	43.928	7.440	31.957	6.793
Totale	123.630	15.824	109.747	16.606
Effetto dell'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni	(20.937)	-	(15.581)	-
Elisione dividendi		(398)		(1.315)
Eliminazione altre partite ed utili infragruppo	(3.286)	(560)	(2.727)	(45)
Totale bilancio consolidato	99.407	14.866	91.439	15.246
Quota parte di terzi	(526)	(44)	(515)	(65)
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	98.881	14.822	90.924	15.181

Emak S.p.A. – Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2008

Prospetti contabili

Conto economico Emak S.p.A.

Dati in euro	Nota	Anno 2008	Anno 2007
Ricavi	8	187.465.056	157.996.497
Altri ricavi operativi	8	1.297.313	1.134.037
Variazione nelle rimanenze		6.097.846	172.356
Materie prime e di consumo	9	(128.110.525)	(103.714.275)
Costo del personale	10	(21.660.885)	(17.272.425)
Altri costi operativi	11	(27.130.479)	(20.464.409)
Svalutazioni ed ammortamenti	12	(3.576.605)	(3.109.785)
Utile operativo		14.381.721	14.741.996
Proventi finanziari	13	1.177.177	2.156.902
Oneri finanziari	13	(2.442.394)	(1.389.023)
Utili e perdite su cambi	13	(212.388)	(203.029)
Utile prima delle imposte		12.904.116	15.306.846
Imposte sul reddito	14	(4.520.265)	(5.493.462)
Utile netto		8.383.851	9.813.384
Utile base per azione	15	0,307	0,356
Utile base per azione diluito	15	0,307	0,356

Stato patrimoniale Emak S.p.A.

ATTIVITA'

Dati in euro	Nota	31.12.2008	31.12.2007
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	16	22.696.272	16.362.499
Immobilizzazioni immateriali	18	1.679.671	1.646.822
Avviamento	19	2.074.305	-
Investimenti immobiliari	17	136.259	173.964
Partecipazioni	20	21.160.016	15.804.197
Attività fiscali per imposte anticipate	29	874.953	669.714
Altre attività finanziarie	22	7.037.092	8.057.090
Altri crediti	23	9.372	10.537
Totale		55.667.940	42.724.823
Attività correnti			
Rimanenze	24	55.492.140	40.316.079
Crediti commerciali e altri crediti	23	65.110.817	51.629.532
Crediti tributari	29	1.308.651	2.173.335
Altre attività finanziarie	22	24.039	4.372
Cassa e disponibilità liquide	25	808.041	1.957.364
Totale		122.743.688	96.080.682
TOTALE ATTIVITA'		178.411.628	138.805.505

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Dati in euro	Nota	31.12.2008	31.12.2007
Capitale sociale e riserve			
Capitale emesso	26	7.189.910	7.189.910
Sovrapprezzo azioni	26	21.047.079	21.047.079
Azioni proprie	26	(1.979.470)	(1.516.075)
Altre riserve	26	30.186.816	30.186.816
Utili accumulati	26	23.257.921	20.881.904
Totale		79.702.256	77.789.634
Passività non correnti			
Passività finanziarie	28	19.143.280	8.709.304
Passività fiscali per imposte differite	29	2.358.763	2.637.354
Benefici per i dipendenti	30	4.587.048	4.147.127
Fondi per rischi ed oneri	31	638.445	581.726
Totale		26.727.536	16.075.511
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività	27	46.485.946	33.282.271
Debiti tributari	29	987.330	717.375
Passività finanziarie	28	24.287.901	10.766.552
Strumenti finanziari derivati	21	108.059	434
Fondi per rischi ed oneri	31	112.600	173.728
Totale		71.981.836	44.940.360
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		178.411.628	138.805.505

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO DI EMAK S.P.A. AL 31.12.2007 E AL 31.12.2008

Dati in migliaia di euro	CAPITALE SOCIALE	SOVRAPPREZZO AZIONI	AZIONI PROPRIE	ALTRE RISERVE			UTILI/(PERDITE)		TOTALE
				Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile del periodo	
Saldo al 31.12.2006	7.190	21.047	(527)	1.438	1.138	27.611	6.845	9.023	73.765
Variazione di azioni proprie			(989)				40		(949)
Distribuzione dei dividendi								(4.839)	(4.839)
Riclassifica dell'utile 2006							4.184	(4.184)	0
Variazione riserva utili su cambi									0
Utile d'esercizio 2007								9.813	9.813
Saldo al 31.12.2007	7.190	21.047	(1.516)	1.438	1.138	27.611	11.069	9.813	77.790
Variazione di azioni proprie			(463)						(463)
Distribuzione dei dividendi								(6.008)	(6.008)
Riclassifica dell'utile 2007							3.805	(3.805)	0
Utile d'esercizio 2008								8.384	8.384
Saldo al 31.12.2008	7.190	21.047	(1.979)	1.438	1.138	27.611	14.874	8.384	79.703

Rendiconto finanziario Emak S.p.A.

Dati in migliaia di euro	Nota	2008	2007
Flusso monetario della attività di esercizio			
Utile netto		8.384	9.813
Svalutazioni e ammortamenti	12	3.577	3.110
(Plusvalenze)/minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni		(658)	(523)
Dividendi incassati		(398)	(1.326)
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali e diversi		(4.978)	(362)
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze		(6.099)	(172)
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi		7.836	310
Variazione dei benefici per i dipendenti	30	(209)	(1.175)
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi ed oneri	31	(83)	50
Variazione degli strumenti di copertura		107	(44)
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di esercizio		7.479	9.681
Flusso monetario della attività di investimento			
Dividendi incassati		398	1.326
Incrementi delle attività materiali e immateriali		(8.556)	(2.986)
(Incrementi)/decrementi delle attività finanziarie		(4.355)	456
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali		701	804
Fusione di Bertolini S.p.A. (1)	5	(6.533)	0
Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di investimento		(18.345)	(400)
Flusso monetario della attività di finanziamento			
Variazioni del patrimonio netto		(463)	(949)
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine		10.997	757
Variazione dei finanziamenti tramite leasing		(456)	(443)
Dividendi corrisposti		(6.008)	(4.839)
Disponibilità liquide nette derivanti attività di finanziamento		4.070	(5.474)
INCREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		(6.796)	3.807
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		(4.661)	(8.468)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		(11.457)	(4.661)
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO			
Dati in migliaia di euro		2008	2007
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI:			
Disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo, così dettagliate:	25	(4.661)	(8.468)
Disponibilità liquide		1.957	827
Conti correnti passivi		(6.618)	(9.295)
Disponibilità liquide equivalenti alla fine del periodo, così dettagliate:	25	(11.457)	(4.661)
Disponibilità liquide		808	1.957
Conti correnti passivi		(12.265)	(6.618)
Altre informazioni:			
Imposte sul reddito pagate		(3.757)	(6.503)
Interessi passivi pagati		(1.675)	(703)
Interessi su finanziamenti a controllate		476	484
Interessi su c/c attivi		75	36
Interessi da clienti		138	154
Effetto netto della conversione di valute estere sulla liquidità		(25)	5
Variazione nelle attività finanziarie che si riferiscono a parti correlate		(1.020)	(2.152)
Variazione nei crediti commerciali e diversi verso parti correlate		3.497	(1.792)
Variazione nei debiti di fornitura e diversi verso le parti correlate		1.938	(410)
(1) Dettaglio dell'effetto della fusione di Bertolini :			
variazioni imputabili alle attività di esercizio		(10.834)	0
variazione imputabili alle attività di investimento		(3.467)	0
variazioni imputabili alle attività di finanziamento		7.768	0
(1)Totale effetto della fusione		(6.533)	0

Note illustrative al Bilancio di Emak S.p.A.

Note al Bilancio Emak S.p.A. - Indice

1. Informazioni generali
2. Sintesi dei principali principi contabili
3. Gestione del rischio finanziario
4. Giudizi e stime contabili chiave
5. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
6. Posizioni e transizioni da operazioni atipiche ed inusuali
7. Posizione finanziaria netta
8. Vendite ed altri ricavi operativi
9. Costo per materie prime e di consumo
10. Costo del personale
11. Altri costi operativi
12. Svalutazioni e ammortamenti
13. Proventi ed oneri finanziari
14. Imposte sul reddito
15. Utile per azione
16. Immobilizzazioni materiali
17. Investimenti immobiliari
18. Immobilizzazioni immateriali
19. Avviamento
20. Partecipazioni
21. Strumenti finanziari derivati
22. Altre attività finanziarie
23. Crediti commerciali e altri crediti
24. Rimanenze
25. Disponibilità liquide
26. Patrimonio netto
27. Debiti commerciali e altri debiti
28. Passività finanziarie
29. Attività e passività fiscali
30. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti
31. Fondi per rischi ed oneri
32. Passività potenziali
33. Informazioni sui rischi finanziari
34. Impegni
35. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi
36. Operazioni con parti correlate
37. Eventi successivi

1. Informazioni generali

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 di Emak S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 16 marzo 2009 che ne ha autorizzato la contestuale diffusione attraverso comunicato stampa.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti, che ha il potere di apportare modifiche.

Emak S.p.A. è uno dei principali costruttori a livello europeo di macchine per il giardinaggio, attività forestale e piccola agricoltura, quali motoseghe, decespugliatori, rasaerba, trimmers, motozappe, troncatore e un vasto assortimento di accessori.

Emak S.p.A. è una società per azioni, quotata sul mercato borsistico italiano, con sede legale in via Fermi, 4 a Bagnolo in Piano (RE).

La società impiega circa 430 dipendenti.

Emak S.p.A. è sottoposta al controllo di YAMA S.p.A., la quale detiene stabilmente la maggioranza del suo capitale e designa, a sensi di legge e di statuto, i suoi Organi sociali.

Il Consiglio di Amministrazione di Emak S.p.A., tuttavia, opera le proprie scelte strategiche ed operative in piena autonomia.

Emak S.p.A. dispone di specifiche procedure per la disciplina delle decisioni che vedono taluni Consiglieri in conflitto di interessi e per lo svolgimento delle operazioni con parti correlate. Le une e le altre sono finalizzate alla migliore tutela della Società e del suo patrimonio.

I valori esposti nelle note sono in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

2. Sintesi dei principali principi contabili

I principali principi contabili utilizzati nella redazione del presente bilancio sono di seguito illustrati e, se non diversamente indicato, sono stati uniformemente adottati per tutti gli esercizi presentati.

2.1 Criteri generali di redazione

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea al momento della sua predisposizione. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, modificato per le attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutate al fair value.

Gli amministratori in base alle informazioni disponibili ed alla attuale e prevedibile situazione reddituale finanziaria hanno redatto il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale.

La Società ha adottato nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 i seguenti schemi di bilancio:

- Stato patrimoniale: classificazione delle poste in attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti;
- Conto Economico: classificazione delle poste basata sulla loro natura.
- Rendiconto finanziario: presentazione dei flussi finanziari secondo il metodo indiretto.

La redazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l'uso di stime contabili da parte degli Amministratori. Le aree che comportano un elevato grado di giudizio o di complessità e le aree in cui le ipotesi e le stime possono avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio sono illustrate nella nota 4.

2.2 Valuta di presentazione

- (a) Il bilancio d'esercizio è presentato in euro;
- (b) Operazioni e saldi.

Le operazioni in valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alle date delle operazioni. Gli utili e le perdite su cambi derivanti dagli incassi e dai pagamenti in valuta estera e dalla conversione ai cambi di chiusura dell'esercizio delle attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono imputati al conto economico. Vengono differiti nel patrimonio netto gli utili e le perdite realizzate su strumenti per la copertura dei flussi per i quali non si è ancora realizzata la transazione oggetto di copertura.

2.3 Immobilizzazioni materiali

I terreni e fabbricati sono costituiti essenzialmente da stabilimenti produttivi, magazzini e uffici; sono esposti in bilancio al costo storico, incrementato delle rivalutazioni legali effettuate negli anni precedenti la prima applicazione degli IAS/IFRS, al netto dell'ammortamento per i fabbricati. Le altre immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo storico al netto dell'ammortamento e delle perdite durevoli di valore.

Il costo storico comprende tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto dei beni.

I costi incrementativi sostenuti sono inclusi nel valore contabile dell'attività o contabilizzati come attività separata, solo quando è probabile che da essi deriveranno futuri benefici economici e tali costi possono essere valutati attendibilmente. I costi delle altre riparazioni e manutenzioni sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I terreni non sono ammortizzati. L'ammortamento delle altre attività è calcolato a quote costanti sul periodo di vita utile stimata come segue:

- fabbricati, 10-33 anni;
- impianti e macchinari, 7-10 anni;
- altri, 4-8 anni.

Il valore residuo e la vita utile delle attività sono rivisti e modificati, se necessario, al termine di ogni esercizio.

Il valore contabile di un'attività è immediatamente ridotto al valore di realizzo se il valore contabile risulta maggiore del valore recuperabile stimato.

I leasing, in cui la società ha sostanzialmente tutti i rischi ed il diritto al riscatto, sono classificati come leasing finanziari ed i relativi beni sono contabilizzati tra le immobilizzazioni materiali al valore dei pagamenti futuri da effettuare.

Le quote capitale dei rimborsi da effettuare vengono inserite come debito tra le passività finanziarie. Il costo per interessi è caricato nel conto economico in modo tale da produrre un tasso costante di interesse sulla quota di debito rimanente.

I leasing, nei quali una parte significativa dei rischi e benefici connessi con la proprietà è mantenuta dal locatore, sono classificati come leasing operativi i cui canoni sono imputati al conto economico a quote costanti sulla durata del contratto.

2.4 Immobilizzazioni immateriali

(a) Costi di sviluppo

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita.

I costi di sviluppo su progetti di nuovi prodotti sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate le seguenti condizioni:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi, indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in 5 anni a partire dall'inizio della produzione dei prodotti oggetto dell'attività di sviluppo.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

(b) Concessioni licenze e marchi

I marchi e le licenze sono valutati al costo storico. I marchi e le licenze hanno una vita utile definita e sono valutati al costo al netto dell'ammortamento accumulato. L'ammortamento è calcolato con il metodo a quote costanti per ripartire il loro valore sulla vita utile stimata.

(c) Altre attività immateriali

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita.

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente.

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

2.5 Svalutazione delle attività (Impairment)

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono ammortizzate e sono verificate annualmente per accertare possibili perdite di valore. Le attività soggette ad ammortamento sono verificate per accertare possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, pari al più alto tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Al fine di valutare la perdita di valore, le attività sono raggruppate al più basso livello per il quale si prevedono flussi di cassa identificabili separatamente (unità operative che generano flussi finanziari).

2.6 Investimenti immobiliari

Gli immobili detenuti per un apprezzamento a lungo termine del capitale investito ed i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore.

2.7 Attività finanziarie e investimenti

La Società classifica le attività finanziarie e gli investimenti nelle categorie seguenti: attività finanziarie valutate al fair value (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico), prestiti e crediti, investimenti detenuti fino alla scadenza e attività finanziarie disponibili per la vendita. La classificazione dipende dallo scopo per cui gli investimenti sono stati effettuati. La classificazione viene attribuita alla rilevazione iniziale dell'investimento e riconsiderata ad ogni data di riferimento del bilancio.

(a) Attività finanziarie negoziabili valutate al fair value (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico dell'esercizio).

Questa categoria comprende i titoli che sono stati acquistati principalmente con l'intento di lucrare un profitto di breve periodo (o a titolo di investimento temporaneo del surplus di cassa) a seguito delle fluttuazioni dei prezzi, tale categoria è esposta nelle attività correnti, gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico direttamente in base alla quotazione di chiusura alla fine dell'esercizio.

I derivati sono allo stesso modo classificati come detenuti per la negoziazione, se non definiti come strumenti di copertura.

(b) Altre attività finanziarie

Tale voce comprende i finanziamenti concessi, i titoli detenuti fino a scadenza e gli altri crediti derivanti dalla gestione finanziaria. Sono inclusi nelle attività non correnti tranne quelle con scadenza entro 12 mesi che sono riclassificate a breve.

Tali attività finanziarie sono caratterizzate da incassi determinabili, con scadenze fisse e la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle fino alla scadenza.

Tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato e gli utili contabilizzati direttamente a conto economico secondo il metodo del rendimento effettivo.

(c) Partecipazioni

La voce include le quote di imprese controllate e di minoranza in società di capitali valutate con il criterio del costo rettificato di eventuali perdite durevoli di valore.

(d) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono una categoria residuale che riguarda solo le attività non classificate nelle tre precedenti. Sono incluse nelle attività non correnti a meno che gli amministratori non abbiano intenzione di disporne entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento.

Gli acquisti e le vendite degli investimenti sono contabilizzati alla data dell'operazione, che è la data in cui la società si è impegnata ad acquistare o a vendere l'attività.

Gli utili e le perdite non realizzati, che derivano dai cambiamenti del fair value dei titoli non monetari classificati come disponibili per la vendita, sono rilevati nel patrimonio netto. Quando tali titoli sono venduti o svalutati, le rettifiche accumulate del fair value sono rilevate nel conto economico come utili e perdite su investimenti in titoli.

Gli investimenti per tutte le attività finanziarie non registrate al fair value attraverso il conto economico sono rilevati inizialmente al fair value maggiorato degli oneri relativi alla transazione. Gli investimenti vengono eliminati contabilmente quando il diritto ai flussi di cassa si estingue oppure quando la società ha sostanzialmente trasferito a terzi tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Il fair value degli investimenti quotati è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di riferimento. Per un'attività finanziaria senza un mercato attivo e per i titoli sospesi dalla quotazione, la Società stabilisce il fair value attraverso tecniche di valutazione. Tali tecniche comprendono l'uso di operazioni recenti tra parti indipendenti ed informate, il riferimento al fair value di un altro strumento sostanzialmente simile, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati e i modelli di valutazione delle opzioni, considerando le caratteristiche specifiche dell'emittente.

La Società valuta ad ogni data di bilancio se vi è l'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Se tale evidenza esiste per le attività finanziarie disponibili per la vendita, l'ammontare della perdita – misurato come differenza tra il costo di acquisto e il fair value corrente meno le relative perdite di valore imputate precedentemente nel conto economico – è stornato dal patrimonio netto e imputato a conto economico. Le perdite di valore imputate a conto economico in riferimento a strumenti rappresentativi del patrimonio netto non vengono recuperate attraverso successivi accrediti al conto economico.

2.8 Attività non correnti destinate alla dismissione

In questa voce vanno classificate le attività possedute per la vendita e la dismissione quando:

- l'attività è immediatamente disponibile per la vendita;
- la vendita è altamente probabile entro un anno;
- il management è impegnato nella vendita;
- si hanno a disposizione prezzi e quotazioni ragionevoli;
- è improbabile il cambiamento del piano di dismissione;
- c'è la ricerca attiva di un compratore.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita. Una volta riclassificate in tale categoria l'ammortamento cessa.

2.9 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo e valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base al metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione comprende costi di materie prime, costi di lavoro diretto, le spese generali di produzione e gli altri costi diretti ed indiretti che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base dei prezzi di vendita prevalenti al netto dei costi stimati di completamento e di vendita.

2.10 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo al netto degli accantonamenti per perdite di valore.

Un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali è rilevato quando vi è l'obiettiva evidenza che la Società non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni. L'ammontare dell'accantonamento è imputato al conto economico.

2.11 Debiti commerciali

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

2.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono la cassa contanti, i depositi a vista presso banche e gli investimenti finanziari a breve termine con scadenze originali di tre mesi o inferiori e ad alta liquidità, al netto dei conti correnti bancari passivi. Nello stato patrimoniale i conti correnti bancari passivi sono inclusi nei finanziamenti a breve termine nelle passività correnti.

2.13 Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Qualsiasi corrispettivo incassato per la loro vendita, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, viene rilevato nel patrimonio netto di pertinenza della società.

2.14 Passività finanziarie

I finanziamenti sono contabilizzati inizialmente in base al fair value, al netto dei costi sostenuti della transazione. Successivamente sono esposti al costo ammortizzato; il differenziale tra l'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione, e l'ammontare da rimborsare è contabilizzato nel conto economico sulla base della durata dei finanziamenti, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti se la Società non ha un diritto incondizionato di differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

2.15 Imposte

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono tutte le imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate nel conto economico, transitano nel patrimonio netto solo quando si riferiscono a voci addebitate o accreditate a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli altri costi operativi.

Le attività per le imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate. La regola generale prevede che, salvo specifiche eccezioni, le imposte differite passive debbano essere sempre rilevate.

Le attività per imposte anticipate e passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando le aliquote fiscali e la normativa fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività. Si è in grado di compensare le imposte differite attive e passive solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabile dal medesimo ente impositore.

2.16 Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel conto economico come costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono tutti contabilizzati nell'esercizio in cui si manifestano.

2.17 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

2.18 Ricavi

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni, resi e premi e sono contabilizzati come segue:

(a) Vendite di beni

Le vendite di beni sono contabilizzate quando la Società ha consegnato i beni al cliente, il cliente ha accettato i prodotti e l'esigibilità del credito correlato è ragionevolmente certa.

(b) Vendita di servizi

Le vendite di servizi sono rilevate nell'esercizio nel quale avviene la prestazione, con riferimento all'avanzamento della specifica operazione, valutato in base al servizio realmente prestato in proporzione al servizio totale da fornire.

2.19 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono i dividendi ricevuti da società controllate, gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

2.20 Distribuzione di dividendi

I dividendi sulle azioni ordinarie sono rilevati come passività nel bilancio nell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea.

2.21 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

La Società non ha azioni ordinarie potenziali.

2.22 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio di periodo. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

2.23 Nuovi principi contabili

Si segnala che lo IASB e l'IFRIC hanno approvato alcune variazioni agli IAS/IFRS, applicabili per la prima volta dal 1 gennaio 2008. Le principali variazioni riguardano:

- IAS 39 - "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" e IFRS 7 - "Strumenti finanziari: informazioni integrative": modifiche che consentono di riclassificare alcune attività finanziarie inizialmente inserite nella categoria "attività finanziarie negoziabili valutate al fair value" nella categoria "investimenti detenuti fino a scadenza". Inoltre consentono di riclassificare le "attività disponibili per la vendita" e le "attività finanziarie negoziabili al fair value" nella categoria "finanziamenti e crediti" se la società ha l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro. L'emendamento è applicabile dal 1 luglio 2008, tuttavia la sua adozione non ha comportato la rilevazione di alcun effetto, dal momento che la Società non ha operato alcuna delle riclassifiche consentite.
- IFRIC 11, "IFRS 2 - Operazioni con azioni proprie e del gruppo": il principio disciplina l'applicazione dell'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" a certe tipologie di piani che coinvolgono diverse entità dello stesso gruppo. Attualmente non è applicabile a Emak S.p.A..
- IFRIC 12 - "Contratti e servizi in concessione": il principio, non ancora omologato dall'Unione Europea, è rivolto ad operatori del settore privato coinvolti nella fornitura di servizi tipici del settore pubblico (ad es. strade, aeroporti, forniture elettriche ed idriche in forza di un contratto di concessione) e non è applicabile a Emak S.p.A.
- IFRIC 13 - "Programmi fedeltà per la clientela": tale principio definisce il trattamento contabile che deve essere adottato dalle entità che concedono alla propria clientela premi legati a programmi fedeltà connessi all'acquisto di beni o servizi, e stabilisce che il fair value delle obbligazioni legate alla concessione di tali premi debba essere scorporato dal ricavo di vendita e differito fino al momento in cui l'obbligazione nei confronti dei clienti non sia estinta. Il principio attualmente non è applicabile a Emak S.p.A..
- IFRIC 14 "IAS 19 - Limiti alla rilevazione di attività per piani a benefici definiti (defined benefit asset)". Tale interpretazione fornisce le linee guida su come valutare tali limiti e chiarisce l'impatto su attività e passività relative ad un piano a benefici definiti derivante dall'esistenza di requisiti minimi di finanziamento di natura contrattuale o statutaria. Il principio attualmente non è applicabile a Emak S.p.A..

Nel corso del 2008 Emak S.p.A. ha adottato in via anticipata il principio IFRS 8 relativo all'informativa di settore, introdotto con regolamento CE n° 1358/2007. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 2.3.

Oltre a quanto indicato sopra, le seguenti modifiche a principi e interpretazioni sono state emanate ma non sono effettive per l'esercizio 2008 e Emak S.p.A. non ha optato per un'eventuale adozione anticipata.

- IAS 23 "Oneri finanziari": modifiche che eliminano l'opzione che consentiva di rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene e impongono la loro capitalizzazione come parte del costo del bene. Tali modifiche saranno effettive a partire dal 1 gennaio 2009. Non si prevedono impatti sul bilancio dall'applicazione futura delle modifiche al principio.
- IAS 1 "Presentazione del bilancio": lo IAS 1 è stato sottoposto ad una revisione non sostanziale che comporterà un cambio nella denominazione di alcuni dei prospetti che compongono il bilancio e l'introduzione di un nuovo prospetto di bilancio ("prospetto dei movimenti di patrimonio netto"). Tali modifiche saranno effettive a partire dal 1 gennaio 2009.

- IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e annullamenti”. Modifiche effettive a partire dal 1 gennaio 2009. Il principio, che meglio chiarisce le condizioni di maturazione e annullamento dei pagamenti basati su azioni, non risulta comunque applicabile a Emak S.p.A.
- IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” e IAS 27 - “Bilancio consolidato e separato”: le principali modifiche apportate all’IFRS 3 riguardano in particolare l’eliminazione dell’obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il goodwill in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell’acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al fair value, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall’IFRS 3. La versione rivista del principio prevede inoltre l’imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all’aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell’emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere una interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l’emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le modifiche, non ancora omologate dall’Unione Europea, non sono attualmente rilevanti per Emak S.p.A..
- IAS 32 “Strumenti finanziari: esposizione in bilancio” e IAS 1 “Presentazione del bilancio”: Modifiche riguardanti gli strumenti finanziari rimborsabili su richiesta del detentore (“puttable financial instruments”) e gli strumenti con obbligazioni che sorgono al momento della liquidazione. Tali modifiche, applicabili a partire dal 1 gennaio 2009, non sono attualmente rilevanti per Emak S.p.A..
- IAS 27 “Bilancio consolidato e separato” - Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate: si elimina dallo IAS 27 la definizione di «metodo del costo» e di conseguenza gli investitori sono tenuti a rilevare come entrate nel bilancio separato tutti i dividendi di una controllata, di un’entità a controllo congiunto o di una società collegata, anche se i dividendi sono versati a titolo di riserve precedenti all’acquisizione. Tali modifiche, applicabili a partire dal 1 gennaio 2009, non sono attualmente rilevanti per Emak S.p.A.
- IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”: l’emendamento, effettivo dal 1 gennaio 2009, chiarisce l’applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Emak S.p.A. non ha optato per l’applicazione anticipata dell’emendamento che non dovrebbe avere impatti nella valutazione degli strumenti finanziari.
- IFRIC 15 “Contratti per la costruzione di beni immobili”: il principio, effettivo a partire dal 1 gennaio 2009, non risulta applicabile a Emak S.p.A.
- IFRIC 16 “Copertura di un investimento netto in valuta”: l’interpretazione ha eliminato la possibilità di applicare l’*hedge accounting* per le operazioni di copertura delle differenze cambio originate tra valuta funzionale della controllata estera e valuta di presentazione del bilancio consolidato. L’interpretazione chiarisce inoltre che nel caso di dismissione dell’investimento netto in valuta, ai fini della determinazione dell’ammontare che deve essere riclassificato a conto economico dalla riserva di traduzione, si deve far riferimento a quanto previsto dallo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione per la parte relativa allo strumento di copertura ed allo IAS 21- Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere per la parte relativa allo strumento coperto. L’interpretazione, applicabile dal 1 gennaio 2009, non è attualmente rilevante per Emak S.p.A.

3. Gestione del rischio finanziario

3.1 Fattori di rischio di tipo finanziario

L'attività della Società è esposta ad una varietà di rischi finanziari: rischio di mercato (compresi il rischio di tasso, il rischio di valuta ed il rischio dei prezzi di mercato), rischio di credito e rischio di liquidità. Il programma di controllo e gestione dei rischi finanziari della Società focalizza la propria attenzione sulla imprevedibilità dei mercati finanziari e ha l'obiettivo di minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari. La Società utilizza strumenti finanziari derivati a copertura di alcuni rischi. La copertura dei rischi finanziari della Società è gestita da una funzione centrale che coordina anche le singole unità operative del Gruppo.

(a) Rischio di mercato

(i) Rischio dei tassi di interesse

Dato che la società non ha attività fruttifere significative, gli utili e i flussi di cassa operativi sono sostanzialmente indipendenti dalle variazioni dei tassi di interesse di mercato. Il rischio di tassi di interesse della società deriva dai finanziamenti ottenuti a lungo termine. I finanziamenti erogati a tasso variabile espongono la società al rischio sui flussi di cassa attribuibile ai tassi di interesse. I finanziamenti erogati a tasso fisso espongono la Società al rischio sul fair value attribuibile ai tassi di interesse.

La politica della Società si basa su una costante valutazione del livello di indebitamento finanziario e della sua struttura; sull'andamento dei tassi di interesse e delle variabili macroeconomiche che possono esercitare un'influenza diretta sugli stessi, con l'obiettivo di cogliere le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro. Al 31 dicembre 2008, i finanziamenti con istituti bancari e società di locazione finanziaria sono a tassi variabili.

Nel corso dell'esercizio 2008 la società ha posto in essere operazioni di copertura volte a contenere gli effetti della variabilità dei tassi di interesse.

(ii) Rischio di cambio

La Società svolge la propria attività in campo internazionale ed è esposta al rischio di cambio derivante dalle valute utilizzate, principalmente dollari statunitensi, yen, sterline inglesi, renminbi cinesi e zloty polacchi. Il rischio di cambio deriva dalle future transazioni commerciali, dalle attività e passività contabilizzate e dagli investimenti netti in imprese estere.

A copertura dei rischi di cambio delle valute estere che derivano da future transazioni commerciali e dalle attività e passività contabilizzate, la Società utilizza prevalentemente contratti a termine.

(iii) Rischio di prezzo

La Società è esposta alla fluttuazione del prezzo delle materie prime. L'esposizione è prevalente verso fornitori di componenti essendo i prezzi di questi ultimi generalmente legati con clausole contrattuali all'andamento del mercato delle materie prime. La Società è solita stipulare con alcuni fornitori contratti a medio termine per gestire e limitare il rischio della fluttuazione del prezzo delle materie prime di maggiore utilizzo quali alluminio, lamiera, plastica e rame, nonché di semilavorati quali i motori.

(b) Rischio di credito

La Società non ha concentrazioni significative di rischio di credito ed ha posto in essere politiche che assicurano che le vendite dei prodotti siano effettuate a clienti con una solvibilità accertata e alcune categorie di credito sono oggetto di assicurazione. Le controparti di contratti derivati e le operazioni eseguite sulle disponibilità sono limitate alle istituzioni finanziarie qualificate. La Società ha politiche che limitano l'esposizione al credito verso un singolo istituto finanziario.

(c) Rischio di liquidità

Una prudente gestione del rischio di liquidità implica il mantenimento di una sufficiente disponibilità finanziaria di liquidità e titoli negoziabili, la disponibilità di finanziamenti attraverso un adeguato ammontare di fidi bancari e l'abilità di chiudere le posizioni fuori mercato. Come conseguenza della natura dinamica dell'attività svolta, la tesoreria mira alla flessibilità della provvista mantenendo linee di credito disponibili.

3.2 Contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura al fine di ridurre i rischi di fluttuazione delle valute estere e dei tassi di interesse. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace e possa essere attendibilmente misurata.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al fair value alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati, che sono designati e si rivelano efficaci per una copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della Società, sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace (cioè che non soddisfa le stringenti regole della copertura del rischio) viene iscritta direttamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività rilevate, gli utili o le perdite sul derivato, che sono state rilevate direttamente nel patrimonio netto, vanno a rettificare la valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico della attività e della passività.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno girati a conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura verranno rilevati a conto economico.

Le variazioni del fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o viene esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura, rilevati direttamente nel patrimonio netto, sono mantenuti fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico del periodo.

3.3 Stima del valore corrente

Il valore corrente degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi (come i derivati negoziati pubblicamente e i titoli destinati alla negoziazione e disponibili per la vendita) è basato sul prezzo di mercato alla data di bilancio. Il prezzo di mercato utilizzato per le attività finanziarie detenute dalla società è il prezzo denaro; il prezzo di mercato per le passività finanziarie è il prezzo lettera.

Il valore corrente degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo (per esempio, i derivati quotati fuori borsa) è determinato utilizzando tecniche di valutazione. La società utilizza diversi metodi e formula ipotesi che sono basate sulle condizioni di mercato esistenti alla data di bilancio. Per i debiti a medio-lungo termine sono utilizzate le quotazioni di mercato o i prezzi di negoziazione per gli strumenti specifici o similari. Altre tecniche, come ad esempio la stima del valore attuale dei futuri flussi di cassa, sono utilizzate per determinare il valore corrente degli altri strumenti finanziari. Il valore corrente dei contratti a termine in valuta estera è determinato utilizzando i tassi di cambio a termine previsti alla data di bilancio.

Si ipotizza che il valore nominale meno una stima dei crediti dubbi approssimi il valore corrente dei crediti e dei debiti commerciali. Ai fini delle presenti note, il valore corrente delle passività finanziarie è stimato in base all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa contrattuali al tasso di interesse di mercato corrente disponibile per la società per strumenti finanziari simili.

4. Giudizi e stime contabili chiave

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli

accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

5. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

5.1 Acquisizione e fusione di Bertolini

In data 15 gennaio 2008 Emak S.p.A. ha acquisito dalla controllante Yama S.p.A. il pacchetto azionario di partecipazione totalitaria (100%) nella società Bertolini S.p.A..

Bertolini S.p.A. vende prodotti con marchio "Bertolini" e "Nibbi" ed è uno dei maggiori players sul mercato per la produzione e commercializzazione di motocoltivatori, motofalciatrici, motozappe, transporter e di altre macchine per la piccola agricoltura ed il giardinaggio.

La finalità di tale operazione è di perseguire una strategia di sviluppo in settori contigui e sinergici rispetto all'attività attuale. Le prospettive di crescita giustificano pertanto il maggior valore allocato ad avviamento.

Il corrispettivo per l'acquisto della partecipazione è stato pari a 6.500 migliaia di euro versati da Emak S.p.A. contestualmente alla girata delle azioni avvenuta il 15 gennaio 2008.

Il fair value della attività e passività oggetto di aggregazione con effetto 1 gennaio 2008, il prezzo pagato e l'esborso finanziario sono di seguito dettagliati:

Valori in Euro/1000	Valori contabili Bertolini S.p.A.	Rettifiche las e fair value	Fair value attività acquisite
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1.211		1.211
Immobilizzazioni immateriali	182		182
Avviamento	10		10
Attività fiscali per imposte differite	124		124
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	9.078		9.078
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	7.393		7.393
Attività fiscali per imposte correnti	326		326
Cassa e disponibilità liquide	507		507
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	(2.690)		(2.690)
Passività fiscali per imposte differite		(48)	(48)
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(804)	155	(649)
Fondi a lungo termine	(79)		(79)
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	(5.165)		(5.165)
Passività fiscali per imposte correnti	(146)		(146)
Finanziamenti a breve termine	(5.585)		(5.585)
Totale attività nette acquisite	4.362	107	4.469
Avviamento			2.064
Prezzo di acquisizione interamente pagato tramite bonifico bancario			6.533
di cui costi capitalizzati			33
Cassa e disponibilità liquide acquisite			507
Uscita netta di cassa			6.026

La transazione è stata contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione (Purchase method).

I principali dati economico-finanziari della Bertolini S.p.A. relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 ed elaborati secondo i principi IFRS sono i seguenti:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007
Ricavi netti	21.439
Utile Operativo	937
Utile ante imposte	455
Utile netto	224
Patrimonio netto	4.469
Posizione finanziaria netta	(7.768)
Attivo Fisso netto	835
Capitale circolante netto	11.402

In data 23 ottobre 2008 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Bertolini S.p.A. in Emak S.p.A.. Gli effetti della fusione verso i terzi hanno avuto decorrenza dal giorno 1 novembre 2008, mentre gli effetti contabili e fiscali della fusione retroagiscono al giorno 1 gennaio 2008.

Per maggiori informazioni si rinvia all'apposito documento informativo depositato presso la sede sociale, presso Borsa Italiana e pubblicato sul sito internet di Emak S.p.A..

5.2 Acquisizione Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.

In data 1 luglio 2008 la società ha acquisito dalle società consociate Tecno S.p.A. e Selettra S.r.l. la partecipazione totalitaria nella società cinese Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd. Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd., di cui il Gruppo Emak è il principale cliente, è stata fondata nel 2005 per la produzione di cilindri nichelati con riporto galvanico per piccoli motori a scoppio.

Le finalità dell'operazione sono di acquisire il controllo di una tecnologia poco disponibile sul mercato (visto il ridotto numero di fornitori) per la produzione di un componente strategico per i nostri prodotti, quale è il cilindro; verticalizzare il processo produttivo; avere un maggior presidio della qualità dei prodotti e una notevole flessibilità produttiva; sfruttare sinergie organizzative in ambito di ricerca e sviluppo, qualità, supply chain con la controllata cinese Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.. Tali fattori giustificano il maggior valore allocato ad avviamento.

Il corrispettivo pagato per l'acquisto della partecipazione totalitaria in Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd. ammonta a 2.500 migliaia di euro. Il maggiore prezzo pagato rispetto al patrimonio netto di riferimento è stato interamente allocato ad avviamento per un ammontare corrispondente a 1.937 migliaia di euro.

Il fair value delle attività e passività oggetto di acquisizione al 1 luglio 2008 che non differisce dal loro valore contabile, ed il relativo prezzo pagato e l'esborso finanziario sono di seguito dettagliati:

Valori in Euro/1000	Fair value attività acquisite
Attività non correnti	
Immobilizzazioni materiali	1.693
Immobilizzazioni immateriali	534
Attività correnti	
Rimanenze di magazzino	445
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	1.291
Attività fiscali per imposte correnti	146
Cassa e disponibilità liquide	227
Passività non correnti	
Finanziamenti a lungo termine	(508)
Passività correnti	
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	(2.845)
Finanziamenti a breve termine	(370)
Totale attività nette acquisite	613
Avviamento	1.937
Prezzo di acquisizione interamente versato tramite bonifico bancario di cui costi capitalizzati	2.550 50
Cassa e disponibilità liquide acquisite	227
Uscita netta di cassa	2.323

La transazione è stata contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione (Purchase method).

Per maggiori informazioni si rinvia all'apposito documento informativo depositato presso la sede sociale, presso Borsa Italiana e pubblicato sul sito internet di Emak S.p.A.

5.3 Incrementi di capitale

In data 28 marzo 2008 Emak S.p.A. ha ricapitalizzato la controllata Emak USA Inc. mediante conversione di credito per un ammontare di 1.000 migliaia di dollari pari a 633 migliaia di euro.

Nel corso del terzo trimestre Emak S.p.A ha versato un ammontare di 2.173 migliaia di euro in conto futuro aumento di capitale della controllata Comag S.r.l.

6. Posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali

Nel corso dell'esercizio 2008 non si sono verificate operazioni di natura atipica ed inusuale.

7. Posizione finanziaria netta

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è riepilogato nella seguente tabella:

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007
Cassa e disponibilità liquide	808	1.957
Altre attività finanziarie	24	4
Passività finanziarie	(24.288)	(10.766)
Strumenti finanziari derivati passivi	(108)	0
Posizione finanziaria netta a breve	(23.564)	(8.805)
Altre attività finanziarie	7.037	8.057
Passività finanziarie	(19.143)	(8.709)
Posizione finanziaria netta a medio lungo	(12.106)	(652)
Cassa e disponibilità liquide	808	1.957
Altre attività finanziarie	7.061	8.061
Passività finanziarie	(43.431)	(19.475)
Strumenti finanziari derivati passivi	(108)	0
Totale posizione finanziaria netta	(35.670)	(9.457)

Al 31 dicembre 2008 l'ammontare della voce "Altre attività finanziarie" a medio lungo si riferisce a finanziamenti a società controllate per 7.036 migliaia di euro e a risconti attivi finanziari per 1 migliaio di euro.

8. Vendite ed altri ricavi operativi

I ricavi di vendita sono pari a 187.465 migliaia di euro, rispetto a 157.996 migliaia di euro dello scorso esercizio. Tali ricavi sono esposti al netto di resi per 620 migliaia di euro, rispetto a 849 migliaia di euro dello scorso esercizio.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Ricavi netti di vendita (al netto di sconti ed abbuoni)	186.576	157.571
Ricavi per addebiti dei costi di trasporto	1.509	1.274
Resi	(620)	(849)
Totale	187.465	157.996

La voce altri ricavi operativi è così composta:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Contributi in conto esercizio	155	111
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali	670	12
Plusvalenze su beni disponibili per la vendita	-	531
Rimborsi assicurativi	48	9
Sopravvenienze attive	165	199
Ricavi per affitti (nota 17)	133	131
Altri	126	141
Totale	1.297	1.134

La voce "Contributi in conto esercizio" comprende il credito d'imposta, pari a 146 migliaia di euro, per i costi sostenuti dalla società per l'attività di ricerca industriale e di sviluppo competitivo ai sensi della Legge 27 dicembre 2006 n. 296.

La voce "Plusvalenze su immobilizzazioni materiali" comprende la plusvalenza pari a 650 migliaia di euro relativa alla cessione di macchine utensili per la lavorazione dei cilindri alla società consociata TecnoL S.p.A.

9. Costo per materie prime e di consumo

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Acquisto materie prime	64.342	48.990
Acquisto materiale di consumo	196	211
Acquisto prodotti finiti	61.576	53.161
Altri acquisti	1.997	1.352
Totale	128.111	103.714

L'incremento della voce "acquisto materie prime" è dovuto principalmente all'incorporazione della Bertolini S.p.A., mentre l'incremento della voce "acquisto prodotti finiti" è dato dall'evoluzione del modello produttivo che prevede la fornitura dagli stabilimenti in cui opera il Gruppo.

10. Costo del personale

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Salari e stipendi	14.275	12.346
Contributi sociali	4.512	3.904
Costi per Tfr	974	1.034
Adeguamento TFR per perdite/(utili) attuariali (nota 30)	375	(837)
Altri costi del personale	222	69
Indennità degli amministratori	745	434
Spese per personale interinale	558	322
Totale	21.661	17.272

La composizione dei dipendenti per categoria è la seguente:

	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
	(1)	(2)	(1)	(2)
Dirigenti	16	16	13	13
Impiegati	184	175	159	151
Operai	245	236	215	205
Totale	445	427	387	369

(1) Numero dipendenti medi nell'anno

(2) Numero dipendenti alle rispettive date

La variazione dell'organico e dei relativi costi è da ricondursi all'incorporazione di Bertolini S.p.A..

11. Altri costi operativi

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Lavorazioni esterne	5.257	3.515
Manutenzione	1.432	1.172
Trasporti	6.851	5.308
Promozione e pubblicità	2.962	2.192
Provvigioni	1.976	1.611
Altri servizi	6.362	4.787
Costi per servizi	24.840	18.585
Affitti, noleggi e godimento dei beni di terzi	910	628
Accantonamenti (nota 31)	153	280
Accantonamento al fondo svalutazione crediti (nota 23)	231	183
Minusvalenze su immobilizzazioni materiali	12	8
Altre imposte (non sul reddito)	154	145
Altri costi operativi	830	635
Altri costi	1.227	971
Totale	27.130	20.464

L'aumento di tutti i costi è dovuto principalmente all'incorporazione di Bertolini S.p.A.

L'incremento della voce "Trasporti" è dovuto per la maggior parte ai costi di importazione dei beni acquistati dalla controllata cinese.

12. Svalutazioni e ammortamenti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (nota 18)	916	637
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (nota 16)	2.623	2.435
Ammortamento degli investimenti immobiliari (nota 17)	38	38
Totale	3.577	3.110

I

13. Proventi ed oneri finanziari

I dettagli delle voci sono i seguenti:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Dividendi da partecipazioni in imprese controllate	398	1.326
Interessi da clienti	214	212
Interessi da finanziamenti concessi alle controllate (nota 36)	476	484
Interessi da conti correnti bancari e postali	75	36
Altri redditi finanziari	14	99
Proventi finanziari	1.177	2.157

La voce "Dividendi da partecipazioni in imprese controllate" si riferisce ai dividendi ricevuti dalla società Emak Suministros Espana S.A..

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Interessi su debiti a medio lungo termine verso banche	702	215
Interessi su debiti a breve termine verso banche	878	445
Oneri finanziari per adeguamento del TFR (nota 30)	199	212
Sconti cassa passivi	329	329
Altri costi finanziari	334	188
Oneri finanziari	2.442	1.389

L'incremento degli interessi passivi è stato determinato sia dal maggior utilizzo degli affidamenti bancari che dall'aumento dei tassi di interesse.

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Differenze cambio attive	701	488
Utili/Perdite su cambi non realizzati	131	(55)
Differenze cambio passive	(1.044)	(636)
Utili e perdite su cambi	(212)	(203)

14. Imposte sul reddito

Il carico fiscale stimato nell'esercizio 2008 per imposte correnti, differite e anticipate ammonta a 4.520 migliaia di euro rispetto a 5.493 migliaia di euro nello scorso esercizio.

La composizione della voce è la seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Imposte correnti	4.917	5.077
Imposte degli esercizi precedenti	10	(32)
Imposte differite (nota 29)	(326)	247
Imposte anticipate (nota 29)	(81)	201
Totale	4.520	5.493

Tra le imposte correnti figura il costo per Irap pari a 1.165 migliaia di euro, contro 1.096 migliaia di euro dell'esercizio 2007.

Nell'esercizio 2008 non si sono registrati ammontari di imposte sul reddito che sono transitate direttamente nei movimenti di patrimonio netto. Nell'esercizio precedente tali imposte ammontavano a 19 migliaia di euro e si riferivano alle plusvalenze realizzate per la vendita di azioni proprie (nota 26).

La riconciliazione tra le imposte calcolate con l'aliquota ordinaria (31,40%) e le imposte effettivamente imputate a conto economico è la seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2008	% Aliquota	Esercizio 2007	% Aliquota
Utile prima delle imposte	12.904		15.307	
Imposta teorica	4.052	31,4	5.702	37,25
Effetto delle differenze IRAP calcolate su diversa base	661	5,1	478	3,1
Proventi non tassabili	(84)	(0,6)	(61)	(0,4)
Dividendi	(104)	(0,8)	(416)	(2,7)
Costi non deducibili a fini fiscali	230	1,8	173	1,1
Effetto variazione aliquote fiscali	-	-	(368)	(2,4)
Affrancamento deduzioni pregresse	(81)	(0,6)	-	-
Altre differenze	(154)	(1,2)	(15)	(0,1)
Carico fiscale effettivo	4.520	35,1	5.493	35,9

Il tax rate pari al 35,1% è in calo rispetto al 35,9% del 31 dicembre 2007.

15. Utile per azione

L'utile per azione "base" è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli Azionisti della Società per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo il numero medio di azioni proprie possedute (nota 35).

La Società ha in circolazione esclusivamente azioni ordinarie.

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie nella società (€/1000)	8.384	9.813
Numero di azioni ordinarie in circolazione - media ponderata	27.312.193	27.581.709
Utile per azione base (€)	0,307	0,356

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

16. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione della voce immobilizzazioni materiali è la seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2006	Increment.	Decrem.	Altri movimenti	31.12.2007
Terreni e fabbricati	14.432	223	-	150	14.805
Fondo ammortamento	(3.903)	(334)	-	-	(4.237)
Terreni e fabbricati	10.529	(111)	-	150	10.568
Impianti macchinari	6.613	348	(124)	-	6.837
Fondo ammortamento	(5.019)	(331)	112	-	(5.238)
Impianti e macchinari	1.594	17	(12)	-	1.599
Altre immobilizzazioni materiali	35.780	1.529	(324)	-	36.985
Fondo ammortamento	(31.614)	(1.770)	323	-	(33.061)
Altri beni	4.166	(241)	(1)	-	3.924
Anticipi di pagamento	-	271	-	-	271
Costo	56.825	2.371	(448)	150	58.898
Amm.to accumulato (nota12)	(40.536)	(2.435)	435	-	42.536
Valore netto contabile	16.289	(64)	(13)	150	16.362

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	Incr. da fusione	Increment.	Decrem.	Altri movimenti	31.12.2008
Terreni e fabbricati	14.805	-	124	-	(198)	14.731
Fondo ammortamento	(4.237)	-	(338)	-	-	(4.575)
Terreni e fabbricati	10.568	-	(214)	-	(198)	10.156
Impianti macchinari	6.837	871	1.292	(1.356)	-	7.644
Fondo ammortamento	(5.238)	(495)	(419)	1.350	-	(4.802)
Impianti e macchinari	1.599	376	873	(6)	-	2.842
Altre immobilizzazioni materiali	36.985	2.052	1.742	(344)	82	40.517
Fondo ammortamento	(33.061)	(1.217)	(1.866)	307	-	(35.837)
Altri beni	3.924	835	(124)	(37)	82	4.680
Anticipi di pagamento e immobilizzazioni in corso	271	-	4.631	-	116	5.018
Costo	58.898	2.923	7.789	(1.700)	-	67.910
Amm.to accumulato (nota12)	(42.536)	(1.712)	(2.623)	1.657	-	(45.214)
Valore netto contabile	16.362	1.211	5.166	(43)	-	22.696

Non sono stati rilevati segnali di perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

L'incremento della voce "terreni e fabbricati" si riferisce principalmente alla ristrutturazione di alcuni uffici.

L'incremento della voce "impianti e macchinari" si riferisce agli investimenti effettuati per automazione di processo e per il normale ciclo di rinnovo di tali cespiti.

L'incremento della voce "altre immobilizzazioni" si riferisce per 1.201 migliaia di euro all'acquisto di attrezzature e stampi, per 21 migliaia di euro all'acquisto di mezzi di trasporto interni, per 86 migliaia di euro

all'acquisto di macchine elettroniche, per 84 migliaia di euro all'acquisto di strumenti di collaudo e controllo e per la restante parte all'acquisto di attrezzature varie.

Gli "altri movimenti" si riferiscono ad importi precedentemente classificati tra gli incrementi dei cespiti materiali ma più correttamente da riclassificare tra le immobilizzazioni in corso.

La Società non ha capitalizzato spese sostenute internamente ed oneri finanziari.

La Società non detiene beni che risultano soggetti a restrizioni sulla titolarità e proprietà fatta eccezione per i beni oggetto di leasing finanziario.

Al 31 dicembre 2008 il valore contabile delle immobilizzazioni materiali in corso di costruzione è pari a 3.520 migliaia di euro ed è riferito in gran parte ai lavori edili del nuovo "centro ricambi".

Per i beni oggetto di leasing finanziari in corso, inclusi nella categoria "Terreni e fabbricati", si forniscono le seguenti informazioni:

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007
Valore lordo del cespite	3.659	3.659
F.do ammortamento	(440)	(330)
Valore netto	3.219	3.329

Il leasing finanziario in essere riguarda la palazzina uffici di Emak S.p.A. sita in Via Fermi 4 e adibita a sede sociale. Il contratto è stato stipulato con la Locat S.p.A. il 10.11.2005 e scade il 10.11.2013.

17. Investimenti immobiliari

Si tratta di un fabbricato locato ad azienda del Gruppo Yama. Il costo al 31 dicembre 2008 ammonta a 1.257 migliaia di euro, il fondo ammortamento a 1.121 migliaia di euro (1.083 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

I canoni d'affitto ricavati nel 2008 da tali immobilizzazioni ammontano a 133 migliaia di euro (nota 10), nello scorso esercizio ammontavano a 131 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2008 il fair value degli investimenti non strumentali ammonta a circa 2,5 milioni di euro.

18. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente movimentazione:

Dati in migliaia di euro	31.12.2006	Increment.	Decrem.	31.12.2007
Costi di sviluppo	1.194	47	-	1.241
F.do ammortamento	(519)	(119)	-	(638)
Costi di sviluppo	675	(72)	-	603
Brevetti e utilizzo opere d'ingegno	3.048	402	-	3.450
F.do ammortamento	(2.091)	(503)	-	(2.594)
Brevetti	957	(101)	-	856
Concessioni, licenze e marchi	44	12	-	56
F.do ammortamento	(9)	(5)	-	(14)
Concessioni, licenze e marchi	35	7	-	42
Altre immobilizzazioni immateriali	-	38	-	38
F.do ammortamento	-	(10)	-	(10)
Altre immobilizzazioni immateriali	-	28	-	28
Anticipi di pagamento	-	117	-	117
Costo	4.286	616	-	4.902
Ammortamento accumulato (nota 12)	(2.619)	(637)	-	(3.256)
Valore netto contabile	1.667	(21)	-	1.646

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	Incr. da fusione	Increment.	Decrem.	31.12.2008
Costi di sviluppo	1.241	61	-	(1)	1.301
F.do ammortamento	(638)	(60)	(130)	-	(828)
Costi di sviluppo	603	1	(130)	(1)	473
Brevetti e utilizzo opere d'ingegno	3.450	139	522	(4)	4.107
F.do ammortamento	(2.594)	(77)	(659)	4	(3.326)
Brevetti	856	62	(137)	-	781
Concessioni, licenze e marchi	56	-	17	-	73
F.do ammortamento	(14)	-	(6)	-	(20)
Concessioni, licenze e marchi	42	-	11	-	53
Altre immobilizzazioni immateriali	38	1.794	6	-	1.838
F.do ammortamento	(10)	(1.675)	(121)	-	(1.806)
Altre immobilizzazioni immateriali	28	119	(115)	-	32
Anticipi di pagamento	117	-	223	-	340
Costo	4.902	1.994	768	(5)	7.659
Ammortamento accumulato (nota 12)	(3.256)	(1.812)	(916)	4	(5.980)
Valore netto contabile	1.646	182	(148)	(1)	1.679

L'incremento nella categoria dei diritti di brevetto e opere di ingegno si riferisce ad investimenti per l'acquisto di nuovo software applicativo.

Tutte le immobilizzazioni immateriali hanno vita durevole residua definita e sono ammortizzate in quote costanti nei seguenti periodi:

- Costi di sviluppo	5	anni
- Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	3	anni
- Concessioni licenze, marchi e diritti simili	10/15	anni

L'ammontare dei costi di ricerca direttamente imputati a conto economico ammontano a 4.677 migliaia di euro rispetto a 4.540 migliaia di euro dello scorso esercizio.

19. Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2008, pari a 2.074 migliaia di euro, è imputabile al maggior valore emergente dalla fusione della società Bertolini S.p.A. in Emak S.p.A (nota 5).

L'avviamento è stato sottoposto a test di impairment secondo le modalità descritte nella nota 21 del bilancio consolidato.

20. Partecipazioni

Dettaglio delle partecipazioni:

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007
Partecipazioni		
- in imprese controllate	20.936	15.580
- in altre imprese	224	224
TOTALE	21.160	15.804

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano a 20.936 migliaia di euro con un incremento di 5.356 migliaia di euro riferito a:

- 633 migliaia di euro (1.000 migliaia di dollari) per la ricapitalizzazione della controllata Emak USA Inc mediante conversione di crediti, in data 28 marzo 2008.
- 2.173 migliaia di euro per versamenti effettuati nel corso del terzo trimestre 2008 alla controllata Comag S.r.l. in conto futuro aumento del capitale;
- 2.550 migliaia di euro per l'acquisto, in data 1 luglio 2008, della partecipazione totalitaria nella società cinese Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd..

Negli allegati 1 e 2 sono esposti nel dettaglio i valori delle partecipazioni in imprese controllate.

La società Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. è controllata al 100% in virtù dell'impegno di riacquisto delle quote detenute da Simest S.p.A. pari al 49% alla data del 30 giugno 2013.

La quota sottoscritta da Simest S.p.A. nella società di diritto cinese ammonta a 896 migliaia di euro, ed è riclassificata nel bilancio come debito di natura finanziaria per pari ammontare (nota 28).

Le partecipazioni in altre imprese sono relative a:

- una quota minoritaria (10,42%) in Netribe S.r.l., società che opera nel settore I.T., tale partecipazione è valutata al costo per un ammontare di 223 migliaia di euro in virtù del fatto che il suo fair value non è determinabile.

- una quota di adesione al Consorzio ECOPEL come previsto dal Dlgs 151/2005 per un ammontare di 1 migliaio di euro.

21. Strumenti finanziari derivati

La Società ha sottoscritto alcuni contratti IRS e opzioni su tassi di interesse, con l'obiettivo di copertura di rischio di variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti, per un importo nozionale di 7.000 migliaia di euro.

Tali contratti che si chiuderanno nel 2009, nel 2010 e nel 2011, sono stati valutati al fair value rappresentato dalla quotazione "mark to market" fornita dalla banca.

Tutti i contratti, pur avendo la finalità e le caratteristiche di operazioni di copertura, non rispettano formalmente le regole per essere contabilizzati come tali; per questo tutte le variazioni di fair value sono imputate a conto economico nel periodo di competenza.

22. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie non correnti sono pari a 7.037 migliaia di euro, contro 8.057 migliaia di euro dello scorso esercizio; per 7.036 migliaia di euro si riferiscono a finanziamenti concessi alle società controllate e 1 migliaio di euro si riferisce a risconti attivi di natura finanziaria.

I finanziamenti sono concessi al tasso Euribor a tre mesi + 1 punto percentuale, salvo il finanziamento alla società Victus-Emak Sp. z o.o. il cui tasso di riferimento è il Wibor a tre mesi + 1 punto percentuale ed i finanziamenti alle società Emak USA Inc., Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. e Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd. il cui tasso di riferimento è il Libor Dollaro Usa a tre mesi +1 punto percentuale.

Le altre attività finanziarie correnti pari a 24 migliaia di euro, contro 4 migliaia di euro dello scorso esercizio, si riferiscono a risconti attivi di natura finanziaria.

23. Crediti commerciali e altri crediti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007
Crediti commerciali	49.113	38.183
Fondo svalutazione crediti	(964)	(772)
Crediti commerciali netti	48.149	37.411
Crediti verso parti correlate (nota 36)	15.363	11.866
Ratei e risconti	69	69
Altri crediti	1.529	2.283
Totale parte corrente	65.110	51.629
Altri crediti non correnti	9	11
Totale parte non corrente	9	11

La voce crediti commerciali include importi in valuta così dettagliati:

- dollari statunitensi per 4.165.503 ;
- yen giapponesi per 19.014.644 ;
- zloty polacchi per 15.385.

I crediti commerciali sono infruttiferi ed hanno generalmente scadenza a 100 giorni.

La voce "Altri crediti" comprende 1.406 migliaia di euro relativi ad anticipi versati a fornitori per la costruzione di stampi ed attrezzature la cui proprietà verrà successivamente trasferita ad un cliente nell'ambito di uno specifico progetto di sviluppo di nuovo prodotto.

Il cliente ha a sua volta anticipato ad Emak un ammontare di 933 migliaia di euro, per le spese sostenute che è stato contabilizzato nella voce altri debiti correnti (nota 27).

Tutti i crediti non correnti scadono entro 5 anni. Non esistono crediti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo.

Di seguito si evidenzia la ripartizione per area geografica della voce "Crediti commerciali":

Dati in migliaia di euro	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Crediti verso clienti	16.625	22.797	8.727	48.149
Crediti verso parti correlate	1.642	10.238	3.483	15.363

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è così dettagliata:

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007
Saldo iniziale	772	599
Accantonamenti (nota 11)	231	183
Decrementi	(117)	(10)
Incrementi da fusione	78	-
Saldo finale	964	772

Il valore contabile della posta approssima il suo fair value.

24. Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono così dettagliate:

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007	Variazione rimanenze
Materie prime, sussidiarie e di consumo	26.464	17.987	8.477
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.344	5.697	3.647
Prodotti finiti e merci	19.684	16.632	3.052
Totale	55.492	40.316	15.176

Le rimanenze al 31 dicembre 2008 sono esposte al netto del fondo svalutazione pari a 937 migliaia di euro (693 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) destinato ad allineare le voci obsolete ed a lento rigiro al loro presumibile valore di realizzo.

Il dettaglio del movimento del fondo svalutazione magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Saldo iniziale	693	739
Accantonamento	263	213
Incrementi da fusione	289	-
Utilizzi	(308)	(259)
Saldo finale	937	693

I proventi riconosciuti nell'esercizio per ripristini di valore di beni venduti nel periodo non sono stati significativi.

Al 31 dicembre 2008 la Società non ha giacenze soggette a vincoli di garanzia di passività.

25. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007
Depositi postali e bancari	806	1.956
Cassa	2	1
Totale	808	1.957

Al fine del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide ed equivalenti di fine esercizio comprendono:

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007
Disponibilità liquide	808	1.957
Conti correnti passivi (nota 28)	(12.265)	(6.618)
Totale	(11.457)	(4.661)

26. Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale interamente sottoscritto e versato, che non ha subito variazioni nell'esercizio in esame, ammonta a 7.190 migliaia di euro ed è costituito da n. 27.653.500 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,26 cadauna.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2008 la riserva sovrapprezzo azioni pari a 21.047 migliaia di euro, invariata rispetto all'esercizio precedente, è costituita dai sovrapprezzi sulle azioni di nuova emissione.

Azioni proprie

La rettifica del patrimonio netto per acquisti effettuati di azioni proprie, pari a 1.979 migliaia di euro, rappresenta il controvalore complessivo pagato da Emak S.p.A. per l'acquisto sul mercato delle azioni proprie possedute al 31 dicembre 2008 (nota 35).

Il valore nominale di tali azioni proprie è pari a 99 migliaia di euro.

Altre riserve:

Al 31 dicembre 2008 la riserva legale, pari a 1.438 migliaia di euro, è invariata rispetto all'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2008 la riserva di rivalutazione comprende le riserve derivanti dalle rivalutazioni ex L. 72/83 per 371 migliaia di euro ed ex L. 413/91 per 767 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Al 31 dicembre 2008 la riserva straordinaria è pari a 27.088 migliaia di euro, comprensiva di tutti gli accantonamenti per destinazione dell'utile degli esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2008 le riserve in sospensione d'imposta sono relative ad accantonamenti fiscali per contributi e liberalità per 129 migliaia di euro ed a riserve per avanzi da fusione per 394 migliaia di euro. Tali riserve sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito forniamo l'analisi delle voci di Patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Natura/Descrizione (Dati in migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi dei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	7.190				
Azioni proprie	(1.979)				
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo azioni	21.047	A – B – C	21.047	-	-
Riserva di rivalutazione L. 72/83	371	A – B – C	371	-	-
Riserva di rivalutazione L. 413/91	767	A – B – C	767	-	-
Avanzo di fusione	394	A – B – C	394	-	-
Riserve di utili					
Riserva legale	1.438	B	-	-	-
Riserva straordinaria	27.088	A – B – C	27.088	-	-
Riserve in sospensione d'imposta	129	A – B – C	129	-	-
Utili a nuovo	14.874	A – B – C	14.874	-	-
Utile del periodo	8.384	A – B – C	8.384	-	-
Totale	79.703		73.054	-	-
Quota non distribuibile(*)			(1.217)	-	-
Residua quota distribuibile			71.837	-	-

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione soci

(*): Rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per effetto: della parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426 C.C. n. 5 (843) e delle imposte stimate gravanti sulla distribuzione delle riserve di rivalutazione monetaria e dell'avanzo di fusione (374).

Utili contabilizzati direttamente a Patrimonio netto

La composizione e la movimentazione dei proventi ed oneri contabilizzati direttamente a patrimonio netto è la seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Plusvalenze vendita azioni proprie	-	59
Imposte	-	(19)
Utile netto su azioni proprie	-	40

27. Debiti commerciali e altri debiti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007
Debiti commerciali	30.684	19.212
Debiti verso parti correlate (nota 36)	11.038	9.100
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	2.740	2.791
Altri debiti	2.024	2.179
Totale	46.486	33.282

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 80 giorni.

La voce include importi in valuta così dettagliati:

- dollari statunitensi per 3.743.873 ;
- yen giapponesi per 103.786.351;
- franchi svizzeri per 113.213;
- dollari taiwanesi per 1.233.000.

Di seguito si evidenzia la ripartizione per area geografica delle voci “Debiti commerciali” e “Debiti verso parti correlate”:

Dati in migliaia di euro	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Debiti commerciali	22.041	2.120	6.523	30.684
Debiti verso parti correlate	6.139	790	4.109	11.038

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo fair value.

La voce “Altri debiti” comprende, per 933 migliaia di euro, anticipi ricevuti da un cliente con il quale è in corso un progetto di sviluppo di nuovi prodotti (nota 23) e, per 762 migliaia di euro, il premio incentivante per gli amministratori.

28. Passività finanziarie

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2008 non comprendono debiti garantiti, fatta eccezione per i debiti per leasing garantiti dal diritto del locatore sul fabbricato locato.

Il dettaglio dei finanziamenti a breve termine è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007
Conti correnti passivi (nota 25)	12.265	6.618
Finanziamenti bancari	11.356	2.800
Finanziamenti leasing	469	456
Ratei e risconti finanziari	189	173
Altri finanziamenti	9	-
Garanzie ricevute	-	720
Totale parte corrente	24.288	10.767

Il dettaglio dei finanziamenti a lungo termine è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007
Finanziamenti bancari	16.279	5.376
Finanziamenti leasing	1.967	2.437
Altri finanziamenti	896	896
Totale parte non corrente	19.142	8.709

La voce altri finanziamenti, pari a 896 migliaia di euro, si riferisce alla quota sottoscritta da Simest S.p.A. nella società controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. Tale società viene consolidata al 100% in virtù dell'impegno di riacquisto delle quote detenute da Simest S.p.A. pari al 49% alla data del 30 giugno 2013. Il valore nominale del finanziamento non differisce significativamente dal suo fair value.

Il valore di rimborso che Emak S.p.A. dovrà corrispondere alla Simest S.p.A. nel 2013 sarà pari al maggiore tra il valore pro-quota del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato della società cinese Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. e la quota di capitale sottoscritta da Simest S.p.A.

L'operazione non presenta rischi significativi di altra natura a carico di Emak S.p.A.

I finanziamenti a breve termine sono rimborsabili secondo le seguenti scadenze:

Dati in migliaia di euro	Esigibili entro 6 mesi	Esigibili tra 6 e 12 mesi	Totale
Finanziamenti bancari	10.716	640	11.356
Leasing finanziari	233	236	469
Altri finanziamenti	9	-	9
Totale	10.958	876	11.834

I finanziamenti a medio e lungo termine sono rimborsabili secondo il seguente piano di rientro:

Dati in migliaia di euro	Esigibili 2° anno	Esigibili 3° anno	Esigibili 4° anno	Esigibili 5° anno	Totale entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	979	150	5.075	75	6.279	10.000
Leasing finanziari	483	497	512	475	1.967	-
Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	896
Totale	1.462	647	5.587	550	8.246	10.896

I tassi di interesse applicati sono i seguenti:

- finanziamenti bancari: Euribor a 1-3-6 mesi più uno spread variabile da un minimo di 0,20% a un massimo di 1%;
- leasing finanziari: Euribor a 3 mesi più uno spread di 0,633% con indicizzazione trimestrale dei canoni;
- finanziamento SIMEST, in parte al 6,75% annuo ed in parte al 3% annuo.

Relativamente al debito per finanziamento ottenuto nel corso del 2005 per l'acquisto del bene in leasing si forniscono le seguenti informazioni:

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007
Pagamenti minimi futuri < 1 anno	531	531
Pagamenti minimi futuri tra 1 e 5 anni	2.080	2.126
Pagamenti minimi futuri oltre 5 anni	-	479
Totale pagamenti minimi	2.611	3.136
Debiti per futuri oneri finanziari	(175)	(243)
Valore attuale	2.436	2.893
Tasso di interesse	5,7%	4,9%

29. Attività e passività fiscali

Il dettaglio delle attività fiscali per **imposte anticipate** è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	Incres.	Decres.	Incrementi da fusione	31.12.2008
Imposte anticipate su svalutazione magazzino	217	-	(14)	91	294
Imposte anticipate su svalutazione crediti	30	-	(4)	12	38
Altre imposte anticipate attive	423	99	-	21	543
Totale (nota 14)	670	99	(18)	124	875

La parte di imposte che si riverserà entro i 12 mesi successivi ammonta a 131 migliaia di euro.

Il dettaglio delle **imposte differite passive** è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	Increment.	Decrem.	Incr. da fusione	31.12.2008
Imposte differite su plusvalenze alienazioni immobilizzazioni	210	167	(68)	-	309
Imposte differite su valutazione del fondo TFR secondo IAS 19	280	-	(108)	48	220
Imposte differite su immobili IAS 17	1.447	95	-	-	1.542
Altre imposte differite passive	700	61	(473)	-	288
Totale(nota 14)	2.637	323	(649)	48	2.359

La parte di imposte che si riverserà entro i 12 mesi successivi ammonta a 242 migliaia di euro.

La diminuzione della voce "altri debiti per imposte differite passive" è prevalentemente dovuta al recupero a tassazione mediante imposta sostitutiva, in luogo della tassazione ordinaria, degli ammortamenti dedotti extra contabilmente nella dichiarazione dei redditi di precedenti esercizi. L'agevolazione è stata fruita a seguito di opzione ex comma 48, articolo 1, legge 244/07.

L'imposta sostitutiva è di competenza dell'esercizio in chiusura ed ammonta a 216 migliaia di euro.

Si precisa che non sono state stanziare le imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione, che costituiscono riserve in parziale sospensione d'imposta, in quanto è probabile che non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione. L'ammontare complessivo di tali imposte al 31 dicembre 2008 è pari a 374 migliaia di euro.

I crediti tributari ammontano al 31 dicembre 2008 a 1.309 migliaia di euro, rispetto a 2.173 migliaia di euro del precedente esercizio e si riferiscono a crediti per Iva, ad acconti di imposte dirette di competenza e ad altri crediti tributari minori.

I debiti tributari ammontano al 31 dicembre 2008 a 987 migliaia di euro, rispetto a 717 migliaia di euro del precedente esercizio e comprendono debiti per ritenute da versare e debiti per imposte su operazioni a premio.

30. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti

La passività si riferisce al debito attualizzato per trattamento di fine rapporto da corrispondere al termine della vita lavorativa del dipendente pari a 4.587 migliaia di euro. La valutazione del TFR effettuata secondo il metodo del debito nominale, in essere alla data di chiusura risulterebbe pari ad un ammontare di 5.389 migliaia di euro.

Movimento della passività iscritta nello stato patrimoniale:

Dati in migliaia di euro	2008	2007
Saldo iniziale	4.147	5.322
(Utili)/ Perdite attuariali (nota 10)	375	(189)
(Utili/ Perdite attuariali su Tfr iniziale	-	(648)
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte (nota 13)	199	212
Incrementi da fusione (nota 5)	649	-
Erogazioni	(783)	(550)
Saldo finale	4.587	4.147

Le principali ipotesi economico finanziarie utilizzate sono le seguenti:

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Tasso annuo inflazione	2,0%	2,6%
Tasso di attualizzazione	3,5%	4,5%
Frequenza di licenziamento (tasso medio complessivo)	3%	3%

Le frequenze di decesso sono state valutate sulla base della più recente tavola italiana di popolazione pubblicata dall'Istat.

Nell'esercizio 2009 le erogazioni si stimano in linea con l'esercizio 2008.

31. Fondi per rischi e oneri

Il dettaglio dei movimenti della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	Increm.	Incr. da fusione	Decrem.	31.12.2008
Fondo indennità suppletiva di clientela	582	51	79	(74)	638
Totale parte non corrente	582	51	79	(74)	638
Fondo garanzia prodotti	114	81	-	(114)	81
Altri fondi	60	21	-	(49)	32
Totale parte corrente	174	102	-	(163)	113

Il fondo per indennità suppletiva di clientela è calcolato considerando i rapporti di agenzia in essere alla chiusura dell'esercizio, si riferisce alla probabile indennità che dovrà essere corrisposta agli agenti.

Il fondo garanzia prodotti, pari a 81 migliaia di euro, viene accantonato a fronte dei prevedibili costi per sostituzioni o riparazioni e deriva da una stima basata sui dati storici.

La voce altri fondi, che ammonta a 32 migliaia di euro, è relativa al fondo rischi non assicurati accantonato per franchigie su sinistri di responsabilità civile prodotti.

Il decremento degli altri fondi si riferisce all'utilizzo del fondo "operazioni a premio" per 49 migliaia di euro.

32. Passività potenziali

La Società alla data del 31 dicembre 2008 non ha in essere contenziosi che potrebbero dar luogo a passività in futuro che non siano già state previste nelle poste di bilancio.

33. Informazioni sui rischi finanziari

La Società è esposta a una varietà di rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito, in relazione sia ai normali rapporti commerciali, che alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di mercato, con particolare riguardo ai tassi di cambio e di interesse, in quanto la Società opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi.

Come descritto nel capitolo "Gestione del rischio finanziario", la Società monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari.

Vengono di seguito fornite indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *analisi di sensitività* sui

rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2008 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Premesso che l'erogazione dei crediti ai Dealer e ai Distributori è oggetto di specifiche valutazioni sulla loro solvibilità, generalmente la Società ottiene delle garanzie finanziarie e non finanziarie a fronte dei crediti concessi per forniture di prodotti; alcune categorie di crediti a clienti esteri sono altresì oggetto di assicurazione con SACE a partire dall'esercizio 2007.

Sono oggetto di costante analisi e di eventuale svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

L'ammontare della svalutazione è stimato sulla base dei flussi recuperabili, della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché delle eventuali garanzie in essere. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono accantonati fondi svalutazione su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2008 non sono in essere posizioni significative di inesigibilità oggetto di svalutazione individuale; lo stanziamento del fondo svalutazione crediti si riferisce all'analisi costante dello scaduto su base collettiva.

Al 31 dicembre 2008 i "Crediti commerciali" e gli "Altri crediti", pari a 65.111 migliaia di euro (51.629 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), includono 3.522 migliaia di euro (2.404 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) scaduti da più di 3 mesi.

La massima esposizione al rischio di credito derivante da crediti commerciali a fine esercizio, suddivisa per area geografica (utilizzando la riclassifica di SACE) è la seguente:

Dati in migliaia di euro	2008	2007
Crediti con clienti di Paesi con rating SACE 1	28.373	27.957
Crediti con clienti di Paesi con rating SACE 2 e 3	20.428	10.079
Crediti con clienti di Paesi con rating SACE non assicurabili	312	147
Totale (Nota 23)	49.113	38.183

I Paesi con rating 1 per SACE sono quelli per i quali l'assicurazione copre per il 90% dell'incasso del credito, i Paesi con rating pari a 2 sono coperti per l'85% e quelli con rating 3 sono coperti con rating 80%, per i Paesi non assicurabili o sospesi la SACE non prevede nessuna copertura.

Il valore dei crediti coperti da assicurazione SACE o da altre garanzie al 31 dicembre 2008 è pari a 23.254 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2008 i primi 10 clienti (non considerando le società appartenenti al gruppo Emak) rappresentano il 47,3% del totale dei crediti commerciali, mentre il primo cliente rappresenta il 9,2% del totale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della società.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità sono, da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo "Gestione del rischio finanziario", la Società riduce il rischio di liquidità e ottimizza la gestione delle risorse finanziarie con:

- il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- l'ottenimento di linee di credito adeguate;
- il monitoraggio dell'andamento della liquidità futura, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Le caratteristiche di natura e scadenza dei debiti e delle attività finanziarie della società sono riportate nelle note 25 e 28 relative rispettivamente alle "Disponibilità liquide" ed alle "Passività finanziarie".

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente non utilizzate pari a 62 milioni di euro, oltre a quelli che saranno generati dall'attività di esercizio e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

La Società è esposta a rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

In particolare:

- nel caso in cui la Società sostenga costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la fluttuazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo.

Nel 2008 l'ammontare complessivo dei ricavi direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente a circa il 2% del fatturato (4% nell'esercizio 2007), mentre l'ammontare dei costi esposti al rischio di cambio è pari al 5% del fatturato (6% nell'esercizio 2007).

I principali rapporti di cambio a cui la Società è esposta riguardano:

- EUR/USD, in relazione alle vendite in dollari effettuate principalmente sul mercato nordamericano e agli acquisti in area dollaro;
- EUR/YEN, relativamente agli acquisti sul mercato giapponese ed alle vendite su altri mercati;

Con altre valute non sono in essere flussi commerciali rilevanti.

È politica della Società coprire i flussi netti di valuta, tipicamente mediante utilizzo di contratti a termine, valutando a seconda delle condizioni di mercato e di esposizione netta futura l'ammontare e le scadenze, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto di eventuali variazioni dei tassi di cambio futuri.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* del saldo netto di attività a passività finanziarie soggette a rischio di variazione dei tassi di cambio detenuti dalla Società al 31 dicembre 2008, in conseguenza di un'ipotetica variazione sfavorevole ed immediata del 10% di tutti i singoli tassi di cambio della valuta funzionale con quelle estere, sarebbe pari a circa 252 migliaia di euro (554 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

Rischio di tasso d'interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari della società.

La società dal 2008 utilizza strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse.

Analisi di sensitività

Gli effetti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse vengono analizzati per il loro potenziale impatto in termini di flussi di cassa, in quanto la Società dispone quasi esclusivamente di attività e passività finanziarie a tasso variabile.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione negativa di un punto base dei tassi di interesse annuali applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile in essere al 31 dicembre 2008 comporterebbe un maggiore onere netto, su base annua, di circa 376 migliaia di euro (186 migliaia di euro al 31 dicembre 2007). Ai fini del calcolo si sono considerati gli ammontari dei finanziamenti passivi al netto dell'ammontare delle operazioni IRS aventi finalità di copertura.

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di un punto base del livello dei tassi di interesse di riferimento.

Altri rischi su strumenti finanziari derivati

La Società al 31 dicembre 2008 non detiene strumenti finanziari derivati il cui valore è collegato all'andamento dei tassi di cambio (operazioni di acquisto a termine di valuta).

34. Impegni

Acquisti di immobilizzazioni

La Società ha impegni per acquisti di immobilizzazioni non contabilizzati nel bilancio alla data del 31 dicembre 2008 per un importo pari a 2.575 migliaia di euro (640 migliaia di euro al 31 dicembre 2007). Tali impegni si riferiscono al completamento di fabbricati in corso di costruzione, all'acquisto di attrezzature, impianti e macchinari.

Garanzie prestate

a terzi:

Ammontano a 934 migliaia di euro e sono costituite da:

- 54 migliaia di euro per fidejussioni a favore del Ministero delle Attività Produttive per manifestazioni a premio;
- 350 migliaia di euro per polizza fideiussoria a favore della Dogana di Napoli per il cauzione dei diritti doganali;
- 202 migliaia di euro per polizza fideiussoria a favore della Dogana di La Spezia per il cauzione dei diritti doganali;
- 10 migliaia di euro per polizza fideiussoria a favore della Dogana di Reggio Emilia per il cauzione dei diritti doganali;
- 273 migliaia di euro per fidejussioni a favore del Comune di Bagnolo in Piano a copertura della corretta realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria come da convenzione urbanistica relativamente al Piano Particolareggiato denominato "Via Fermi";
- 45 migliaia di euro per cauzione affitto relativo ad un immobile a favore di Immobiliare Cavazzoli Sas.

lettere di patronage a imprese controllate:

Ammontano a 28.559 migliaia di euro e sono costituite da:

- 7.000 migliaia di euro per affidamenti concessi alla controllata Comag S.r.l.;
- 2.350 migliaia di euro per affidamenti concessi alla controllata Emak Deutschland GmbH;
- 4.600 migliaia di euro per affidamenti concessi alla controllata Emak France SAS;
- 3.798 migliaia di euro per affidamenti concessi alla controllata Emak U.K. Ltd;
- 8.178 migliaia di euro per affidamenti concessi alla controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.;
- 2.633 migliaia di euro per affidamenti concessi alla controllata Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.

35. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2008 a 7.190 migliaia di euro ed è costituito da n. 27.653.500 azioni ordinarie del valore nominale di 0,26 euro cadauna.

	31.12.2008	31.12.2007
Numero azioni ordinarie	27.653.500	27.653.500
Azioni proprie in portafoglio	(382.163)	(277.413)
Totale azioni in circolazione	27.271.337	27.376.087

Nel corso dell'esercizio 2008 sono stati pagati i dividendi deliberati nell'assemblea del 28 aprile 2008 relativi all'esercizio 2007 per complessivi 6.008 migliaia di euro.

A seguito dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti, Emak S.p.A. ha effettuato acquisti sul mercato di azioni proprie, con la finalità di migliorare la liquidità del titolo.

Al 31.12.2007 la società deteneva in portafoglio n. 277.413 azioni proprie per un controvalore pari a 1.516 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2008 sono state acquistate numero 104.750 azioni proprie per un controvalore di 463 migliaia di euro.

Pertanto al 31.12.2008 la società detiene n. 382.163 azioni proprie in portafoglio per un controvalore di 1.979 migliaia di euro.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2009 la società ha acquistato n. 1.800 azioni proprie per un valore di 7 migliaia di euro. La giacenza al 28 febbraio 2009 è pari a n. 383.963 azioni proprie in portafoglio per un controvalore complessivo di 1.986 migliaia di euro.

36. Operazioni con parti correlate

Si illustrano di seguito gli effetti di natura patrimoniale ed economica prodottisi sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 per effetto delle operazioni intercorse nell'esercizio con parti correlate.

Oltre alle società da essa controllate, le parti correlate con cui Emak S.p.A. ha intrattenuto relazioni commerciali o finanziarie significative sono essenzialmente la propria società controllante, cioè Yama S.p.A., e le società facenti capo a quest'ultima, consociate di Emak.

Nell'ambito delle società appartenenti al Gruppo Yama ve ne sono alcune che forniscono ad Emak S.p.A. componenti e materiali, con sinergie legate alla ricerca tecnologica. Si tratta in buona parte di componenti strategici per i quali vengono adottate politiche di acquisto basate su criteri di qualità e di economicità.

La società Emak S.p.A. fornisce prodotti finiti principalmente alle società che controlla ed inoltre ad alcune società commerciali del Gruppo Yama, a completamento della loro gamma.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia di natura commerciale sia finanziaria, sono regolati secondo le normali condizioni di mercato.

Eccettuate le operazioni descritte ai paragrafi 5.1 e 5.2, non sono intercorse nell'esercizio con parti correlate altre operazioni di natura straordinaria, e comunque non sono intercorse operazioni atipiche o inusuali.

I principali rapporti con le società controllate e consociate intercorsi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, i saldi di debito e credito alla stessa data, sono di seguito riportati:

Crediti per finanziamenti e interessi:

Società controllate da Emak S.p.A. (Dati in migliaia di euro)	Interessi	Finanziamenti concessi
Emak Benelux N.V.	37	570
Emak Deutschland GmbH	30	504
Emak UK Ltd	20	316
Emak France SAS	158	2.645
Victus Emak Sp. z.o.o.	198	1.926
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	14	338
Emak USA Inc.	7	162
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	12	575
Totale (nota 22 e nota 13)	476	7.036

Vendite di beni e servizi e crediti :

Società controllate da Emak S.p.A. (dati in migliaia di euro)	Ricavi netti	Dividendi	Totale	Crediti
Emak Suministros Espana SA	4.848	398	5.246	1.755
Comag S.r.l.	757	-	757	877
Emak Benelux N.V.	1.443	-	1.443	311
Emak Deutschland GmbH	3.482	-	3.482	3.427
Emak UK Ltd	2.908	-	2.908	807
Emak France SAS	10.750	-	10.750	2.768
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	2.326	-	2.326	711
Victus Emak Sp. z.o.o.	10.606	-	10.606	1.130
Emak USA Inc.	2.095	-	2.095	2.695
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	145	-	145	77
Totali	39.360	398	39.758	14.558
Totale A	39.360	398	39.758	14.558

Società controllate da Yama S.p.A. (Dati in migliaia di euro)	Ricavi netti	Altri ricavi	Totale ricavi	Crediti
Agro D.o.o.	62	-	62	32
Cofima S.r.l.	1	-	1	-
Comet S.p.A.	151	28	179	75
Euro Reflex D.o.o.	3	7	10	8
Garmec S.p.A.	423	-	423	24
Mac Sardegna S.r.l.	772	5	777	585
Sabart S.p.A.	222	3	225	68
Selettra S.r.l.	-	2	2	1
Tecomec S.p.A.	12	145	157	2
Unigreen S.p.A.	37	3	40	10
Totali	1.683	193	1.876	805
Totale B	1.683	193	1.876	805

Totale A+B (nota 23)	41.043	591	41.634	15.363
-----------------------------	---------------	------------	---------------	---------------

Acquisti di beni e servizi e debiti:

Società controllate da Emak S.p.A. (Dati in migliaia di euro)	Acquisto materie prime e prodotti finiti	Altri costi	Totale costi	Debiti
Emak Suministros Espana SA	1	173	174	37
Comag S.r.l.	17.070	82	17.152	3.556
Emak Benelux N.V.	1	101	102	55
Emak Deutschland Gmbh	22	406	428	250
Emak UK Ltd	-	144	144	73
Emak France SAS	74	362	436	78
Emak USA	3	162	165	43
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	37.981	-	37.981	3.999
Victus Emak Sp. z.o.o.	-	390	390	83
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	144	-	144	67
Totali	55.296	1.820	57.116	8.241
Totale A	55.296	1.820	57.116	8.241

Società controllate da Yama S.p.A. (Dati in migliaia di euro)	Acquisto materie prime e prodotti finiti	Altri costi	Totale costi	Debiti
Agro D.o.o.	-	2	2	-
Cofima S.r.l.	626	20	646	422
Comet S.p.A.	770	-	770	143
Euro Reflex D.o.o.	507	-	507	158
Garmec S.p.A.	3	1	4	-
Mac Sardegna S.r.l.	-	6	6	5
Sabart S.p.A.	77	-	77	20
Selettra S.r.l.	1.630	-	1.630	600
Speed France S.r.l.	488	-	488	57
Tecnol S.p.A.	2.354	2	2.356	1.054
Tecomec S.p.A.	853	-	853	246
Unigreen S.p.A.	96	-	96	29
Yama Immobiliare S.r.l.	-	283	283	-
Totali	7.404	314	7.718	2.734
Totale B	7.404	314	7.718	2.734
Totali A+B (nota 27)	62.700	2.134	64.834	10.975

Società controllante (Dati in migliaia di euro)	Altri costi	Totale	Debiti
Yama S.p.A.	126	126	63
Totale (nota 27)	126	126	63

I costi maturati durante l'esercizio per i compensi di amministratori e sindaci di Emak S.p.A., comprensivi anche delle remunerazioni per prestazioni svolte a favore delle società del Gruppo, sono i seguenti:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Compensi ad amministratori e sindaci	778	475
Benefici non monetari	10	6
Retribuzioni	625	639
Costi per T.F.R.	50	47
Consulenze	55	34
Totale	1.518	1.201

Non si sono registrati rapporti di importo significativo con altre parti correlate.

37. Eventi successivi

Non si segnalano eventi di rilievo.

Prospetti supplementari

Vengono forniti in allegato i seguenti prospetti, che costituiscono parte integrante della nota illustrativa:

1. MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE
2. DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE
3. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI ESSENZIALI SOCIETA' CONTROLLANTE
4. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI CORRISPETTIVI RELATIVI A SERVIZI DI REVISIONE CONTABILE ED ALTRI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Allegato 1

Movimenti delle partecipazioni

	31.12.2007			Variazioni		31.12.2008			
	Numero Azioni	Valori di bilancio (€/migliaia)	% totale partec.	di cui diretta	Sottoscrizioni e acquisizioni	Numero Azioni	Valori di bilancio (€/migliaia)	% totale partec.	di cui diretta
Italia									
Comag S.r.l.	1 quota	6.235	99,44	99,44	2.173	1 quota	8.408	99,44	99,44
Spagna									
Emak Suministros Espana SA	405	572	90	90	-	405	572	90	90
Germania									
Emak Deutschland GmbH	10.820	525	100	100	-	10.820	525	100	100
Gran Bretagna									
Emak UK Ltd	17.350	691	100	100	-	17.350	691	100	100
Belgio									
Emak Benelux N.V.	499	127	99,99	99,8	-	499	127	99,99	99,8
Francia									
Emak France SAS	2.000.000	2.049	100	100	-	2.000.000	2.049	100	100
Cina									
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	-	1.735	100	100	-	-	1.735	100	100
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	-	-	-	-	2.550	-	2.550	100	100
Polonia									
Victus Emak Sp. z.o.o.	32.800	3.605	100	100	-	32.800	3.605	100	100
USA									
Emak USA Inc.	10	41	100	100	633	10	674	100	100
Totale società controllate		15.580			5.356		20.936		

Allegato 2

Dettaglio delle partecipazioni

Dati in migliaia di euro	Sede	Valore in bilancio	Quota %	Capitale Sociale	Patrimonio netto		Utile/ (perdita) dell'esercizio
					Totale	di competenza	
Comag S.r.l.	Pozzilli (Is)	8.408	99,44	1.850	12.392	12.323	(102)
Emak Suministros Espana SA	Madrid	572	90	270	4.587	4.128	440
Emak Deutschland Gmbh	Fellbach- Oeffingen	525	100	553	485	485	(149)
Emak UK Ltd	Staffords	691	100	26	590	590	(110)
Emak Benelux N.V.	Meer- Hoogstraten	127	99,8	130	75	75	(19)
Emak France SAS	Rixheim	2.049	100	2.000	5.068	5.068	434
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	Jiangmen	1.735	100	1.735	9.126	9.126	3.732
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	Zhuhai	2.550	100	1.513	3.287	3.287	439
Victus Emak Sp. z.o.o.	Poznan	3.605	100	2.672	7.983	7.983	2.765
Emak USA Inc.	Wooster- Ohio	674	100	41	336	336	11
Totale partecipazioni in società controllate		20.936					

Allegato 3

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante YAMA S.p.A.

(DATI IN MIGLIAIA DI EURO)		
STATO PATRIMONIALE	31.12.2007	31.12.2006
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	46.630	47.983
C) Attivo circolante	9.179	5.199
D) Ratei e risconti	11	46
Totale attivo	55.820	53.228
Passivo		
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	16.858	16.858
Riserve	9.284	13.574
Utile dell'esercizio	598	(1.412)
B) Fondi per rischi ed oneri		
C) Trattamento di fine rapporto	18	15
D) Debiti	29.033	24.191
E) Ratei e risconti	29	2
Totale passivo	55.820	53.228
Garanzie, impegni e altri rischi	24.014	22.466
<hr/>		
CONTO ECONOMICO	31.12.2007	31.12.2006
A) Valore della produzione	356	416
B) Costi della produzione	(1.880)	(1.154)
C) Proventi e oneri finanziari	7.243	4.045
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(5.886)	(5.219)
E) Proventi e oneri straordinari		-
Risultato prima delle imposte	(167)	(1.912)
Imposte dell'esercizio	765	500
Utile dell'esercizio	598	(1.412)

Allegato 4

Prospetto di riepilogo dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 in relazione a servizi di revisione contabile ed altri servizi diversi dalla revisione, suddivisi per tipologia.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di euro)
Revisione Contabile	Fidital Revisione Srl	Emak S.p.A.	84
Revisione Contabile	Fidital Revisione Srl	Comag S.r.l.	15
Revisione Contabile	Fidital Revisione Srl	Bertolini S.p.A.	8
Servizi di attestazione	--	--	--
Servizi di consulenza fiscale	--	--	--
Altri servizi	Fidital Revisione Srl	Emak S.p.A.	7
Totale			

L'informazione è resa ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti contenuto nella delibera Consob n. 19971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

**Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato
ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98**

1. I sottoscritti Giacomo Ferretti, Fausto Bellamico ed Aimone Burani, quest'ultimo anche in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Emak Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nel corso del periodo che si chiude al 31 dicembre 2008.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:

a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;

b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 16 marzo 2009

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari:

Aimone Burani

Gli altri amministratori delegati:

Giacomo Ferretti

Fausto Bellamico